

Forms per la richiesta di inserimento delle fracchie nella
Lista Rappresentativa degli elementi proclamati
"Capolavori del patrimonio orale ed immateriale
dell'Umanità"
e
proposta di progetto
per un museo - centro studi sui rituali festivi del fuoco



Edizioni SMiL

TESTI DI STORIA E DI TRADIZIONI POPOLARI

99

edizioni SMiL

Via Sannicandro 26

San Marco in Lamis (Foggia)

Tel 0882 818079

marzo 2011

Edizione non commerciabile, vietata qualsiasi forma di vendita e diffusione pubblica a pagamento.

Edizione non cartacea ma solo in formato pdf, solo per biblioteche e ricercatori.

Non avendo nessun fine di lucro la riproduzione e la divulgazione, in qualsiasi forma, e autorizzata citando la fonte.

Le edizioni SMiL divulgano le ricerche gratis perche la cultura non ha prezzo.

Le edizioni SMiL non ricevono nessun tipo di contributo da enti pubblici e privati.

Non vogliamo essere “schiavi di nessun tipo di potere”, la liberta costa cara e va conservata.

La ricerca serve per stimolare altre ricerche, altro sapere.

Chi vuole “arricchirci” ci dia parte del suo sapere.

Foto di copertina di Spagnoli Nicola

SMiL 2011

In questa pubblicazione si presenta quasi tutto il materiale finale predisposto per presentare l'inserimento nella lista del patrimonio immateriale dell'umanità dell'UNESCO della processione delle fracchie di San Marco in Lamis.

La predisposizione di tutto questo materiale è frutto di un notevole lavoro di equipe fatto da varie persone, ognuna con la propria specifica competenza, c'è stato chi ha dato moltissimo e chi ha dato anche solo 1/1.000 ma ognuno ha contribuito alla riuscita di questa candidatura. Una cosa che ha accomunato tutte queste persone è stata la gratuità disinteressata e la disponibilità.

Il comitato scientifico del Minimuseo di San Marco in Lamis (Spagnoli Nicola e Tardio Gabriele) ha preparato i form e le schede, ha selezionato le foto, i filmati e tutto il materiale che è servito, ha tenuto i contatti, ha spedito il materiale ha fatto un lavoro certosino di redazione. Ma senza la pazienza e la professionalità della dott.ssa Luciana Mariotti, funzionaria del Ministero dei beni culturali e le Attività Culturali (Segretariato Generale - Servizio I Coordinamento e Studi - Patrimonio Mondiale Unesco) e del dott. Edoardo Lorenzetti, ricercatore del CNR – CERIS, che hanno fatto i consulenti e “correttori” di tutto il materiale predisposto non si sarebbe andati lontano.

Hanno collaborato a vario titolo tantissime altre persone solo per citarne alcuni, perché ci sono anche tantissimi altri:

-per le complesse traduzioni in francese e in inglese la prof.ssa Giuseppina Moscarella, il prof. Sebastiano Ianzano, il prof. Emilio Coco, il dott. Tancredi Angelo, la dott.ssa Mariolina Siani;

-per le foto, i filmati e i supporti informatici Colletta Michele, Spagnoli Antonio, Saracino Pietro, Giuliani Luigi, Nardella Raffaele, lo staff di sanmarcoinlamiseu e sanmarconlamisorg, il carabiniere Preziosi Antonio, Longo Antonio, oltre ai tanti che hanno messo a disposizione le loro foto per il libro fotografico (che è stato un valido supporto per superare la fase italiana);

-per le tantissime altre iniziative e collaborazioni: Gravino Carlo, Centola Michele, Scarano Michele, Scarano Matteo Sabatino Matteo, Iannantuono Pietro, Coco Matteo, Ciavarella Angelo, Lombardi Michelangelo, Villani Pinuccio, Pignatelli Ciro, Lallo d. Nicola, Villani p. Mario, lo staff di Teleradioacli e tante altre persone ...

-per le schede BDI (Beni demotnoantropologici immateriali) per l'ICCD che sono state redatte in collaborazione del comitato scientifico del Minimuseo con la referenza scientifica del prof. Mirizzi Ferdinando (Università agli studi della Basilicata) con l'aiuto dei collaboratori dott. Michele Iannuzzi e prof. Valerio Bernardi, ma il tutto supervisionato dalla dott.ssa Luciana Mariotti dell'Ufficio Unesco del MIBAC e della Dott.ssa Paola Elisabetta Simeoni (Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione, Direttrice-Coordinatrice demotnoantropologa Responsabile Servizio Etnoantropologico SEA e Archivio Laboratorio DemoEtnoAntropologico ALDEA).

Hanno dato anche il loro contributo scientifico il dott. Gianni Bonazzi, Direttore servizio I coordinamento e studi segretariato generale del Ministero per i beni e le attività culturali, il prof Tullio Scovazzi, Università di Milano-Bicocca, e il dott. Fabrizio Vona, Soprintendente per i beni storici artistici e etnoantropologici della Puglia.

Ma il contributo più speciale lo hanno dato i tanti sammarchesi che sono partecipanti attivi alla processione del venerdì santo della Madonna Addolorata con le Fracchie e i tanti devoti della Madonna che vedono in questo riconoscimento un grande valore dato al “capolavoro” della loro cultura e fede che vogliono sia continuato e salvaguardato.

L'impegno è stato tanto ma il risultato è anche grande, dalle ricerche fatte si sapeva che la nostra processione delle fracchie è considerata una delle manifestazioni rurali più caratteristiche dell'Italia ma quando siamo partiti con le prime richieste non si sperava di superare la fase italiana. Ci siamo riusciti anche grazie all'impegno di tutti e alla caparbità di due persone che con tanti sacrifici e con le tasche

vuote, elemosinando a destra e manca, anche a chi non è sammarchese, si è riusciti a portare avanti l'iniziativa.

In questa fase si vuole presentare questo materiale in modo che possa essere utile a chi è interessato a studiare e ad approfondire la processione delle fracchie, a chi vuole capire e impegnarsi affinché questo capolavoro immateriale sia salvaguardato e conservato, a chi vuole continuare in questo solco per far germogliare la coscienza dell'essere comunità che si riappropria della propria tradizione. Ma questa presentazione serve principalmente per aiutare gli amministratori pubblici, gli operatori pastorali della chiesa, i responsabili delle organizzazioni religiose, sociali e culturali coloro che fanno le fracchie a vivere meglio questa manifestazione e a evitare di disperdere questo capolavoro della cultura sammarchese che se non continuato si disperderà.

Verranno presentati il modello ICH 02 in Italiano, Inglese e Francese, i consensi liberi e informati, le foto e le liberatorie. Il modello ICH 03 in Italiano, Inglese e Francese, i consensi liberi e informati.

Chi vuole approfondire tutta questa problematica può consultare il sito Unesco

<http://www.unesco.org/culture/ich/index.php?lg=en&pg=00001> ed in particolare la pagina

<http://www.unesco.org/culture/ich/index.php?lg=en&pg=00184>

Convenzione per la salvaguardia del Patrimonio Culturale Immateriale e Lista Rappresentativa del Patrimonio Culturale Immateriale dell'Umanità

L'UNESCO il 17 ottobre 2003 nella sua 32ma sessione, considerando l'importanza del patrimonio culturale immateriale, in quanto fattore principale della diversità culturale e garanzia di uno sviluppo sostenibile, come sottolineato nella Raccomandazione UNESCO sulla Salvaguardia della Cultura Tradizionale e del Folklore del 1989, nella Dichiarazione Universale UNESCO sulla Diversità Culturale del 2001 e nella Dichiarazione di Istanbul del 2002 adottata dalla Terza Tavola Rotonda dei Ministri della Cultura,

Considerando la profonda interdipendenza tra il Patrimonio Culturale Immateriale ed il Patrimonio Materiale Culturale e Naturale,

Riconoscendo che i processi di globalizzazione e di trasformazione sociale, assieme alle condizioni che essi creano per rinnovare il dialogo tra le comunità, creano, alla stregua del fenomeno dell'intolleranza, gravi pericoli di deterioramento, scomparsa e distruzione del patrimonio culturale immateriale, in particolare a causa della mancanza di risorse per salvaguardare tale patrimonio,

Consapevole della volontà universale e delle preoccupazioni comuni di salvaguardare il patrimonio culturale immateriale dell'umanità,

Riconoscendo che le comunità, in modo particolare le comunità indigene, i gruppi ed, in alcuni casi, gli individui, svolgono un ruolo importante per la salvaguardia, la tutela e ripristino del patrimonio culturale immateriale, contribuendo in tal modo ad arricchire la diversità culturale e la creatività umane,

Rilevando il considerevole impatto delle attività dell'UNESCO nello stabilire strumenti normativi per la protezione del patrimonio culturale, in particolare la Convenzione per la Protezione del Patrimonio Culturale e Naturale Mondiale del 1972,

Rilevando inoltre che ad oggi non esiste alcun strumento multilaterale a carattere vincolante volto alla salvaguardia del patrimonio culturale immateriale,

Considerando che gli accordi, le raccomandazioni e le risoluzioni internazionali esistenti relativi al patrimonio culturale e naturale necessitano di essere efficacemente arricchiti e completati attraverso nuove disposizioni relative al patrimonio culturale immateriale,

Considerando la necessità di creare una maggiore consapevolezza, soprattutto fra le generazioni più giovani, dell'importanza del patrimonio culturale immateriale e della sua salvaguardia,

Considerando che la comunità internazionale dovrebbe contribuire, assieme agli Stati parte della presente Convenzione, alla salvaguardia di questo patrimonio in uno spirito di cooperazione e di assistenza reciproca,

Richiamando i programmi dell'UNESCO relativi al patrimonio culturale immateriale, in particolare la Proclamazione dei Capolavori del Patrimonio Orale ed Immateriale dell'Umanità,

Considerando il ruolo inestimabile del patrimonio culturale immateriale come fattore per riavvicinare gli esseri umani e assicurare gli scambi e la comprensione reciproca,

Adotta la Convenzione per la salvaguardia del Patrimonio Culturale Immateriale.

Gli scopi della Convenzione sono di: salvaguardare il patrimonio culturale immateriale; assicurare il rispetto del patrimonio culturale immateriale delle comunità, dei gruppi e degli individui interessati; accrescere la consapevolezza, a livello locale, nazionale ed internazionale, dell'importanza del patrimonio culturale immateriale e assicurare l'apprezzamento reciproco; promuovere la cooperazione e l'assistenza internazionale.

L'UNESCO definisce il "patrimonio culturale immateriale" tutte le prassi, le rappresentazioni, le espressioni, le conoscenze, le abilità (come pure gli strumenti, gli oggetti, i manufatti e gli spazi culturali agli stessi associati) che le comunità umane ed in alcuni casi, gli individui, riconoscono come parte del loro patrimonio culturale. Tenendo conto che questo patrimonio culturale immateriale è trasmesso di generazione in generazione ed è costantemente ricreato dalle comunità e dai gruppi in funzione del loro ambiente, della loro interazione con la natura e la loro storia, e dà loro un senso di identità e di continuità, promuovendo in tal modo il rispetto per la diversità culturale e la creatività umane.

Questo “patrimonio culturale immateriale” si manifesta principalmente nelle tradizioni orali, ivi compreso il linguaggio in quanto veicolo del patrimonio culturale immateriale nelle arti dello spettacolo, nelle consuetudini sociali, negli eventi rituali e festivi, nei saperi dell’artigianato tradizionale e nelle cognizioni e prassi relative alla natura e all’universo.

Con la “salvaguardia” si devono attivare le misure volte a garantire la vitalità del patrimonio culturale immateriale, compresa l’individuazione, la documentazione, la ricerca, la tutela, la protezione, la promozione, la valorizzazione, la trasmissione, essenzialmente attraverso un’educazione, come pure la rivitalizzazione dei diversi aspetti di tale patrimonio culturale.

Presso l’UNESCO c’è un Comitato Intergovernativo per la Salvaguardia del Patrimonio Culturale Immateriale composto dai rappresentanti di alcuni Stati parte con le funzioni di:

promuovere gli obiettivi della Convenzione; consigliare sulle migliori prassi da seguire e formulare raccomandazioni sulle misure volte alla salvaguardia del patrimonio culturale immateriale; esaminare le richieste presentate dagli Stati parte e decidere su di esse.

Ciascuno Stato parte dovrà prendere le misure necessarie a garantire la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale presente nel proprio territorio e tra le varie misure di salvaguardia dovrà individuare e definire i differenti beni culturali del patrimonio immateriale presenti nel proprio territorio.

Ogni Stato per garantire la salvaguardia, lo sviluppo e la valorizzazione del patrimonio culturale immateriale presente nel proprio territorio deve:

-adottare una politica volta a valorizzare la funzione del patrimonio culturale immateriale nella società; designare o istituire uno o più organi competenti per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale;

-promuovere studi scientifici, tecnici ed artistici, oltre alle metodologie di ricerca, per una salvaguardia efficace, in particolare del patrimonio culturale immateriale in pericolo di estinzione;

-adottare adeguate misure giuridiche, tecniche, amministrative e finanziarie volte a favorire la creazione o il potenziamento di istituzioni di formazione nella gestione del patrimonio culturale immateriale e nella divulgazione di questo patrimonio culturale tramite “forum” e spazi destinati alla sua rappresentazione o espressione, a creare centri di documentazione.

Ciascuno Stato si deve impegnare per garantire il riconoscimento, il rispetto e la valorizzazione del patrimonio culturale immateriale nella società, in particolare mediante programmi di educazione, di sensibilizzazione e d’informazione destinati in particolare ai giovani; per le attività di potenziamento delle capacità nel campo della salvaguardia del patrimonio culturale immateriale, in particolare nella gestione del patrimonio culturale immateriale e nella ricerca scientifica.

Per garantire una migliore visibilità del patrimonio culturale immateriale, di acquisire la consapevolezza di ciò che esso significa e di incoraggiare un dialogo che rispetti la diversità culturale, il Comitato, su proposta degli Stati parte interessati, istituirà e pubblicherà, aggiornerà e pubblicherà una Lista Rappresentativa del Patrimonio Culturale Immateriale dell’Umanità.

Sulla base delle proposte presentate dagli Stati il Comitato seleziona periodicamente e promuove programmi, progetti ed attività a carattere nazionale, sub-regionale e regionale di salvaguardia del patrimonio che a suo avviso meglio riflettono i principi e gli obiettivi della Convenzione, tenendo conto dei bisogni particolari dei Paesi in via di sviluppo. Il Comitato accompagna la realizzazione di tali progetti, programmi ed attività, divulgando le prassi migliori secondo la modalità da lui determinate.

La richiesta di inserimento della processione delle fracchie di San Marco in Lamis nella Lista Rappresentativa degli elementi proclamati "Capolavori del patrimonio orale ed immateriale dell'Umanità" tenuta dall'UNESCO ha una grande valenza sociale e culturale

La possibilità di candidatura è stata ideata ed avanzata nel corso degli anni 2006 – 2007 in diverse assemblee pubbliche, con diverse pubblicazioni scientifiche della SMILL e manifestazioni culturali del Minimuseo e di TeleradioACLI. A questa proposta hanno risposto entusiasticamente sia le Organizzazioni religiose che pubbliche coinvolte ma principalmente i protagonisti attivi e passivi della processione della Madonna Addolorata con le fracchie accese.

Il 9 aprile 2008 l'Amministrazione comunale di San Marco in Lamis con nota registrata al prot. n. 11031/Unesco della Direzione Generale per l'organizzazione, l'innovazione e la formazione del Ministero per i Beni e le attività culturali, avanzava richiesta formale con la proposta di candidatura della manifestazione della Processione della Madonna Addolorata accompagnata dalle Fracchie accese la sera del venerdì santo a San Marco in Lamis, per farla inserire nell'elenco dei beni immateriali dell'umanità tenuto dall'UNESCO. La stessa Direzione rispondeva con nota n. 11914, il 6 maggio in cui si riportavano i criteri Unesco per le liste del Patrimonio culturale.

Oltre i singoli gruppi spontanei di costruttori e trasportatori di fracchie accese hanno aderito alla proposta di candidatura l'Amministrazione Comunale di San Marco in Lamis, l'Arciconfraternita dei Sette dolori, la Parrocchia dell'Addolorata, la ProLoco, la Fondazione Soccio, la Biblioteca Franciscana San Matteo dell'omonimo convento, il Centro Documentazione su storia e letteratura dell'emigrazione della Capitanata, l'Istituto di Istruzione Superiore "Giannone", il Comitato Fracchisti, il Minimuseo, che ha proposto manifestazioni all'uopo e diverse altre associazioni culturali e di volontariato, tutte di San Marco in Lamis.

Per le Settimane della Cultura, per le Giornate Europee del Patrimonio e per la Giornata mondiale dell'Alimentazione, sia del 2008 che del 2009 del Ministero per i Beni culturali, sono stati presentati nella sede del Minimuseo di S. Marco in Lamis ed ampiamente pubblicizzati su vari siti fra cui quello del Ministero, un volumetto fotografico, un Cd in undici volumi scaricabili da internet fra cui in particolare il volume *I sammarchesi e le fracchie, indagine sociologica sui protagonisti del rituale delle fracchie* (Volume IV de *Le Fracchie accese per l'enfuria di un popolo e per il pianto della Madonna*) dove si evidenzia la larga e sentita partecipazione della popolazione all'evento della processione dell'Addolorata accompagnata dalle fracchie accese.

Quindi c'è stata l'individuazione, il coinvolgimento, il consenso ampio, e la partecipazione della Comunità sammarchese nel suo complesso, in convegni ed assemblee pubbliche.

Nella domanda del 2008 è stata presentata una prima documentazione fotografica e un video con una relazione. Nel 2010 è stato predisposto un dossier di candidatura con nuove foto e video, sono state preparate le schede BDI, ed è stato preparato altro materiale necessario che doveva essere allegato comprese pubblicazioni con un idoneo corredo fotografico e relazioni. Nella sessione UNESCO di novembre vennero cambiate le direttive e così si predisposero altri modelli con altro materiale allegato perché era stato modificato profondamente il modo di predisporre la documentazione.

In diverse riunioni interministeriali dei primi mesi del 2010 si pensava di escludere alcune manifestazioni comprese le fracchie di San Marco in Lamis. Ma negli ultimi mesi dell'anno si è avuta la certezza che la processione delle fracchie aveva le caratteristiche specifiche per poter rappresentare degnamente l'Italia tra le manifestazioni da inserire nella lista dei beni immateriali dell'Umanità.

A fine gennaio con la predisposizione completa di tutta la documentazione abbiamo avuto il placet interministeriale. Non ci sono state pressioni di politici o del mondo accademico ed economico, siamo riusciti solo a dimostrare che la nostra processione delle fracchie è un capolavoro della cultura sammarchese, garganica, mediterranea.

La Processione delle Fracchie sarà presentata alla Commissione internazionale a Parigi insieme ad altri beni immateriali italiani (Palio di Siena, Giostra del Saracino di Arezzo, Liuteria di Cremona, Rete delle

Macchine a Spalla di Viterbo del napoletano, della Sardegna della Calabria, Carnevale di Viareggio, Ceri di Gubbio, Calendimaggio di Assisi, Launeddas strumenti musicali sardi, Festa dell'Abete Alessandria del Carretto CS). La nostra candidatura è l'unica della Puglia per cui ne va orgogliosa anche la Regione come testimoniato dalla lettera inviata dall'Assessore Godelli. Referente e consegnatario della documentazione "Operazione Unesco" per il Comune di San Marco in lamis sarà Luigi Giuliani che ha già dimostrato, incaricato dal Sindaco, la sua disponibilità. Per rimarcare la necessità e l'importanza delle autorità civili e religiose si vuole precisare che tutte le iniziative prese sono sempre state fatte in una sintonia completa sia con l'Arciconfraternita e la Parrocchia che l'Amministrazione Comunale. Le richieste, documentazioni e quant'altro dovuto alla Commissione interministeriale sono sempre state inviate e firmate dal Sindaco, assumendo di fatto il ruolo di primo attore della candidatura in questione. E' vero che non ha potuto fare altro ma per il solo motivo, che vedendo il nostro impegno volontario, ci ha lasciato "carta bianca" ma anche tasca vuota. Per questo abbiamo dovuto "lottare molto" con comuni che hanno investito svariate decine di migliaia di euro di specialisti per approdare il tutto.

Se la candidatura delle Fracchie supererà la prova internazionale e otterrà il riconoscimento della Commissione internazionale Unesco, sarà un evento epocale per il paese il cui nome sarà conosciuto, con una certamente non indifferente ricaduta, in tutto il mondo al pari di quello dell'Italia. Bisogna inviare un grazie grande grande ai devoti e alle devote della Madonna Addolorata che ne mantengono alto il culto e la tradizione connessa (compresa l'Arciconfraternita e la Parrocchia) e soprattutto a tutti coloro che, con a volte alto sacrificio personale, costruiscono e trasportano le Fracchie: sono questi i veri artefici della conservazione di questo grande capolavoro immateriale della civiltà garganica.

L'inserimento della processione delle fracchie nella Lista Rappresentativa del Patrimonio Culturale Immateriale dell'Umanità non deve essere considerato un traguardo ma una tappa di un cammino di maggiore consapevolezza. Questo inserimento servirà per garantire una migliore visibilità del nostro patrimonio culturale immateriale, in modo da acquisire la consapevolezza di ciò che esso significa e di incoraggiare un dialogo che rispetti la diversità culturale tra i popoli. Nello studio e nelle proposte operative sono stati segnalati molti aspetti positivi per salvaguardare questo patrimonio ma anche molte attenzioni per non disperderlo.

Ci è stato chiesto di presentare anche un programma con un progetto e attività subregionali o regionali miranti alla salvaguardia del patrimonio culturale immateriale legato ai riti festivi ignei al fine della loro selezione e promozione. Nella selezione e promozione di questo progetto di attività di salvaguardia abbiamo posto una particolare attenzione alle esigenze dei paesi in via di sviluppo rafforzando la cooperazione Nord-Sud-Sud.

Si pensa che il programma, progetto e attività presentato risponda a tutti i criteri indicati dalla Convenzione: a. il programma, il progetto o l'attività comprende attività di salvaguardia, secondo la definizione di cui all'Articolo 2.3 della Convenzione 2003; b. il programma, il progetto o l'attività promuove il coordinamento degli sforzi finalizzati alla salvaguardia del patrimonio culturale immateriale a livello regionale, subregionale e/o internazionale. c. il programma, il progetto o l'attività riflette i principi e gli obiettivi della Convenzione 2003; d. il programma, progetto e/o attività in progettazione, si può ragionevolmente ipotizzare che contribuirà in misura sostanziale alla vitalità dell'elemento del patrimonio culturale immateriale delle fracchie; e. il programma progettuale è stato ideato con la partecipazione dei gruppi interessati e sulla base del loro consenso libero ed informato; f. il progetto può fungere da modello subregionale, regionale o internazionale per le attività di salvaguardia; g. il programma comprende esperienze suscettibili di valutazione nei confronti dei risultati ottenuti. Questo progetto in programma nel promuovere la ricerca, la documentazione, la pubblicazione e la diffusione di buone prassi e modelli che comprenderanno attività di collaborazione internazionale nella creazione di misure di salvaguardia e di condizioni favorevoli allo sviluppo di tali misure di salvaguardia con forme di assistenza internazionale.

Il modello ICH03 in base all'Articolo 18 della Convenzione Unesco propone un programma-progetto per il futuro che comprende attività di promozione per i rituali festivi del fuoco. Tale programma, progetto e attività dovrà riguardare la misura di salvaguardia per i rituali ed il sapere popolare, dovrà essere implementato a livello nazionale e internazionale e riguarderà tutti i patrimoni culturali immateriali conosciuti legati ai riti del fuoco tenendo conto che in questo momento non ce n'è nessuno

incluso in alcuna delle Liste della Convenzione. Si getteranno le basi quindi, almeno sulla carta per ora, di un museo-laboratorio dei rituali del fuoco, per coinvolgere sia la comunità sammarchese, con le Fracchie, che le altre comunità interessate a rituali festivi legati al fuoco, italiani e dell'intero bacino del Mediterraneo. La progettazione è molto complessa ma può dare a San Marco in Lamis il compito di capo-fila delle città che hanno rituali legati al fuoco e potrebbe creare un polo di ricerca e studio di queste tematiche, ma si potrebbe anche ampliare con la creazione della "cittadella della scienza del fuoco" con laboratori e mezzi museali e didattici moderni per conoscere e studiare la forza del fuoco che l'uomo ha utilizzato per la sua crescita.

Bisogna inviare un grazie grande grande ai devoti e alle devote della Madonna Addolorata che ne mantengono alto il culto e la tradizione connessa (compresa l'Arciconfraternita e la Parrocchia) e soprattutto a tutti coloro che, con a volte alto sacrificio personale, costruiscono e trasportano le Fracchie: sono questi i veri artefici della conservazione di questo grande capolavoro immateriale della civiltà garganica.



L 2/3/2011

CITTA' DI SAN MARCO IN LAMIS

(Provincia di Foggia)

Prot. n. 00019512

LI, 15 FEB. 2011

Spett. Ministero per i beni e le attività culturali
Servizio I coordinamento e studi del
Segretariato Generale (c. a, dott.sa Mariotti)
Via del Collegio Romano 27
00187 Roma

**OGGETTO: Patrimonio Immateriale dell'Umanità dell'UNESCO – Candidatura della
Processione delle Fracchie di San Marco in Lamis (FG).**

Si trasmette, per il seguito di competenza, la documentazione completa riguardante
l'oggetto consistente in:

- 1) Form ICH02 in lingua italiana, inglese e francese
- 2) Form ICH03 in lingua italiana, inglese e francese
- 3) Consenso libero informato, in doppia copia, di 10 fra istituzioni, enti ed associazioni
in italiano/ inglese per ICH02
- 4) Consenso libero informato, in doppia copia, di 7 fra istituzioni, enti ed associazioni
in italiano/ inglese per ICH03
- 5) Cessione dei diritti ICH07 in doppia copia in lingua inglese per video e foto allegati
- 6) DVD, in doppia copia, con video dell'elemento non superiore ai 10 min. di durata, in
lingua inglese/italiano
- 7) CD -R in doppia copia, con le 10 foto scelte dell'elemento e consenso I.i.
- 8) CD -R con form ICH02 trilingue, ICH07 video e foto e consensi I.i., come sopra, in
world e PDF
- 9) CD -R con Form ICH03 trilingue e relativi consensi I.i. come sopra, in world e PDF

Si ringrazia per la collaborazione,

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI SEGRETARIATO GENERALE SERVIZIO I COORDINAMENTO E STUDI
2 MAR 2011
PROT N° 2160

01.01.19/47.15

il Sindaco
Avv. Michelangelo Lombardi

per
n. 2160
Ar. se. Ar. se. Ar. se. Ar. se.



CITTA' DI SAN MARCO IN LAMIS

Nomination File Representative List of the Unesco
“INTANGIBLE CULTURAL HERITAGE OF HUMANITY”

BIG TORCHES PROCESSION IN SAN MARCO IN LAMIS

FORM ICH-02



United Nations
Educational, Scientific and
Cultural Organization



Intangible
Cultural
Heritage

Lista Rappresentativa
ICH-02 – Modulo

Lista Rappresentativa del Patrimonio Culturale Inalienabile
Scadenza 31 marzo 2011

Le istruzioni per la compilazione del modulo di candidatura sono disponibili su:
<http://www.unesco.org/culture/ich/en/forms>

A. Stato(i) Parte(i)

Per candidature multinazionali, gli Stati Parti dovrebbero essere elencati nell'ordine in cui si sono reciprocamente accordati.

Italia

B. Denominazione dell'elemento

B.1. Denominazione dell'elemento in Inglese o Francese

Questa è la denominazione ufficiale dell'elemento che apparirà nel materiale pubblicato.

Massimo 200 battute

Big Torches Procession in San Marco in Lamis

B.2. Denominazione dell'elemento nella lingua e nei caratteri della comunità interessata, se diversa da Inglese e Francese

Questa è la denominazione ufficiale dell'elemento nella lingua locale, corrispondente (*ndt: in traduzione*) alla denominazione ufficiale in Inglese o Francese (punto B.1.)

Massimo 200 battute

La processione delle fracchie a San Marco in Lamis

B.3. Altra(e) denominazione(i) dell'elemento, se esistenti

Oltre alla(e) denominazione(i) ufficiale(i) dell'elemento (Punto B.1.), menzionare denominazioni alternative, se ve ne sono, con le quali è conosciuto l'elemento.

La processione delle fracchie a Sante Marche in Lamis

C. Denominazione di comunità, gruppi o, se del caso, individui interessati

Identificare chiaramente una o più comunità, gruppi o, se del caso, individui coinvolti con l'elemento candidato.

Massimo 150 parole

a) I Fracchisti di San Marco in Lamis: gruppi di cittadini di ogni età. Ogni gruppo cura la costruzione della propria Fracchia (enorme fiaccola conica sistemata orizzontalmente su carrello e trainata accesa), il suo trasporto, la sua accensione, la sfilata in processione ed infine lo spegnimento.

b) L'Arciconfraternita dei Sette Dolori di San Marco in Lamis, con un numero notevole di partecipanti maschi e femmine, che si attiva oltre tre mesi precedenti l'evento, per la raccolta di fondi nell'ambito cittadino, per le autorizzazioni e partecipa alla processione delle Fracchie.

c) La Parrocchia dell'Addolorata è la struttura ecclesiale che organizza, dal punto di vista devozionale, la processione del venerdi santo.

d) La popolazione della città, rappresentata dall'Amministrazione comunale, che partecipa come soggetto direttamente coinvolto nell'evento con circa 15000 cittadini di cui 2.000 direttamente partecipanti.

D. Localizzazione geografica ed estensione dell'elemento

Fornire informazioni sulla distribuzione dell'elemento, localizzandone se possibile i luoghi in cui è diffuso.. Indicare, inoltre, eventuali elementi collegati gestiti in aree attigue.

Massimo 150 parole

La processione delle fracchie si realizza solo a San Marco in Lamis, un comune montano sul promontorio del Gargano nell'Italia meridionale. Le Fracchie sono costruite per farle sfilare, una volta accese, in una processione nella città di San Marco in Lamis, ogni anno la sera del Venerdì Santo, nella Settimana santa. La Processione segue un percorso lungo le strade principali e le piazze del centro della città, dalla chiesa dell'Addolorata verso Viale della Repubblica, poi Piazza Europa ed infine piazza Padre Pio.

E. Contatto per la corrispondenza

Fornire nome, indirizzo e altre informazioni utili della persona responsabile locale della corrispondenza relativa alla candidatura. Se non si può fornire un indirizzo e-mail, indicare un numero di fax.

Per le candidature multinazionali, fornire informazioni complete sulla persona designata dagli Stati Parti come contatto principale per tutta la corrispondenza relativa alla candidatura, e della persona responsabile per ogni Stato Parte.

Titolo (Sig./Sig.ra, ecc.): Mr.

Cognome: Spagnoli

Nome: Nicola

Istituzione/Posizione: Architetto/Ispettore onorario dei beni culturali per le regioni Puglia, Lazio e Sardegna

Indirizzo: Via Pisino 97 - 00177 Roma

Numero di telefono: 0039-3470541408

Numero di fax: 0039 062573939

Indirizzo e-mail: minimuseo@libero.it

Ulteriori informazioni pertinenti:

1. Identificazione e definizione dell'elemento

Per il Criterio R.1., gli Stati dimostreranno che "l'elemento costituisce un bene culturale immateriale come definito nell'Articolo 2 della Convenzione".

Spuntare una o più caselle per identificare il(i) campo(i) del bene culturale immateriale rappresentato dall'elemento, che può includere uno o più campi identificati nell'Articolo 2.2 della Convenzione. Se si spunta "altri", specificare il(i) campo(i) fra parentesi.

tradizioni ed espressioni orali, inclusa la lingua come veicolo del bene culturale inalienabile

arti dello spettacolo

pratiche sociali, rituali e festività

conoscenza e pratiche che riguardano natura e universo

artigianato tradizionale

altro(i) (.....)

Questa sezione dovrebbe descrivere tutti gli aspetti significativi dell'elemento nello stato attuale.

Il Comitato dovrebbe ricevere informazioni sufficienti per determinare:

che l'elemento sia classificabile tra le "pratiche, rappresentazioni, espressioni, conoscenze, capacità – come anche tra gli strumenti, oggetti, manufatti e spazi culturali ad esse associati –";

"che comunità, gruppi e, in alcuni casi, individui [lo] riconoscano come parte del loro patrimonio culturale";

Che esso è "trasMESSO di generazione in generazione, [e] che esso viene costantemente ricreato da comunità e gruppi in risposta al loro ambiente, alla loro interazione con la natura e con la loro storia";

che fornisca alle comunità e ai gruppi coinvolti un "senso di identità e di continuità"; e

che non sia incompatibile con "esistenti strumenti internazionali per i diritti umani né con i requisiti di rispetto reciproco tra comunità, gruppi e individui, e di sviluppo sostenibile".

Gli Stati che presentano una candidatura dovrebbero tener presente che questa sezione deve descrivere l'elemento a lettori che non hanno una conoscenza pregressa né un'esperienza diretta con l'elemento

stesso, e quindi evitare descrizioni troppo tecniche. I file di candidatura non devono descrivere in dettaglio la storia dell'elemento, o le sue origini o il grado di antichità.

(i) Fornire una breve descrizione che presenti l'elemento a lettori che non l'hanno mai visto o sperimentato.

Massimo 250 parole

Le Fracchie sono enormi fiaccole coniche sistemate orizzontalmente su ruote e trainate accese. Hanno molte volte lunghezze superiori ai 10 metri e un diametro fino a due metri nella parte più larga, con peso che supera anche i 100 quintali. Realizzate con legno di castagno e quercia insaccato in un tronco di quercia aperto, divaricato e mantenuto tale da cerchi di ferro. Sono montate orizzontalmente su ruote in ferro che facilitano il trasporto. La costruzione di queste fracchie presuppone una conoscenza delle varie caratteristiche, sia di capacità di bruciare che di elasticità, del legname ma anche tutta una serie di tecniche del boscaiolo e del carpentiere; queste tecniche costruttive sono tramandate da una generazione all'altra. Una volta accese sono trainate in processione, tramite catene di ferro, da una doppia fila di fracchisti che, come numero, possono arrivare anche a 50 per le Fracchie più grandi. Nel pomeriggio del venerdì santo un centinaio di fracchie sono allineate nei pressi della chiesa dell'Addolorata, dalle più piccole fino a quelle gigantesche. Migliaia di persone, sia del paese che turisti e forestieri, le visionano e le ammirano. Dopo il tramonto si accendono le Fracchie, prima le più piccole che vengono avviate e così di seguito, vengono accese e partono quelle medie e per ultime, quelle giganti. Quando la processione è avviata ed è già una scia di fuoco, dalla chiesa dell'Addolorata esce la statua della Madonna preceduta dal Parroco, dai confratelli e dalle consorelle. Moltissimi devoti seguono la statua.

ii) Chi sono i titolari o esecutori dell'elemento? Vi sono categorie o ruoli specifici di persone con speciali responsabilità per l'esecuzione e la trasmissione dell'elemento? Se sì, chi sono e quali sono le loro responsabilità?

Massimo 250 parole

Le Fracchie sono una specificità dei fracchisti, sono da essi costruite, accese e trainate. I Fracchisti sono sia giovani che adulti. Il capo-fracchista è colui che dà i comandi agli altri fracchisti e organizza sia la costruzione che il trasporto delle fracchie, dopo la loro accensione. Ci sono i fracchisti-tiratori che tirano le fracchie e i fracchisti-timonieri che ne manovrano la direzione. Le categorie che hanno responsabilità per l'esecuzione e la trasmissione dell'elemento sono generalmente tre, i taglialegna, i carbonai e gli operatori delle attività agro-forestali, anche se in questi ultimi decenni ci sono anche altri che svolgono attività lavorative di supporto. I capi-fracchia sono coloro che organizzano il gruppo di operai della stessa impresa boschiva oppure dello stesso circolo ricreativo, del quartiere o del gruppo di amici. Essi hanno cura di conservare tutta la ferramenta grossa che verrà adoperata per gli anni successivi e provvedono a dare istruzioni per raccogliere la legna, si adoperano per reperire i finanziamenti necessari oltre a provvedere per tutte le autorizzazioni occorrenti. Essi inoltre sono coloro che trasmettono le tecniche costruttive delle fracchie alle nuove generazioni.

(iii) Quali sono le conoscenze e le capacità relative all'elemento trasmesso oggi?

Massimo 250 parole

La realizzazione di queste grandi fiaccole esprime da secoli l'identità di un popolo e costituisce un patrimonio che accomuna ed unisce in questa pratica tradizionale, indistintamente, tutti i ceti sociali. Questo rito della preparazione avviene nel periodo dell'anno che nella tradizione della religione cattolica viene chiamata Quaresima e che precede la Pasqua.

A San Marco in Lamis l'uso di Fracchie trasportate per l'illuminazione notturna era già descritto nello Statuto comunale del 1490 e in vari Statuti di confraternite tra il XVII e XVIII sec. e da allora la tecnica costruttiva di base è rimasta invariata, ha subito solo un gigantismo agli inizi del XX sec.

In vari luoghi della città, sia centrali che periferici, si inizia la costruzione delle fracchie e questo è uno dei momenti più caratterizzanti perché è proprio allora che i soggetti protagonisti-portatori dell'elemento trasferiscono ai più giovani la passione, la conoscenza, l'abilità e le tecniche costruttive che vengono così trasmesse alle nuove generazioni contribuendo, anche per essi, ad una concreta interazione con il resto della comunità e naturalmente anche con la natura, con la vita forestale e la storia.

(iv) Quali funzioni e significati sociali e culturali ha l'elemento oggi per la sua comunità ?

Massimo 250 parole

La processione delle Fracchie accese ha una grande importanza nell'identificazione della comunità intera. La costruzione e la partecipazione a questa processione con le fracchie accese vengono riconosciute da tutta la popolazione come parti importanti e preminenti del proprio patrimonio culturale anche perché legate all'enorme patrimonio della cultura contadina di una particolare zona montana del Mediterraneo. Le fracchie accese preservano quelle particolari tecniche di illuminazione dei rituali notturni festivi, che si svolgono specialmente in primavera e che trasmesse di generazione in generazione vengono integrate con la natura del luogo, oggi Parco nazionale del Gargano, e della storia.

La Processione delle fracchie è un rito collettivo di tutta la popolazione garganica che la riconosce come un elemento dell'espressione delle pratiche e delle conoscenze tradizionali, importanti nella rappresentazione del proprio patrimonio culturale anche oggi sono mutate le condizioni economiche in una società occidentale non più prettamente agro-forestale. la manifestazione contiene un senso di identità e continuità che si adegua costantemente alle mutate condizioni.

L'elemento della processione delle fracchie è una grande pratica rituale trasmessa di generazione in generazione, che la comunità considera come parte importantissima del loro patrimonio e celebrata da tutta la comunità da il senso di appartenenza, di continuità e di identità, e contribuisce alla coesione sociale e alla continuità storica e culturale.

(v) L'elemento contiene parti che non siano compatibili con esistenti strumenti internazionali per i diritti umani e con i requisiti di rispetto reciproco tra comunità, gruppi e individui, o con uno sviluppo sostenibile ?

Massimo 250 parole

Non esiste alcuna parte dell'elemento che non sia compatibile con le vigenti norme internazionali sui diritti umani o con il requisito di reciproco rispetto tra comunità, gruppi e individui o con lo sviluppo sostenibile. I regolamenti approvati dalle Amministrazioni comunali nel corso degli anni riguardano soprattutto la gestione delle fracchie da questo punto di vista ed hanno sempre preteso anche il rispetto della natura essendo la città, con i suoi boschi, in zona di Parco nazionale protetto. Il prelievo di legname dai numerosi boschi che circondano la città, per la costruzione delle Fracchie, è stato sempre controllato dalle autorità e prevede ogni anno la piantumazione di nuovi elementi arborei in sostituzione di quelli utilizzati. La partecipazione alla manifestazione è globale e coinvolge in egual misura entrambi i sessi anche se alcuni decenni fa era più che altro una esclusiva maschile.

2. Contributo per garantire visibilità e consapevolezza, e per incoraggiare il dialogo

Per il Criterio R.2., gli Stati dimostreranno che "l'iscrizione dell'elemento contribuirà a garantire visibilità e consapevolezza dell'importanza del patrimonio culturale inalienabile e ad incoraggiare il dialogo, diffondendo così in tutto il mondo la diversità culturale e testimoniando la creatività umana".

(i) In che modo l'iscrizione dell'elemento nella Lista Rappresentativa può contribuire in generale alla visibilità del patrimonio culturale inalienabile e a creare consapevolezza della sua importanza a livello locale, nazionale e internazionale ?

Massimo 150 parole

L'iscrizione dell'elemento nella lista rappresentativa contribuirà a far conoscere meglio questo patrimonio culturale garantendo maggiore visibilità e consapevolezza sia a livello locale che regionale, nazionale e internazionale, contribuirà alla conservazione di questo importante elemento della cultura agro-forestale che racchiude tutte le dinamiche delle feste primaverili con i fuochi. Con questa iscrizione si darà maggiore visibilità alla manifestazione e si creerà maggiore consapevolezza della sua importanza nei vari ambiti, sia popolari che accademici.

Sia i gruppi locali che intere comunità di emigrati in altre regioni italiane che all'estero sono molto orgogliosi di partecipare attivamente alla processione sia personalmente che anche soltanto inviando contributi economici, con collegamenti in video e filmati. Molti di questi che vivono in Australia o in altri paesi europei e americani vengono puntualmente ogni anno solo ed esclusivamente per partecipare attivamente alla manifestazione.

(ii) In che modo l'iscrizione può incoraggiare il dialogo tra comunità, gruppi e individui ?

Massimo 250 parole

Il giorno delle Fracchie, conosciuto anche come "Il giorno dell'accoglienza", è un giorno di riunioni ufficiali e non solo. Il sindaco e le altre autorità civili e religiose accolgono i rispettivi ospiti che arrivano, ma anche comuni cittadini. E questi incontri, oltre alle numerose iniziative collaterali, costituiscono un'occasione per l'interscambio culturale fra le comunità, non solo per quanto riguarda le pratiche artigianali e le tradizioni, ma anche per la pianificazione delle azioni future di conservazione e salvaguardia. L'inclusione delle Fracchie nella lista UNESCO del Patrimonio culturale immateriale dell'Umanità non potrà che stimolare ulteriormente questi incontri e questi scambi aprendo certamente nuovi, più fertili e concreti orizzonti. L'iscrizione potrà incoraggiare il dialogo tra varie comunità che utilizzano la ritualità del fuoco e in questo modo si potrà creare uno scambio culturale tra popolazioni anche diverse, incoraggiando lo studio e il confronto in tutto il mondo sulle diverse modalità e tecniche culturali che l'uomo ha utilizzato nei secoli per realizzare le varie ritualità legate al fuoco.

(iii) In che modo l'iscrizione può promuovere il rispetto per le diversità culturali e la creatività umana ?

Massimo 250 parole

Con l'iscrizione di questo elemento si potrà dare maggiore risalto alle varie ritualità con la presenza di fuoco in tutte le culture umane e così promuovere il rispetto per le diversità culturali e dare maggiore risalto alla creatività umana che utilizza non solo la legna ma il più vario materiale combustibile per realizzare i propri riti del fuoco. In questo modo si potranno superare pregiudizi e differenze culturali, religiose e economiche.

L'iscrizione nella Lista rappresentativa potrebbe contribuire alla visibilità del patrimonio culturale immateriale a livello locale, nazionale e internazionale, promuovendo nel contempo il rispetto della diversità culturale e della creatività umana nel rispetto delle varie religioni.

3. Misure per la salvaguardia

Conformemente al Criterio R.3., gli Stati dimostreranno che "sono state elaborate misure per la salvaguardia a tutela e promozione dell'elemento".

3.a. Azioni di salvaguardia dell'elemento passate e correnti

(i) Come è stata assicurata l'attuabilità dell'elemento da parte delle comunità, dei gruppi o, se del caso, degli individui ? Quali iniziative passate e correnti sono state prese in materia ?

Massimo 250 parole

Al fine di avere una struttura permanente e definitiva per l'organizzazione pratica delle Fracchie e sulla processione, l'Amministrazione comunale ha approvato di recente anche un Regolamento definitivo nonché un Protocollo d'intesa, in accordo con il Comitato Fracchisti, l'Arciconfraternita e gli altri enti ed associazioni coinvolti, dove fra l'altro si stabilisce anche il numero e le misure massime (soprattutto peso) delle Fracchie. Le maestranze dei fracchisti assicureranno la realizzazione a "regola d'arte" delle decine di Fracchie di grandi dimensioni e conserveranno per l'anno successivo la ferramenta occorrente. I Capi-fracchia si impegneranno concretamente a trasmettere le conoscenze tecniche della costruzione alle nuove generazioni. Una speciale Commissione di tutela è stata creata, fra Amministrazione e cittadini esperti, al fine di preparare e monitorare i graduali cambiamenti e adattamenti alle norme di sicurezza e di partecipazione a seguito di uno studio-indagine sociologico condotto tra il 1999 e il 2007 per valutare il comportamento dei protagonisti, attivi e passivi, delle Fracchie e della processione, in modo da avere un quadro completo e poter apportare eventuali, ulteriori, modifiche organizzative. Presso la Biblioteca di San Matteo si sono costituiti centri di raccolta di materiale fotografico, documentaristico e bibliografico. Una recente, corposa pubblicazione divulgata anche in rete, ha ripercorso la storia delle Fracchie con un denso e molto ben documentato materiale. Tale ricerca si è estesa anche ad altre manifestazioni che si realizzano in altre realtà connesse ai riti del fuoco per studiare eventuali future collaborazioni.

Spuntare una o più caselle per identificare le misure per la salvaguardia passate e correnti messe in atto dalle comunità, dai gruppi o dagli individui coinvolti:

- trasmissione, in particolare attraverso istruzione formale e informale
- identificazione, documentazione, ricerca
- conservazione, tutela
- promozione, sviluppo
- rivitalizzazione

(ii) In che modo gli Stati Parti hanno salvaguardato l'elemento? Specificare costrizioni esterne e interne, come risorse limitate. Quali sforzi sono stati fatti a riguardo e quali sono attualmente in atto? Massimo 250 parole

La Regione Puglia attua la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale come definito dall'articolo 2 della Convenzione già stabilita, inserendo la processione delle Fracchie tra le manifestazioni d'eccellenza della Regione Puglia e fra le più importanti della settimana santa come da nota prot, n.680/SP dell'Assessorato Mediterraneo, Cultura e turismo della regione Puglia. Nelle esposizioni di stand turistici in occasioni di fiere internazionali e di gestione di portali WEB la processione delle fracchie di San Marco in Lamis è posta in grande evidenza per il forte interessamento popolare e perché inserita nel territorio del Parco Nazionale del Gargano, negli itinerari religiosi legati al santuario di San Pio da Pietrelcina e di San Michele Arcangelo.

La manifestazione è inserita fra gli eventi d'eccellenza più rilevanti della Provincia di Foggia che, fra l'altro, partecipa ogni anno anche con un cospicuo contributo materiale.

L'Ente Parco Nazionale del Gargano pone molta attenzione a questa manifestazione per la grande valenza che pone nell'ambito del turismo sostenibile inserito nelle pratiche agro-forestali in una zona protetta.

Spuntare una o più caselle per identificare le misure per la salvaguardia dell'elemento passate e correnti messe in atto dal(dagli) Stato(i) Parte(i):

- trasmissione, in particolare attraverso istruzione formale e informale
- identificazione, documentazione, ricerca
- conservazione, tutela
- promozione, sviluppo
- rivitalizzazione

3.b. Misure proposte per la salvaguardia

Questa sezione dovrebbe identificare e descrivere le misure per la salvaguardia che saranno messe in vigore, con particolare riferimento a quelle tese a tutelare e promuovere l'elemento.

(i) Quali misure si propongono per garantire che l'attuabilità dell'elemento non sia a rischio in futuro, specialmente come risultato indesiderato dell'iscrizione con la visibilità e l'attenzione pubblica che ne possono derivare?

Massimo 750 parole

Le misure proposte per garantire che la processione delle fracchie non abbia contraccolpi dalla maggiore visibilità e attenzione pubblica apportata dall'iscrizione nella lista rappresentativa verranno proseguite e rafforzate dalla Commissione di Tutela, con particolare attenzione al modo di tramandare alle nuove generazioni le nozioni tecniche per la costruzione e di attivare un coordinamento più stretto tra i gruppi dei fracchisti in modo da far nascere maggior consapevolezza e collaborazione per la salvaguardia del patrimonio.

La Commissione di tutela creata al fine di preparare e monitorare i graduali cambiamenti sarà composta da studiosi universitari e di centri di ricerca oltre che dall'Amministrazione comunale e dagli altri organismi culturali e religiosi locali. Sono in progetto convenzioni con la creazione ed il finanziamento di nuove strutture e istituzioni per la salvaguardia di questo patrimonio culturale immateriale, come un Museo dei rituali del fuoco (vedi ICH03 allegato) e un Centro studi del Parco nazionale del Gargano che potranno essere l'interfaccia per i beni culturali, i diversi centri di competenza e le organizzazioni per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale. Si potrà aumentare l'impatto del processo di quotazione e dialogo sul patrimonio culturale con la sperimentazione di un Forum permanente per la pratica del Patrimonio anche in collaborazione con altri centri di ricerca e studio assicurando il dialogo locale, nazionale e internazionale sulle pratiche di tutela.

La processione delle Fracchie essendo espressione e manifestazione legata all'ambiente agro-silvo-

pastorale non ha, fortunatamente, ancora subito sostanziali modifiche dall'avanzare della nuova economia terziaria e quindi è ancora fortemente legata al territorio. Questo fenomeno andrebbe quindi studiato con maggiore attenzione anche ai fini di una valorizzazione del turismo sostenibile in zona protetta (Parco Nazionale del Gargano) e in zona di forte richiamo di turismo religioso (Santuario di Padre Pio a San Giovanni Rotondo, Santuario di San Michele a Monte Sant'Angelo, Santuari di San Matteo e della Madonna di Stignano a San Marco in Lamis). E' in progetto un'indagine socio-economica per la valutazione dell'evento "La Settimana Santa e le Fracchie a San Marco in Lamis" che consiste in una ricerca sul campo al fine di redigere un rapporto statistico dettagliato sugli effetti economico-turistici della manifestazione. Questo rapporto servirà agli organizzatori e ai finanziatori dell'evento per aiutarli ed indirizzarli nell'organizzazione delle manifestazioni degli anni successivi e per una più corretta salvaguardia del bene immateriale.

Sono stati già avviati contatti per la sottoscrizione di un Protocollo d'Intesa per un Progetto di interscambio tra le città che ancora hanno rituali festivi legati al fuoco, a livello italiano ed europeo, che avrà due obiettivi, uno didattico-culturale e l'altro turistico-promozionale. Il primo si perseguirà attraverso la periodica organizzazione di eventi nelle città dell'interscambio (mostre, convegni, seminari di studio che coinvolgano i maggiori studiosi della cultura e delle tradizioni popolari o progetti di approfondimento che coinvolgano le scuole). Il secondo atterrà alla promozione turistica e delle produzioni enogastronomiche e artigianali delle città e dei territori delle feste del fuoco.

Uno sforzo particolare sarà messo in campo per la formazione e lo sviluppo educativo, nei riguardi di questa particolare tradizione legata alla natura, sia delle nuove generazioni della città di San Marco in Lamis che dei ragazzi di altre comunità del Parco Nazionale. Le strutture culturali locali collaboreranno con altri partner per preparare e divulgare materiale, che potrà essere utilizzato nella scuola primaria e secondaria sulla tradizione delle Fracchie viste soprattutto da una prospettiva storica e sociologica, sottolineando gli aspetti della salvaguardia di un vero e genuino patrimonio culturale immateriale.

I Centri culturali locali, che hanno già avviato un programma indirizzato ad una maggiore conoscenza di questa manifestazione, continueranno anche nei prossimi anni soprattutto con mostre come quelle già effettuate e rientrate nelle passate Giornate europee del Patrimonio e nelle Settimane della Cultura. Si intensificherà la ricerca di ulteriore materiale storico, di tradizione immateriale orale e di competenze per arrivare ad avere una più profonda conoscenza dell'identità e affinare sempre meglio le misure di salvaguardia. Si proseguirà nella raccolta e conservazione del patrimonio religioso, stimolando il contatto tra gli Istituti religiosi anche limitrofi, e così creare un Museo delle tradizioni popolari e religiose, perché le Fracchie sono state considerate elemento distintivo e caratteristico della Via Francigena del Sud, essendo San Marco in Lamis la penultima tappa dell'antica via che portava i pellegrini medievali al santuario garganico dell'Arcangelo Michele e di lì, verso la Terra santa.

(ii) In che modo gli Stai Parti interessati sosterranno la messa in vigore delle misure proposte per la salvaguardia ?

Massimo 250 parole

L'amministrazione comunale darà maggiori compiti alcuni propri funzionari al fine di creare uno sportello informativo e di coordinamento. Continuerà a far funzionare una Commissione di tutela con studiosi universitari e di centri di ricerca specializzati. Ha già individuato i locali per istituire un Museo dei rituali del fuoco e un Centro studi anche in collaborazione con l'Ente Parco Nazionale del Gargano.

I centri universitari realizzeranno un'indagine socio-economica per la valutazione dell'evento "La Settimana Santa e le Fracchie a San Marco in Lamis".

L'Ente Parco Nazionale del Gargano porrà maggiore attenzione alla valorizzazione del turismo sostenibile in zona protetta e in zona di forte richiamo di turismo religioso (Santuario di Padre Pio a San Giovanni Rotondo, Santuario di San Michele a Monte Sant'Angelo, Santuari di San Matteo e della Madonna di Stignano a San Marco in Lamis).

La provincia e altri organismi statali nel promuovere la Via Francigena del Sud inseriranno le fracchie come elemento distintivo e caratteristico della penultima tappa dell'antica via che portava i pellegrini medievali al santuario garganico dell'arcangelo Michele, di lì, verso la Terra santa.

La Regione Puglia curerà l'aspetto della promozione e lo sviluppo.

(iii) In che modo le comunità, i gruppi o gli individui interessati sono stati coinvolti nella progettazione delle misure proposte per la salvaguardia e come parteciperanno alla loro messa in vigore ?

Massimo 250 parole

Le misure di salvaguardia sono state studiate ed elaborate con la più ampia partecipazione di tutta la comunità di San Marco in Lamis e dei fracchisti in particolare. e dei vari enti e organizzazioni interessati. Sono state predisposte specifiche commissioni di studio in modo da arrivare a formulare uno specifico regolamento e tutte le iniziative volte alla salvaguardia e al potenziamento del bene immateriale delle fracchie. Sono stati realizzati convegni di studio, trasmissioni televisive e mostre. Si sono organizzati incontri e dibattiti pubblici e nelle scuole. Si è realizzata una ampia divulgazione anche con pubblicazioni e mostre nelle realtà cittadina e provinciale ma anche in altre realtà nazionali e internazionali coinvolgendo anche i sammarchesi emigrati all'estero e in altre regioni italiane.

3.c. Organo(i) competente(i) coinvolto(i) nella salvaguardia

Fornire nome, indirizzo ed altre informazioni utili del(degli) organo(i) competente(i), e ove appropriato, nome e titolo della(e) persona(e), con la responsabilità della gestione e della salvaguardia locale dell'elemento.

Denominazione dell'organo: Comitato fracchisti di San Marco in Lamis

Nome e titolo della persona da contattare: Gabriele Tardio, studioso etnoantropologico

Indirizzo: Via Sannicandro n.6 -71014 San Marco in Lamis (FG)

Numero di telefono: 0039-3881781297

Numero di fax: 0039 0882818079

Indirizzo e-mail: famigliatardio@alice.it

Ulteriori informazioni pertinenti:

4. Partecipazione e consenso della comunità nel processo di candidatura

Per il Criterio R.4., gli Stati dimostreranno che "l'elemento è stato candidato con la più ampia partecipazione possibile della comunità, del gruppo o, se appropriato, degli individui interessati, e con il loro previo consenso libero e informato".

4.a. Partecipazione di comunità, gruppi e individui interessati nel processo di candidatura

Descrivere in che modo la comunità, il gruppo o, se del caso, gli individui interessati hanno partecipato attivamente alla preparazione ed elaborazione della candidatura in tutte le sue fasi.

Si incoraggia gli Stati Parti a preparare le candidature con la partecipazione di un'ampia varietà di parti interessate, ivi inclusi ove appropriato i governi locali e regionali, le comunità, le ONG, gli istituti di ricerca, i centri di expertise e altri.

Massimo 500 parole

La candidatura è stata ideata ed avanzata nel corso degli anni 2006–2007 in diverse assemblee pubbliche. A questa proposta hanno risposto sia le organizzazioni religiose che pubbliche coinvolte ma principalmente i fracchisti come protagonisti attivi della manifestazione. Nel 2007 si è costituita una specifica commissione di studio, con tutti i soggetti interessati, per studiare e avanzare proposte concrete. Il 9 aprile 2008 l'Amministrazione comunale di San Marco in Lamis avanzava richiesta formale al Ministero per i beni e le attività culturali con la proposta di candidatura delle Fracchie inviando la check-list e la documentazione richiesta. Oltre ai gruppi dei fracchisti, hanno aderito alla proposta di candidatura l'Amministrazione Comunale di San Marco in Lamis, l'Arciconfraternita dei Sette dolori, la Parrocchia dell'Addolorata, vari organismi locali (Comitato fracchisti, Pro-Loce, Fondazione Soccio, Centro documentazione su storia e letteratura dell'emigrazione della Capitanata, Minimuseo). Nel 2008, 2009 e 2010 ci sono stati convegni di studio, trasmissioni televisive e mostre sull'importanza della salvaguardia del patrimonio immateriale della manifestazione delle fracchie. Le organizzazioni culturali hanno progettato le varie iniziative: Commissione di tutela, Museo dei rituali del fuoco e Centro studi, Forum permanente per la pratica del Patrimonio, Valorizzazione del turismo sostenibile in zona protetta e in zona di forte richiamo di turismo religioso, Indagine socio-economica per la valutazione dell'evento, Protocollo d'Intesa per un Progetto di interscambio tra le città che hanno rituali festivi legati al fuoco, Ricerca di ulteriore materiale storico della tradizione immateriale orale, Museo delle tradizioni popolari e religiose.

4.b. Previo consenso libero e informato alla candidatura

Il previo consenso libero e informato alla candidatura da parte di comunità, gruppi o, se del caso, di individui interessati può essere manifestato attraverso un accordo scritto e registrato, o attraverso altri strumenti, conformemente ai regimi legali dello Stato Parte e dell'infinita varietà di comunità e gruppi interessati. Il Comitato accetterà una vasta gamma di manifestazioni o attestazioni di consenso da parte di comunità preferendo comunque dichiarazioni standard o uniformi. Dovrebbero essere fornite nella loro lingua originale e in Inglese o Francese.

Allegare al modulo di candidatura le informazioni relative a tale consenso e indicare in calce quali documenti si stanno fornendo e in che forma sono stati redatti.

Massimo 250 parole

Il consenso libero e informato della comunità portatrice dell'elemento è stato raccolto nel corso di incontri e convegni appositamente organizzati. Gli organismi dell'Arciconfraternita dei Sette dolori di San Marco in Lamis, della Parrocchia dell'Addolorata, del Comune di San Marco in Lamis hanno sottoscritto un consenso libero e informato alla candidatura. Tale atto è rafforzato da un protocollo d'intesa sottoscritto come delibera del Consiglio comunale di San Marco in Lamis in data 07 ottobre 2010, con numero di protocollo 71.

Oltre il comune di San Marco in Lamis, hanno sottoscritto il consenso libero e informato l'Arciconfraternita dei sette dolori, la Parrocchia dell'Addolorata, il Comitato Fracchisti, la Pro Loco, la Fondazione Soccio, il Centro documentazione su storia e letteratura dell'emigrazione della Capitanata, l'Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore, Regione Puglia assessorato mediterraneo cultura, il Minimuseo.

4.c. Rispetto delle pratiche consuetudinarie che regolano l'accesso all'elemento

L'accesso a determinati aspetti specifici del patrimonio culturale inalienabile o alle relative informazioni è talvolta ristretto da pratiche consuetudinarie messe in atto e condotte dalle comunità al fine, per esempio, di mantenere la segretezza di alcune conoscenze. Indicare se tali pratiche esistono e, in caso positivo, dimostrare che l'iscrizione dell'elemento e l'implementazione delle misure per la salvaguardia rispetterebbero a pieno tali pratiche consuetudinarie che governano l'accesso ad aspetti specifici di tale bene culturale (cf. Articolo 13 della Convenzione). Descrivere eventuali misure specifiche che potrebbero essere prese per garantire tale rispetto. Se tali pratiche non esistono, si prega di fornire una chiara dichiarazione.

Massimo 250 parole

La Processione delle fracchie accese il venerdì santo è aperta al pubblico senza nessun biglietto di ingresso e senza divieti. Le strutture di organizzazione e i gruppi organizzati di preparazione e trasporto delle fracchie sono trasparenti e aperte, non attuano discriminazioni di genere, religione o etnia.

4.d. Organizzazione(i) o rappresentante(i) della comunità interessata

Fornire nome, indirizzo e altre informazioni utili delle organizzazioni o dei rappresentanti della comunità, o di altre organizzazioni non-governative, che sono coinvolte con l'elemento, quali associazioni, organizzazioni, club, corporazioni, comitati direttivi, ecc.

Organizzazione/comunità: Comune di San Marco in Lamis

Nome e titolo della persona da contattare: Luigi Giuliani

Indirizzo: P.za Municipio n.6 - 71014 San Marco in Lamis (FG) Italy

Numero di telefono: 0039 0882813246

Numero di fax: 0039 0882813245

Indirizzo e-mail: manutenzione.sml@libero.it

Ulteriori informazioni pertinenti:

5. Inserimento dell'elemento in un inventario

Per il Criterio R.5., gli Stati dimostreranno che "l'elemento è inserito in uno o più inventari (è da Convenzione 2003, art.12) dei beni culturali immateriali presenti nel(i) territorio(i) dello(degli) Stato(i) Parte(i) scrivente(i), come definito negli Articoli 11 e 12 della Convenzione".

Identificare l'inventario o inventari (come da art.12 della Convenzione 2003) in cui è stato inserito l'elemento e l'ufficio, agenzia, organizzazione o organo responsabile del mantenimento di tale inventario. Dimostrare che l'inventario è stato redatto in conformità alla Convenzione, in particolare all'Articolo 11(b) che stabilisce che il patrimonio culturale immateriale sarà identificato e definito "con la partecipazione di comunità, gruppi e organizzazioni non-governative del settore" e all'Articolo 12 che richiede che gli inventari siano regolarmente aggiornati.

L'inserimento dell'elemento candidato in un inventario non dovrebbe in nessun caso comportare o richiedere che l'inventario sia stato compilato prima della candidatura; anzi, uno Stato Parte che presenta una candidatura potrebbe trovarsi in fase di compilazione o aggiornamento di uno o più inventari, ma avendo già debitamente inserito l'elemento candidato in un inventario-in-corso.

Allegare al modulo di candidatura documenti che dimostrino l'inserimento dell'elemento in un inventario o che rimandino ad un sito web che lo contenga.

Massimo 200 parole

Nel corso dei lavori per la candidatura dell'elemento, sono state redatte n. 5 schede inventariali denominate BDI (Beni Demotnoantropologici immateriali), secondo il modello proposto dall'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione del MIBAC (Ministero per i Beni e le attività culturali), a cui la Soprintendenza per i Beni artistici, storici ed etnoantropologici della Puglia ha assegnato i seguenti numeri di catalogo generale: n. 1600212925 -6-7-8-9.

In precedenza la processione della Fracchie è stata catalogata ed inventariata anche da altri enti ed istituzioni fra cui la RAI/Radiotelevisione italiana e l'Istituto Luce che fin dal 1951 l'ha inserita nella Rubrica "la Settimana Incom", precisamente la n. 574.

E' stata realizzata la prima scheda inventariale, denominata fkc(folklore cerimonia) del medesimo istituto del Ministero per i Beni Culturali finalizzata alla pubblicazione in AAVV., "Il fuoco sacro fra dibattito e ricerca", San Marco in Lamis, 1982, pp. 119-124.

Il Centro di documentazione visuale "Ester Loiodice" della Cattedra di Antropologia culturale dell'Università di Foggia ha predisposto da alcuni anni una scheda documentaria supportata da video, pubblicata sul sito Festeincapitanata.it di cui si fornisce il link specifico:

http://www.festeincapitanata.it/index.php?option=com_eventlist&Itemid=44&func=details&did=153

6. Documentazione

6.a. Documentazione allegata

La documentazione elencata qui di seguito è obbligatoria, salvo che per i video editati, e sarà usata nel processo d'esame e di valutazione della candidatura. Sarà inoltre utile per attività di visibilità se l'elemento viene iscritto. Spuntare le seguenti caselle per confermare che i relativi documenti sono allegati alla candidatura e che sono conformi alle istruzioni. Eventuale documentazione aggiuntiva, oltre a quanto specificato qui di seguito, non sarà valutata e non sarà comunque restituita.

- 10 foto recenti ad alta definizione
- cessione(i) di diritti corrispondenti alle foto (Formato foto ICH-07)
- video editato (massimo 10 minuti) (fortemente sollecitato per valutazione e visibilità)
- cessione(i) di diritti corrispondenti alle registrazioni video (Formato video ICH-07)

6.b. Principali referenze pubblicate

Gli Stati che presentano una candidatura potrebbero voler elencare, usando un formato bibliografico standard, le principali referenze pubblicate, fornendo informazioni supplementari sull'elemento, come libri, articoli, materiali audiovisivi o siti web. Tali pubblicazioni non dovrebbero essere inoltrate insieme alla candidatura.

Massimo una pagina standard

Vocino Michele, Visioni di Puglia, Roma, 1923, pp. 23 e s.

-La Sorsa Saverio, Il folklore nelle scuole di Puglia, Milano, 1926, p. 167;

-Zingarelli Nicola, Vocino Michele, Apulia fidelis, Milano, 1927, p. 170.

- AAVV., Il folklore, tradizioni, vita e arti popolari, volume XI di Conosci l'Italia, del Touring Club Italiano, Milano 1967.
- Soccio Pasquale, Gargano segreto, Bari, 1965, p. 57 ss.
- Bronzini Giovanni Battista, La processione delle fracchie di S. Marco in Lamis. Analisi storico-comparativa, in AA.VV., Il fuoco sacro, demologia fra dibattito e ricerca, atti del convegno, San Marco in Lamis, 24-25 settembre 1981, San Marco in Lamis, 1982.
- Ciavarella Matteo, Le fracchie e il culto per la Madonna Addolorata; in AA.VV., Il fuoco sacro, demologia fra dibattito e ricerca, atti del convegno, San Marco in Lamis, 24-25 settembre 1981, San Marco in Lamis, 1982. E. Angiulli e A. Rivera, Le fracchie, in AA.VV., Il fuoco sacro, demologia fra dibattito e ricerca, atti del convegno, San Marco in Lamis, 24-25 settembre 1981, San Marco in Lamis, 1982.;
- Tardio Motolese Gabriele, I fuochi nei rituali “festivi” a San Marco in Lamis, San Marco in Lamis, 2003.
- Tardio Gabriele, Fracchie, tra etimologia e tradizione, San Marco in Lamis, 2007.
- Tardio Gabriele, Le fracchie accese per l'euforia di un popolo e per il pianto della Madonna, San Marco in Lamis, 2008; Vol. I, I fuochi rituali nell'Italia centromeridionale; Vol. II, Le fracchie a San Marco in Lamis (storia, etimologia, rituale, costruzione); Vol. III, Le fracchie nell'animo sammarchese (antologia di brani storici, poetici e letterari); Vol. IV, I sammarchesi e le fracchie (indagine sociologica sui protagonisti del rituale delle fracchie). San Marco in Lamis, 2008
- Tardio Gabriele, Fracchie, San Marco in Lamis, 2008
- Spagnoli Nicola Maria, Fracchie, San Marco in Lamis, 2008.
- Tardio Gabriele, Processione con le fracchie accese a San Marco in Lamis, proposta di candidatura nella liste del patrimonio immateriale dell'umanità e capolavoro della cultura contadina e religiosa, San Marco in Lamis, 2010.

7. Firma per conto dello(degli) Stato(i) Parte(i)

La candidatura dovrebbe riportare in chiusura la firma originale del funzionario incaricato alla firma per conto dello Stato Parte, unitamente al suo nome e titolo, e alla data di presentazione.

Nel caso di candidature multinazionali, il documento dovrebbe contenere il nome, il titolo e la firma di un funzionario di ogni Stato Parte che presenta la candidatura.

Nome:
 Titolo:
 Data:
 Firma:



Representative List

ICH-02 – Form

REPRESENTATIVE LIST OF INTANGIBLE CULTURAL HERITAGE

DEADLINE 31 MARCH 2011

Instructions for completing the nomination form are available at:
<http://www.unesco.org/culture/ich/en/forms>

A. State(s) Party(ies)

For multi-national nominations, States Parties should be listed in the order on which they have mutually agreed.

Italy

B. Name of the element

B.1. Name of the element in English or French

This is the official name of the element that will appear in published material.

Not to exceed 200 characters

Big Torch Procession in San Marco in Lamsis

B.2. Name of the element in the language and script of the community concerned, if applicable

This is the official name of the element in the vernacular language corresponding to the official name in English or French (point B.1).

Not to exceed 200 characters

La processione delle fracchie a San Marco in Lamsis

B.3. Other name(s) of the element, if any

In addition to the official name(s) of the element (point B.1) mention alternate name(s), if any, by which the element is known.

La Precessione delli Fracchie a Sante Marche in Lamsis

C. Name of the communities, groups or, if applicable, communities concerned

Identify clearly one or several communities, groups or, if applicable, individuals concerned with the nominated element.

Not to exceed 150 words

- a) The "Fracchisti" (torch-makers) of San Marco in Lamis. groups of citizens of every age. Each group plan the making of its own "Fracchia" (enormous cone-shaped torch layed horizontally on a trolley and hauled along the route while burning), its transport, its lighting, its passing on procession and finally its extinguishing.
- b) The "Arciconfraternita dei sette dolori" (Archconfraternity of Seven Sorrows) of San Marco in Lamis, composed of many people of both sexes, that about three months before the event organize a fund raising, ask for the needed permissions and take active part to the procession.
- c) The "Parrocchia dell'Addolorata" (Our Lady of the Sorrows Parish), the ecclesial structure that organizes the Good Friday Procession from a devotional point of view.
- d) The whole community of San Marco in Lamis, about 15,000 citizens, represented by the Mayor and the City Council. About 2,000 of them take active part in the event.

D. Geographical location and range of the element

Provide information on the distribution of the element, indicating if possible the location(s) in which it is centred. If related elements are practised in neighbouring areas, please so indicate.

Not to exceed 150 words

The Big Torch Procession takes place only in San Marco in Lamis, a mountain little town on the Gargano Promontory in Southern Italy. The torches are built to parade, after being lighted, on a procession in San Marco in Lamis, every year on Good Friday night, during the Holy Week.

The procession follows a route along the main squares and avenues of the city center, from Our Lady of the Sorrows Church, along "Viale della Repubblica", "Piazza Europa" and finally "Piazza Padre Pio".

E. Contact person for correspondence

Provide the name, address and other contact information of the person responsible for correspondence concerning the nomination. If an e-mail address cannot be provided, indicate a fax number.

For multi-national nominations provide complete contact information for one person designated by the States Parties as the main contact person for all correspondence relating to the nomination, and for one person in each State Party involved.

Title (Ms/Mr, etc.): Mr

Family name: Spagnoli

Given name: Nicola

Institution/position: Architect/Honorary supervisor for the Arts and the Environment in Puglia, Lazio and Sardegna.

Address: Via Pisino, 97

Telephone number: 0039-3470541408

Fax number: 0039-062573939

E-mail address: minimuseo@libero.it

Instructions for completing the nomination form are available at: <http://www.unesco.org/culture/ich/en/forms>

Form ICH-02-2012-EN – revised on 08/11/10 – page 2

Other relevant information:

1. Identification and definition of the element

For Criterion R.1, the States shall demonstrate that 'the element constitutes intangible cultural heritage as defined in Article 2 of the Convention'.

Tick one or more boxes to identify the domain(s) of intangible cultural heritage manifested by the element, which might include one or more of the domains identified in Article 2.2 of the Convention. If you tick 'others', specify the domain(s) in brackets.

- oral traditions and expressions, including language as a vehicle of the intangible cultural heritage
- performing arts
- social practices, rituals and festive events
- knowledge and practices concerning nature and the universe
- traditional craftsmanship
- other(s) ()

This section should address all the significant features of the element as it exists at present.

The Committee should receive sufficient information to determine:

- a. that the element is among the 'practices, representations, expressions, knowledge, skills — as well as the instruments, objects, artefacts and cultural spaces associated therewith —';
- b. 'that communities, groups and, in some cases, individuals recognize [it] as part of their cultural heritage';
- c. that it is being 'transmitted from generation to generation, [and] is constantly recreated by communities and groups in response to their environment, their interaction with nature and their history';
- d. that it provides communities and groups involved with 'a sense of identity and continuity'; and
- e. that it is not incompatible with 'existing international human rights instruments as well as with the requirements of mutual respect among communities, groups and individuals, and of sustainable development'.

Overly technical descriptions should be avoided and submitting States should keep in mind that this section must explain the element to readers who have no prior knowledge or direct experience of it. Nomination files need not address in detail the history of the element, or its origin or antiquity.

- (i) Provide a brief summary description of the element that can introduce it to readers who have never seen or experienced it.

Not to exceed 250 words

The "Fracchie" (big torches) are enormous cone-shaped torches layed horizontally on wheels and hauled while burning. They are very often longer than 10 metres and have a diameter as wide as two metres in its biggest part, and weigh up to ten tons. Made of chestnut and oak wood sanded into an open oak trunk, widened and held wide by iron circles, they are put on two iron wheels to make the hauling easy. The building of such torches suggests the knowledge of their characteristics, their possibility to burn well, their resilience, the kind of wood, and the peculiar know-how of the lumberjack and the carpenter; such building techniques pass from generation to generation. After being lighted, they are hauled on procession with iron chains by a double row of "Fracchisti" (torch makers) that for the biggest torches may be as far as 50 of them. On Good Friday afternoon about a hundred of torches are lined up in front of Our Lady of Sorrows Church, from the smallest to the biggest ones. Thousands of people from the town and tourists from Italy and often from abroad admire and analyse them. After sunset the torches are lighted, starting from the smallest ones, and so the procession begins. When the procession is going on and makes an astonishing line of fire, the Statue of Our Lady of Sorrows comes out of the church preceded by the parish priest, brothers and sisters of the archconfraternity. Many people follow the statue.

Instructions for completing the nomination form are available at: <http://www.unesco.org/culture/ich/en/forms>

Form ICH-02-2012-EN – revised on 08/11/10 – page 4

-
- (ii) Who are the bearers and practitioners of the element? Are there any specific roles or categories of persons with special responsibilities for the practice and transmission of the element? If yes, who are they and what are their responsibilities?

Not to exceed 250 words

The Big Torches are a specificity of torch makers who build, light and haul them. They may be both young and adult. The leader gives orders and plans the building and carrying of a torch after its lighting. More than haulers, there are also some steersmen to control their direction. The categories liable for the building and carrying are generally three: the wood cutters, the charcoal burners and the foresters, even if in the last decades other support categories have been added.

The Torch Chief organizes the group of the same woody firm or the same club, quarter or group of friends. He holds the hardware for the successive use in the following years and gives instructions to pick up wood, raises the necessary funds and asks for the needed permissions. Moreover, he passes building techniques to younger generations.

(iii) How are the knowledge and skills related to the element transmitted today?

Not to exceed 250 words

The making of such Big Torches expresses since centuries the identity of a people and forms a heritage that unites without any distinction all social classes in this traditional practice. The rite of planning happens in that part of the year called Lent in the tradition of catholic religion, that's the period before Easter.

The use of Big Torches hauled for night enlightenment was already described in San Marco in Iamisi in the City set of rules of 1490 and in various confraternities sets of rules between XVII and XVIII centuries. Since then the constructive technique has remained the same. Only at the beginning of the XX century it has had a huge increase in volume.

In different parts of the town, both in the centre and the neighbours, the making of torches begins, and this is one of the most characterizing moments because the old makers pass the know-how, materials, assembling techniques and abilities to passionate younger people, contributing in this way to link such an event to the rest of the community, the nature, wood life and ancient traditions.

(iv) What social and cultural functions and meanings does the element have today for its community?

Not to exceed 250 words

The procession of lighted torches has a big importance in the identification of the whole community. The making of torches and taking part to the procession while they are burning are considered as preminent parts of their cultural heritage, also because linked to the huge heritage of the rural culture of a particular mountainous area of the Mediterranean Sea. The burning torches hold those specific techniques of illumination of night holiday rites taking place in spring when, passed from generation to generation, they are integrated with the nature of the area, today part of Gargano National Park, and with history.

The Big Torch Procession is a collective rite of all Gargano population that see in it an element of the expression of traditional practice and knowledge important in representing their own cultural heritage even today with the changed economical conditions in a capitalist society no more namely agro-forestal. In this context the event constitutes the identity and continuity constantly updated to the changed conditions.

(v) Is there any part of the element that is not compatible with existing international human rights instruments or with the requirement of mutual respect among communities, groups and individuals, or with sustainable development?

Not to exceed 250 words

Each part of the element is compatible with the present international rules on human rights or the requisite of reciprocal respect among communities, groups or individuals, or with sustainable development. The set of rules passed by the City Council in different times are mainly about the organization of torch making in the full respect of nature because the town with its forest is part of the Gargano National Park. The drawing of wood from the forests surrounding the town in order to make torches is every time controlled by the local Authority and every year new trees are planted to replace the ones used for the torches. The participation to the event is global and involves at the same time people of both sexes, even if some decades ago the male presence was prevailing.

2. Contribution to ensuring visibility and awareness and to encouraging dialogue

Instructions for completing the nomination form are available at: <http://www.unesco.org/culture/ich/en/forms>

Form ICH-02-2012-EN – revised on 08/11/10 – page 6

For Criterion R.2, the States shall demonstrate that 'Inscription of the element will contribute to ensuring visibility and awareness of the significance of the intangible cultural heritage and to encouraging dialogue, thus reflecting cultural diversity worldwide and testifying to human creativity'.

- (i) How can inscription of the element on the Representative List contribute to the visibility of the intangible cultural heritage in general and raise awareness of its importance at the local, national and international levels?

Not to exceed 150 words

The inclusion of Big Torch Procession in the representative list will help to make our cultural heritage better known by ensuring it more visibility and awareness both on a local and regional, national and international level, and will contribute to the saving of this important element of the agro-forestal culture that holds all dynamics of spring festivals with fire.

Both local groups and big communities of migrants from other Italian regions and from abroad feel very proud to take part to such an event like Big Torch Procession, and when they are not able to be physically present, they contribute with money contributions and connecting themselves by video or modern networks. Many migrants from Australia, America or other European countries come regularly every year only to take part to the procession.

- (ii) How can inscription encourage dialogue among communities, groups and individuals?

Not to exceed 150 words

The day fixed for the Big Torch Procession is also called "Welcome Day". It is time for official and informal meetings. The Mayor, the City Council and the main religious authorities welcome their incoming guests and also simple citizens. Such meetings, more than different collateral initiatives, offer cultural exchange among communities not only as regards craftsmans-like practice and tradition, but also planning of future enterprises in maintenance and protection.

The eventual inclusion of the Big Torch Procession in the UNESCO list of world cultural intangible heritage will for sure stimulate more and more meetings and interchanges by opening new productive and wide horizons. The inclusion will encourage dialogue among various communities using fire rites and stimulating study and analysis of different cultural techniques related to the use of fire rites since many centuries

- (iii) How can inscription promote respect for cultural diversity and human creativity?

Not to exceed 150 words

The various rites with the presence of fire could be given more evidence in all human cultures by promoting thus the respect for cultural diversity and give bigger prominence to the human creativity which uses not only wood but also different combustible materials to carry out fire rites. In this way prejudices and cultural, religious and economical differences will be over.

The inclusion in the Representative List could contribute to the visibility of intangible cultural heritage at local, national and international level, proting at the same time the respect for cultural diversity and human creativity, in the respect of other religions.

3. Safeguarding measures

For Criterion R.3, the States shall demonstrate that 'safeguarding measures are elaborated that may protect and promote the element'.

3.a. Past and current efforts to safeguard the element

- (i) How is the viability of the element being ensured by the concerned communities, groups or, if applicable, individuals? What past and current initiatives have they taken in this regard?

Not to exceed 250 words

In order to have a permanent structure for the real organization of torch making and procession, the City Council has recently passed a set of rules and an agreement protocol with Torch Makers Committee, the Archconfraternity of Seven Sorrows and other bodies involved in the matter, where the number of torches, their size and weight is fixed. The workers assure they will make properly built the group of torches, mainly the biggest ones, and will save the hardware for the following years. The leaders will commit themselves in passing building techniques to the new generations. A special committee, composed of City Council members and experienced citizens, will monitor the gradual changes and respect of safety rules, in order to have a detailed frame, also after a sociological survey made between 1999 and 2007, in order to update any eventual organization details. A collection center of photographic, documentary and bibliographical materials has been set up at San Matteo Monastery library. A recent publication also broadcast on the web has traced the history of Big Torches with detailed documentary material, relating to other fire rites in order to study any eventual future cooperation..

Tick one or more boxes to identify the safeguarding measures that have been and are currently being taken by the **communities, groups or individuals** concerned:

- transmission, particularly through formal and non-formal education
- identification, documentation, research
- preservation, protection
- promotion, enhancement
- revitalization

- (ii) How have the concerned States Parties safeguarded the element? Specify external or internal constraints, such as limited resources. What are its past and current efforts in this regard?

Not to exceed 250 words

The Regione Puglia (Regional Authority Council) carries into effect the safeguard of the Intangible Cultural Heritage as stated in the art. 2 of the Convention that includes the Big Torch Procession among the excellent events of the Regione Puglia and among the most important happenings of the Holy Week as from note prot. n° 680/SP of the Mediterranean, culture and tourism department of Regione Puglia. In touristic stands exhibiting in national and international fairs, and on many web sites of the same Authority the Big Torches Procession from San Marco in Lamis is set on large evidence for the great popular interest and because of being included in the Gargano National Park itineraries linked to the popular religious sanctuaries of San Pio from Pietrelcina and San Michele Arcangelo.

The element of Big Torch Procession is one of the most relevant among the ones of the Provincia of Foggia (local Authority) that every year provides a conspicuous money contribution.

The Gargano National Park board pays much attention to this event for the great value it has in the view of a sustainable tourism included in the agro-forestal activities in a protected area.

Instructions for completing the nomination form are available at: <http://www.unesco.org/culture/ich/en/forms>

Form ICH-02-2012-EN – revised on 08/11/10 – page 8

Tick one or more boxes to identify the safeguarding measures that have been and are currently being taken by the **State(s) Party(ies)** with regard to the element:

- transmission, particularly through formal and non-formal education
- identification, documentation, research
- preservation, protection
- promotion, enhancement
- revitalization

3.b. Safeguarding measures proposed

This section should identify and describe safeguarding measures that will be implemented, especially those intended to protect and promote the element.

- (i) What measures are proposed to help to ensure that the element's viability is not jeopardized in the future, especially as an unintended result of inscription and the resulting visibility and public attention?

Not to exceed 750 words

The measures proposed to ensure that the Big Torch Procession has no repercussions from the bigger visibility and greater attention given by the inclusion in the Representative List will be continued and strengthened by the Safeguard Committee with special regard to the way of passing to the new generations the technical know-how for the torch making and activation of a closer coordination among the different groups of torch makers so that to raise a bigger awareness and collaboration for the safeguard of the heritage.

The Safeguard Committee created to monitor and prepare the gradual changes will be composed of university scholars and research centers, more than the City Council and other local cultural and religious bodies. Some new institutions ordered to the safeguard of this cultural intangible heritage are being created: The Fire Rites Museum (ref. attachment ICH 03) and the Study Center of the Gargano National Park, that will be the interface for cultural heritage, the different jurisdiction centres, and the bodies for the safeguard of the Intangible Cultural Heritage. The impact of the quotation process and dialogue will be improved by the experimentation of a permanent forum for the heritage practice also in cooperation with other research and study centres, so assuring local, national and international dialogue on safeguard practice.

The Big Torch Procession, while being expression of a world linked to agro-wooden-pastoral environment, hasn't luckily yet undergone substantial changes from the progress of the new tertiary economy, and is still strongly linked to the territory. Such a phenomenon should so be studied with more attention also in order to increase the value of sustainable tourism in a protected area (Gargano National Park) and in an area with a strong religious interest (Sanctuary of Padre Pio in San Giovanni Rotondo, Sanctuary of San Michele Arcangelo in Monte S. Angelo, Sanctuary of San Matteo and Church of Our Lady of Stignano in San Marco in Lamis). A socio-economical survey has been planned in order to evaluate the event of "Holy Week and Big Torches in San Marco in Lamis", a study aimed at making a statistic report on the touristic-economical effects of the event. Such a report will help organizers and financiers to better promote the event in successive years and for a more correct safeguarding of the intangible heritage.

Contacts for the signing of an Agreement Protocol and an Interchange Project among the towns still having festive rites linked to fire, both at Italian and European level, will take place with two main purposes: didactic-cultural the first and touristic-promotional the second.

The first one will be pursued through the periodical organization of events in the interchange towns (exhibitions, study seminaries, meetings, conventions with the contribution of the main experts in the field and the involvement of schools). The second one will regard the touristic promotion and eno-gastronomic and craftmade production in towns and areas of fire festivals.

A particular effort will be made for the educational development, in the field of this specific

tradition linked to nature, of the new generations both of San Marco in Lamis and other communities of the Gargano National Park. The local cultural structures will collaborate with other partners in order to prepare and spread materials to be used in primary and secondary schools on the tradition of Big Torches as seen mainly from a historical and sociological point of view, underlining in this way the aspects of the safeguard of a real and authentic cultural intangible heritage.

The local cultural centres that have already started a programme aimed at a bigger knowledge of the event, will go on mainly with exhibitions like the ones already organized and included in past "Giornate Europee del Patrimonio" (European Days for Heritage) and in "Le Settimane della Cultura" (Weeks for Culture). The research of historical, intangible oral tradition and abilities will be improved in order to get to have a wider knowledge of the identity and and get better and better safeguard measures. The collection and preservation of the religious heritage will be carried on, by stimulating the contact among religious bodies, even neighbouring ones, aimed at creating a Popular and Religious Traditions Museum, because Big Torches have been considered a distinctive and typical element of the "Via Francigena del Sud" (Southern Francigena Route) as San Marco in Lamis is the second-last stop of the old route leading medieval pilgrims to the Sanctuary of San Michele Arcangelo on the Gargano mountain, and from there to the Holy Land.

(ii) How will the States Parties concerned support the implementation of the proposed safeguarding measures?

Not to exceed 250 words

The City Council will invest more money and people in order to open an information and coordination window. The Safeguard Committee will be strengthened with university scholars and specialized research centres. The premises to guest a Fire Rites Museum and a Study Centre have already been located in collaboration with the Gargano National Park.

The university centres will make a socio-economical enquiry aimed at evaluating the event "Holy Week and Big Torches in San Marco in Lamis".

The Gargano National Park Body will give more attention to the increase in value of sustainable tourism in a protected area and in areas of wide religious tourism (Sanctuary of Padre Pio in San Giovanni Rotondo, Sanctuary of San Michele Arcangelo in Monte S. Angelo, Sanctuaries of San Matteo and Our Lady of Stignano in San Marco in Lamis).

The Province Council (local Authority) and other state bodies when promoting the "Via Francigena del Sud" will plan the presence of Big Torches as distinctive and typical element of the second-last stop of the old route leading medieval pilgrims to the Gargano Sanctuary of San Michele Arcangelo, and from there to the Holy Land.

The Regione Puglia (Regional Authority Council) will care the aspect of promotion and development.

(iii) How have communities, groups or individuals been involved in planning the proposed safeguarding measures and how will they be involved in their implementation?

Not to exceed 250 words

The safeguard measures have been studied and elaborated with the greatest contribution of the whole community of San Marco in Lamis and torch makers in particular, the various bodies and institutions interested in the subject. Special study committees have been formed with the purpose to write a specific set of rules and all actions aimed at safeguarding and strengthening the intangible heritage of Big Torches. Study meetings, television programmes and exhibitions have been organized more than public and school debates. A wide diffusion of materials through publications and shows not only in city and province areas. but also in national and international ones involving even San Marco in Lamis migrants and living in other Italian regions and abroad, have been set up.

3.c. Competent body(ies) involved in safeguarding

Provide the name, address and other contact information of the competent body(ies), and if applicable, the name and title of the contact person(s), with responsibility for the local management and safeguarding of the element.

Name of the body: Comitato fracchisti (Big Torches Makers Committee) of San Marco in Lamis.

Name and title of the contact person: Gabriele Tardio, ethno-anthropological scholar.

Address: Via Sannicandro, 6 71014 San Marco in Lamis (FG)

Telephone number: 0039-3881781297

Fax number: 0039-0882818079

E-mail address: famigliatardio@alice.it

Other relevant information:

4. Community participation and consent in the nomination process

For Criterion R.4, the States shall demonstrate that 'the element has been nominated following the widest possible participation of the community, group or, if applicable, individuals concerned and with their free, prior and informed consent'.

4.a. Participation of communities, groups and individuals concerned in the nomination process

Describe how the community, group or, if applicable, individuals concerned have participated actively in preparing and elaborating the nomination at all stages.

States Parties are encouraged to prepare nominations with the participation of a wide variety of all concerned parties, including where appropriate local and regional governments, communities, NGOs, research institutes, centres of expertise and others.

Not to exceed 500 words

The nomination has been conceived and proposed during the period 2006-2007 in various public meetings. Religious and public bodies involved, but mainly torch makers, as active protagonists of the event, have answered enthusiastically. In 2007 a specific study committee has been formed among people involved with the aim to discuss and make specific proposals on the subject. On April 9th 2008 the City Council lead by the Mayor of San Marco in Lamis made formal application to the Ministry for Arts and Culture with the proposal of nomination of San Marco in Lamis Big Torches, and sent the required check-list and documents. More than torch makers, the proposal of candidature has been supported by the City Council of San Marco in Lamis, the Archconfraternity of Seven Sorrows, Our Lady of Sorrows Parish, various local cultural bodies like "Pro Loco" Association, the "Fondazione Soccio", Documental Centre of Emigration Literature, in Capitanata, Mini-museum. In 2008, 2009 and 2010 study meetings, television programmes and exhibitions on the importance of the safeguard of the intangible heritage of Big Torch Event. The cultural bodies have planned different activities: 1) Safeguard Committee, 2) Fire Rites Museum and Study Centre, 3) permanent Forum for the heritage practice, 4) increase in value of sustainable tourism in a protected area and in an area of strong interest for religious tourism, 5) socio-economic enquiry for the evaluation of the event, 6) Agreement protocol for a project of interchange among towns having rites linked to fire, 7) searching for new historical material of the oral intangible tradition, 8) Museum of popular and religious traditions.

Instructions for completing the nomination form are available at: <http://www.unesco.org/culture/ich/en/forms>

Form ICH-02-2012-EN – revised on 08/11/10 – page 11

4.b. Free, prior and informed consent to the nomination

The free, prior and informed consent to the nomination of the element from the community, group or, if applicable, individuals concerned may be demonstrated through written or recorded concurrence, or through other means, according to the legal regimens of the State Party and the infinite variety of communities and groups concerned. The Committee will welcome a broad range of demonstrations or attestations of community consent in preference to standard or uniform declarations. They should be provided in their original language as well as in English or French, if needed.

Attach to the nomination form information showing such consent and indicate below what documents you are providing and what form they take.

Not to exceed 250 words

The free and informed consent to the nomination of Big Torch Procession has been taken in meetings and conventions held on the subject. The Archconfraternity of Seven Sorrows of San Marco in Lamis, Our Lady of Sorrows Parish and the City Council have undersigned a free and informed consent to the nomination. Such an act is supported by an agreement protocol on the basis of a City Council Resolution on October 7th 2010, protocol n° 71.

More than the City Council of San Marco in Lamis, the free and informed consent has been signed by the Archconfraternity of Seven sorrows, and Parrocchia Addolorata (Our Lady of Sorrows Parish), the Comitato fracchisti (Torch Makers Committee), the "Pro Loco" Association, the "Fondazione Soccio", the "Centro documentazione su storia e letteratura dell'emigrazione in Capitanata" (Documental Centre on history and literature of Emigration in Capitanata), "Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore" (local high school), Alderman for Mediterranean Culture of Regione Puglia, and the Mini-museum of San Marco in Lamis.

4.c. Respect for customary practices governing access to the element

Access to certain specific aspects of intangible cultural heritage or to information about it is sometimes restricted by customary practices enacted and conducted by the communities in order, for example, to maintain the secrecy of certain knowledge. Indicate whether or not such practices exist, and if they do, demonstrate that inscription of the element and implementation of the safeguarding measures would fully respect such customary practices governing access to specific aspects of such heritage (cf. Article 13 of the Convention). Describe any specific measures that might need to be taken to ensure such respect. If no such practices exist, please provide a clear statement on it.

Not to exceed 250 words

The Big Torch Procession held on Good Friday is open to the public without any restriction or ticket payment or accession fee. No customary practices exist governing access to specific aspects of such an element, nor exist any discriminations as regarding religion, ethnos or other social aspects.

4.d. Concerned community organization(s) or representative(s)

Provide the name, address and other contact information of community organizations or representatives, or other non-governmental organizations, that are concerned with the element such as associations, organizations, clubs, guilds, steering committees, etc.

Organization/ community: Comune (City Council) San Marco in Lamis I

Name and title of the contact person: Mr. Luigi Giuliani

Address: Piazza Municipio, 6 71014 San Marco in Lamis (FG) Italy

Telephone number: 0039 0882813246

Fax number: 0039 0882813245

Instructions for completing the nomination form are available at: <http://www.unesco.org/culture/ich/en/forms>

Form ICH-02-2012-EN – revised on 08/11/10 – page 12

E-mail address: manutenzione.sml@libero.it

Other relevant
information:

5. Inclusion of the element in an inventory

For Criterion R.5, the States shall demonstrate that 'the element is included in an inventory of the intangible cultural heritage present in the territory(ies) of the submitting State(s) Party(ies), as defined in Articles 11 and 12 of the Convention'.

Identify the inventory in which the element has been included and the office, agency, organization or body responsible for maintaining that inventory. Demonstrate that the inventory has been drawn up in conformity with the Convention, in particular Article 11(b) that stipulates that intangible cultural heritage shall be identified and defined 'with the participation of communities, groups and relevant non-governmental organizations' and Article 12 requiring that inventories be regularly updated.

The nominated element's inclusion in an inventory should not in any way imply or require that the inventory(ies) should have been completed prior to nomination. Rather, a submitting State Party may be in the process of completing or updating one or more inventories, but has already duly included the nominated element on an inventory-in-progress.

Attach to the nomination form documents showing the inclusion of the element in an inventory or refer to a website presenting that inventory.

Not to exceed 200 words

N° 5 inventory files called BDI (Beni Demoetnoantropologici Immateriali - Intangible Demoethnoanthropological Goods) have been drawn up during the activities for the nomination of the element, according to the model proposed by the "Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione" of MIBAC (Ministry for Arts and Culture), to which the "Soprintendenza per i Beni artistici, storici ed etnoantropologici" of Regione Puglia has assigned the following numbers of general catalogue: n° 1600212925-6-7-8-9.

The Big Torch Procession has been formerly catalogued and inventoried by other bodies and institutions like RAI/Radiotelevisione Italiana and "Istituto Luce" that since 1951 included it in the program "La Settimana Incom", namely n° 574.

The first inventory card, named FKC (folclore cerimonia) of the same Ministero per i beni culturali (Ministry for Arts and Culture) was drawn up for the publication in AAVV (Various Authors): "Il Fuoco Sacro fra dibattito e ricerca" (The Sacred Fire between debate and research), San Marco in Lamis, 1982, pages 119-124.

The Documentation visual centre "Ester Loiodice" of the Cultural Anthropological Faculty at Foggia University has prepared since some years a documentary file supported by video and published on the website [Festeincapitanata.it](http://www.festeincapitanata.it) whose exact link is as follows:

http://www.festeincapitanata.it/index.php?option=com_eventlist&Itemid=44&func=details&did=153

6. Documentation

6.a. Appended documentation

The documentation listed below is mandatory, except for the edited video, and will be used in the process of examining and evaluating the nomination. It will also be helpful for visibility activities if the element is inscribed. Tick the following boxes to confirm that related items are included with the nomination and that they follow the instructions. Additional materials other than those specified below cannot be accepted and will not be returned.

- 10 recent photographs in high definition
- cession(s) of rights corresponding to the photos (Form ICH-07-photo)
- edited video (up to 10 minutes) (strongly encouraged for evaluation and visibility)
- cession(s) of rights corresponding to the video recording (Form ICH-07-video)

Instructions for completing the nomination form are available at: <http://www.unesco.org/culture/ich/en/forms>

Form ICH-02-2012-EN – revised on 08/11/10 – page 13

6.b. Principal published references

Submitting States may wish to list, using a standard bibliographic format, principal published references providing supplementary information on the element, such as books, articles, audiovisual materials or websites. Such published works should not be sent along with the nomination.

Not to exceed one standard page.

-Vocino Michele, Visioni di Puglia, Roma, 1923, pp. 23 e s.
-La Sorsa Saverio, Il folklore nelle scuole di Puglia, Milano, 1926, p. 167;
-Zingarelli Nicola, Vocino Michele, Apulia fidelis, Milano, 1927, p. 170.
-AAVV., Il folklore, tradizioni, vita e arti popolari, volume XI di Conosci l'Italia, del Touring Club Italiano, Milano 1967.
-Soccio Pasquale, Gargano segreto, Bari, 1965, p. 57 ss.
-Bronzini Giovanni Battista, La processione delle fracchie di S. Marco in Lamis. Analisi storico-comparativa, in AA.VV., Il fuoco sacro, demologia fra dibattito e ricerca, atti del convegno, San Marco in Lamis, 24-25 settembre 1981, San Marco in Lamis, 1982.
-Ciavarella Matteo, Le fracchie e il culto per la Madonna Addolorata; in AA.VV., Il fuoco sacro, demologia fra dibattito e ricerca, atti del convegno, San Marco in Lamis, 24-25 settembre 1981, San Marco in Lamis, 1982. E. Angiulli e A. Rivera, Le fracchie, in AA.VV., Il fuoco sacro, demologia fra dibattito e ricerca, atti del convegno, San Marco in Lamis, 24-25 settembre 1981, San Marco in Lamis, 1982.;
-Tardio Motolese Gabriele, I fuochi nei rituali "festivi" a San Marco in Lamis, San Marco in Lamis, 2003.
-Tardio Gabriele, Fracchie, tra etimologia e tradizione, San Marco in Lamis, 2007.
-Tardio Gabriele, Le fracchie accese per l'euforia di un popolo e per il pianto della Madonna, San Marco in Lamis, 2008; Vol. I, I fuochi rituali nell'Italia centromeridionale; Vol. II, Le fracchie a San Marco in Lamis (storia, etimologia, rituale, costruzione); Vol. III, Le fracchie nell'animo sammarchese (antologia di brani storici, poetici e letterari); Vol. IV, I sammarchesi e le fracchie (indagine sociologica sui protagonisti del rituale delle fracchie). San Marco in Lamis, 2008
-Tardio Gabriele, Fracchie, San Marco in Lamis, 2008
-Spagnoli Nicola Maria, Fracchie, San Marco in Lamis, 2008.
-Tardio Gabriele, Processione con le fracchie accese a San Marco in Lamis, proposta di candidatura nella liste del patrimonio immateriale dell'umanità e capolavoro della cultura contadina e religiosa, San Marco in Lamis, 2010.

7. Signature on behalf of the State(s) Party(ies)

The nomination should conclude with the original signature of the official empowered to sign it on behalf of the State Party, together with his or her name, title and the date of submission.

In the case of multi-national nominations, the document should contain the name, title and signature of an official of each State Party submitting the nomination.

Name:
Title:
Date:
Signature:

Instructions for completing the nomination form are available at: <http://www.unesco.org/culture/ich/en/forms>

Form ICH-02-2012-EN – revised on 08/11/10 – page 14



Organisation
des Nations Unies
pour l'éducation,
la science et la culture



Patrimoine
culturel
immatériel

Liste représentative

ICH-02 – Formulaire

LISTE REPRESENTATIVE DU PATRIMOINE CULTUREL IMMATERIEL DE L'HUMANITE

DATE LIMITE 31 MARS 2011

Les instructions pour remplir le formulaire de candidature sont disponibles à l'adresse suivante :

<http://www.unesco.org/culture/ich/fr/formulaires>

A. État(s) partie(s)

Pour les candidatures multinationales, les États parties doivent figurer dans l'ordre convenu d'un commun accord.

Italie

B. Nom de l'élément

B.1. Nom de l'élément en anglais ou français

Il s'agit du nom officiel de l'élément qui apparaîtra dans les publications.

Ne pas dépasser 200 caractères

La procession des grands flambeaux à San Marco in Lamis

B.2. Nom de l'élément dans la langue et l'écriture de la communauté concernée, le cas échéant

Il s'agit du nom officiel de l'élément dans la langue vernaculaire qui correspond au nom officiel en anglais ou en français (point B.1).

Ne pas dépasser 200 caractères

La processione delle fracchie a San Marco in Lamis

B.3. Autre(s) nom(s) de l'élément, le cas échéant

Outre le(s) nom(s) officiel(s) de l'élément (point B.1), mentionnez, le cas échéant, le/les autre(s) nom(s) de l'élément par lequel l'élément est également désigné.

La processione delli fracchie a Sante Marche in Lamis

C. Nom des communautés, des groupes ou, le cas échéant, des individus concernés

Identifiez clairement un ou plusieurs communautés, groupes ou, le cas échéant, individus concernés par l'élément proposé.

Ne pas dépasser 150 mots

a-Les "fracchisti" (les constructeurs des flambeaux en bois) des groupes de citoyens de tous âges. Chaque groupe s'occupe et soigne la construction de son flambeau (un énorme flambeau conique placé horizontalement sur un chariot à deux roues et tiré une fois allumé). Il s'occupe du transport, de son allumage, de la procession et de son extinction à la fin.

b-L'Arciconfraternita dei sette dolori (Archiconfrérie des Sept Douleurs) de San Marco in Lamis, à laquelle participent un nombre remarquable de femmes et d'hommes, s'occupe activement pour trouver les fonds nécessaires parmi les citoyens, avoir les autorisations requises et participer à la procession.

c-La paroisse de l'Addolorata organise la procession du vendredi Saint.

d-Les citoyens et les autorités de la Ville participent nombreux, environ 15.000 dont 2.000 participant activement.

D. Localisation géographique et étendue de l'élément

Fournissez des informations sur la présence de l'élément, en indiquant si possible le(s) lieu(x) où il se concentre. Si des éléments liés sont pratiqués dans des régions avoisinantes, veuillez le préciser.

Ne pas dépasser 150 mots

La procession des grands flambeaux (Fracchie), n'a lieu qu'à San Marco in Lamis, une ville de montagne sur le promontoire du Gargano dans l'Italie du Sud. On construit les grands flambeaux en bois pour qu'ils défilent en procession, une fois allumés, dans la ville de San Marco in Lamis, tous les ans, le soir du Vendredi Saint, pendant la Semaine Sainte. La procession parcourt les voies principales et les places du centre-ville, de l'Eglise des Douleurs vers avenue de la République puis place d'Europe pour aboutir place Padre Pio.

E. Personne à contacter pour la correspondance

Donnez le nom, l'adresse et les coordonnées d'une personne à qui toute correspondance concernant la candidature doit être adressée. Si une adresse électronique ne peut être donnée, indiquez un numéro de télécopie.

Pour les candidatures multinationales, indiquez les coordonnées complètes de la personne qui est désignée par les États parties comme étant le contact pour toute correspondance relative à la candidature et les coordonnées d'une personne de chaque État partie concerné.

Titre (Mme/M., etc.) : Mr.

Nom de famille : Nicola

Prénom : Spagnoli

Institution/fonction : Architetto/Ispettore onorario dei beni culturali per le regioni Puglia, Lazio e Sardegna

Adresse : Via Pisino 97 - 00177 Roma

Numéro de téléphone : 0039-3470541408

Numéro de fax : 0039 062573939

Les instructions pour remplir le formulaire de candidature sont disponibles à l'adresse suivante : <http://www.unesco.org/culture/ich/fr/formulaires/>

Formulaire ICH-02-2012-FR – révisé le 08/11/10 – page 2

Adresse électronique : minimuseo@libero.it

Autres informations
pertinentes :

1. Identification et définition de l'élément

Pour le critère R.1, les États doivent démontrer que « l'élément est constitutif du patrimoine culturel immatériel tel que défini à l'article 2 de la Convention ».

Cochez une ou plusieurs cases pour identifier le(s) domaine(s) du patrimoine culturel immatériel dans le(s)quel(s) se manifeste l'élément et qui peuvent inclure un ou plusieurs des domaines identifiés à l'article 2.2 de la Convention. Si vous cochez la case « autres », préciser le(s) domaine(s) entre les parenthèses.

- les traditions et expressions orales, y compris la langue comme vecteur du patrimoine culturel immatériel
- les arts du spectacle
- les pratiques sociales, rituels et événements festifs
- les connaissances et pratiques concernant la nature et l'univers
- les savoir-faire liés à l'artisanat traditionnel
- autre(s) ()

Cette rubrique doit aborder toutes les caractéristiques significatives de l'élément, tel qu'il existe actuellement.

Le Comité doit disposer de suffisamment d'informations pour déterminer :

- a. que l'élément fait partie des « pratiques, représentations, expressions, connaissances et savoir-faire – ainsi que les instruments, objets, artefacts et espaces culturels qui leur sont associés – » ;
- b. que « les communautés, les groupes et, le cas échéant, les individus [le] reconnaissent comme faisant partie de leur patrimoine culturel » ;
- c. qu'il est « transmis de génération en génération, [et] est recréé en permanence par les communautés et groupes en fonction de leur milieu, de leur interaction avec la nature et de leur histoire » ;
- d. qu'il procure aux communautés et groupes concernés « un sentiment d'identité et de continuité » ; et
- e. qu'il n'est pas contraire aux « instruments internationaux existant relatifs aux droits de l'homme ainsi qu'à l'exigence du respect mutuel entre communautés, groupes et individus, et d'un développement durable ».

Les descriptions trop techniques doivent être évitées et les États soumissionnaires devraient garder à l'esprit que cette rubrique doit expliquer l'élément à des lecteurs qui n'en ont aucune connaissance préalable ou expérience directe. L'histoire de l'élément, son origine ou son ancienneté n'ont pas besoin d'être abordés en détail dans le dossier de candidature.

- (i) Fournissez une description sommaire de l'élément qui permette de le présenter à des lecteurs qui ne l'ont jamais vu ou n'en ont jamais eu l'expérience.

Ne pas dépasser 250 mots

Les fracchie sont des énormes flambeaux coniques placés horizontalement sur un chariot à deux roues tirés une fois allumés. Plus de dix mètres de long et jusqu'à deux mètres de large ils arrivent à peser même cent quintaux. Ils sont réalisés en bois de châtaignier et de chêne fourré dans un tronc de chêne ouvert et maintenu par des cerceaux en fer. Un chariot avec deux roues en fer en rend plus facile le transport. Pour le construire il faut connaître parfaitement le bois: sa capacité de brûler, sa souplesse, mais aussi toutes les techniques du bûcheron et du charpentier, transmises naturellement de génération en génération. Une double file de "fracchisti" tirent avec des chaînes en fer les grands flambeaux allumés en procession. Les "fracchisti" atteignent le numéro de 50 pour les flambeaux les plus grands. Le Vendredi Saint après-midi les grands flambeaux sont alignés près de l'Eglise des 'Douleurs' des plus petits aux gigantesques. Des milliers de personnes de la ville, des environs, des touristes venant même de l'étranger, les regardent et les admirent, après le coucher du soleil on allume les grands flambeaux, les plus

Les instructions pour remplir le formulaire de candidature sont disponibles à l'adresse suivante : <http://www.unesco.org/culture/ich/fr/formulaires/>

Formulaire ICH-02-2012-FR – révisé le 08/11/10 – page 3

petits d'abord qui avancent, puis de suite les moyens et pour finir les grands, les géants. La procession part au milieu d'une traînée de feu, de l'église des Douleurs sort la statue de la Vierge précédée de monsieur le curé, des confrères et de consœurs, des dévots.

- (ii) Qui sont les détenteurs et les praticiens de l'élément ? Y-a-t-il des rôles ou des catégories spécifiques de personnes ayant des responsabilités particulières à l'égard de la pratique et de la transmission de l'élément ? Si oui, qui sont-ils et quelles sont leurs responsabilités ?

Ne pas dépasser 250 mots

Les grands flambeaux sont la spécificité des constructeurs de flambeaux (fracchisti), jeunes et adultes, qui les construisent, les allument et les tirent. Le chef donne les ordres aux autres, organise la construction et le transport des grands flambeaux allumés. Les tireurs tirent les grands flambeaux et les timoniers s'occupent de la direction. Trois éléments sont responsables de tout: les bûcherons, les charbonniers et les agro-forestiers, même si ces dernières décennies d'autres groupes sont de support aux activités. Il n'y manque pas les chefs de grands flambeaux, sont ceux-ci qui organisent ces groupes d'une même entreprise forestière ou d'un même centre récréatif, du quartier, ou du groupe d'amis. Ils conservent tous les gros outils que l'on utilisera les années suivantes et donnent les instructions pour ramener le bois, trouver les financements nécessaires et s'occuper de toutes les autorisations. Pour finir ce sont eux qui transmettent les techniques de construction aux nouvelles générations.

- (iii) Comment les connaissances et les savoir-faire liés à l'élément sont-ils transmis de nos jours ?

Ne pas dépasser 250 mots

Depuis des siècles la réalisation de ces grands flambeaux exprime l'identité d'un peuple et constitue le patrimoine unissant, par cette pratique traditionnelle, toutes les classes sociales sans aucune distinction. Le rite de la préparation a lieu pendant le carême précédant Pâques suivant la religion catholique.

A San Marco in Lamis le transport des flambeaux pour allumage pendant la nuit était déjà considéré dans certains lois communales du 1490 et dans certains comportements des confréries entre le XVII^e XVIII^e siècles; depuis alors la technique constructive de base n'est plus changée, elles ont été modifiées gigantesquement au début du XX^e siècles.

Partout en ville, dans la banlieue comme dans le centre, on commence la construction des grands flambeaux, c'est là un des moments les plus caractérisants. En fait c'est à ce moment-là que les protagonistes-porteurs des grands flambeaux transmettent aux plus jeunes la passion, la connaissance, l'habileté et les techniques de la construction. Tout cela contribue, pour eux aussi, à interagir, d'une façon concrète avec le reste de la communauté et naturellement même avec la nature, les eaux et les forêts, l'histoire.

- (iv) Quelles fonctions sociales et culturelles et quelles significations l'élément a-t-il actuellement pour sa communauté ?

Ne pas dépasser 250 mots

La procession des grands flambeaux allumés est très importante pour l'identification la communauté tout entière. Tous les citoyens reconnaissent la construction et la participation à la procession des grands flambeaux allumés comme parties importantes et prioritaires de leur patrimoine culturel sur tout parce qu'il est lié à l'énorme patrimoine de la culture paysanne, d'une particulière zone de montagne de la Méditerranée. Les grands flambeaux allumés sauvegardent les techniques d'éclairage typiques des rituels nocturnes des fêtes surtout au printemps. Ces rituels transmis d'une génération à l'autre se complètent avec la nature, aujourd'hui le Parc

National du Gargano et l'histoire.

La procession des grands flambeaux est un rite collectif de tous les habitants du Gargano comme expression des pratiques et des connaissances traditionnelles importantes pour représenter son propre patrimoine culturel même si aujourd'hui les conditions économiques de notre société ont changé et elles ne sont plus strictement agro-forestières. La manifestation continue d'avoir un sens d'identité et de continuité se conformant constamment aux nouvelles conditions. C'est un grand rituel que la communauté considère une partie très importante de son patrimoine et qu'elle continue de célébrer tout en s'y identifiant. Tout cela contribue à la cohésion sociale et à la continuité historique et culturelle.

- (v) Existe-t-il un aspect de l'élément qui ne soit pas conforme aux instruments internationaux existants relatifs aux droits de l'homme ou à l'exigence du respect mutuel entre communautés, groupes et individus, ou qui ne soit pas compatible avec un développement durable ?

Ne pas dépasser 250 mots

Toutes les parties sont conformes aux normes internationales en vigueur relatives aux droits de l'homme ou avec le respect mutuel entre les communautés, les groupes et les individus ou bien avec le développement durable. Les règlements approuvés par les municipalités au cours des années concernent principalement la gestion des grands flambeaux et ont toujours exigé le respect de la nature. Comme la ville, avec ses forêts, se trouve dans la zone protégée du parc national, l'enlèvement du bois, d'un lot des bois qui entourent la ville, pour la construction des grands flambeaux, a toujours été contrôlé par les autorités et prévoit, chaque année, la plantation de nouveaux arbres pour remplacer ceux que l'on a utilisés. Tout le monde participe à la manifestation et affecte également les deux sexes même si, depuis quelques décennies, a été plus l'exclusive des hommes.

2. Contribution à la visibilité et à la prise de conscience, et encouragement au dialogue

Pour le critère R.2, les États doivent démontrer que « l'inscription de l'élément contribuera à assurer la visibilité et la prise de conscience de l'importance du patrimoine culturel immatériel et à favoriser le dialogue, reflétant ainsi la diversité culturelle du monde entier et témoignant de la créativité humaine ».

- (i) Comment l'inscription de l'élément sur la Liste représentative peut-elle contribuer à assurer la visibilité du patrimoine culturel immatériel en général et à faire prendre davantage conscience aux niveaux local, national et international de son importance ?

Ne pas dépasser 150 mots

L'inclusion de l'élément dans la liste représentative permettra de sensibiliser de ce patrimoine culturel en assurant une plus grande visibilité aux rituels à la fois localement et régionalement, nationalement et internationalement, contribuer à la conservation de cet important élément agro-forestier de la culture englobant toutes les dynamiques des fêtes du printemps avec les feux. Par cette inclusion on donnera une plus grande visibilité à l'événement et créera une plus grande prise de conscience de son importance dans divers domaines, à la fois populaires et savants. Soit les groupes locaux que des communautés entières de migrants à l'étranger et aussi aux autres régions italiennes sont très orgueilleux de participer activement à la procession soit personnellement ou bien envoyant des contributions économiques avec des liens par des vidéos et des films. Beaucoup de ceux qui vivent en Australie ou dans d'autres pays européens et américains viennent, chaque année, exclusivement pour la participation active à l'événement.

- (ii) Comment l'inscription peut-elle encourager le dialogue entre les communautés, groupes et individus ?

Les instructions pour remplir le formulaire de candidature sont disponibles à l'adresse suivante : <http://www.unesco.org/culture/ich/fr/formulaires/>

Formulaire ICH-02-2012-FR – révisé le 08/11/10 – page 5

Ne pas dépasser 150 mots

Le jour des grands flambeaux, ou 'la journée de bienvenue', est une journée de réunions officielles. Le maire et les autorités civiles et religieuses accueillent leurs hôtes aussi que des citoyens de la ville. Ces réunions outre les nombreuses initiatives collatérales, fournissent une occasion d'échange culturel entre les communautés, non seulement pour les pratiques artisanales et les traditions, mais aussi pour la planification de la conservation et la préservation futures. L'inclusion des grands flambeaux dans la liste de l'UNESCO du patrimoine culturel immatériel de l'humanité pourra stimuler davantage ces rencontres et ces échanges vont certainement ouvrir de nouveaux horizons plus fertiles et concrets. L'inscription pourra encourager le dialogue entre les différentes communautés utilisant le rituel du feu et de cette façon sont donc en mesure de créer un échange culturel entre les différentes populations par l'étude et la comparaison, à travers le monde, des différentes méthodes et techniques culturelles que l'homme a utilisées pendant les siècles pour mener à bien les divers rituels liés au feu.

(iii) Comment l'inscription peut-elle favoriser le respect de la diversité culturelle et la créativité humaine ?

Ne pas dépasser 150 mots

Par cette inscription on pourra donner plus de relief aux différents rituels du feu dans toutes les cultures de l'homme, encourager le respect pour les diversités culturelles mettre l'accent sur la créativité des hommes utilisant non seulement les bois mais aussi m'importe quel matière combustible pour réaliser leurs propres rituels du feu. Ainsi pourra-t-on surmonter les préjugés et les différences culturelles, religieuses et économiques. Cette inscription pourrait contribuer à rendre visible le patrimoine culturel immatériel à la fois localement, nationalement et internationalement, encourageant aussi le respect de la diversité culturelle et de la créativité de l'homme, avec le respect de toutes les religions.

3. Mesures de sauvegarde

Pour le critère R.3, les États doivent démontrer que « des mesures de sauvegarde qui pourraient permettre de protéger et de promouvoir l'élément sont élaborées ».

3.a. Efforts passés et en cours pour sauvegarder l'élément

Cochez une ou plusieurs cases pour identifier les mesures de sauvegarde qui ont été ou sont prises actuellement par les **communautés, groupes ou individus** concernés.

- transmission, essentiellement par l'éducation formelle et non formelle
- identification, documentation, recherche
- préservation, protection
- promotion, mise en valeur
- revitalisation

- (i) Comment la viabilité de l'élément est-elle assurée par les communautés, groupes et, le cas échéant, les individus concernés ? Quelles initiatives passées et en cours ont été prises à cet égard ?

Ne pas dépasser 250 mots

Pour une structure permanente et définitive de l'organisation pratique de la procession des grands flambeaux, le Conseil municipal a récemment approuvé même un Règlement définitif et en plus un Protocole d'Entente avec le comité des 'fracchisti' (constructeurs des grands flambeaux), l'Archiconfrérie et les autres organismes et associations, par lequel on établit même le nombre des flambeaux et le maximum des mesures. Les responsables des 'fracchisti' vont assurer la réalisation des dizaines de flambeaux très grands d'une manière correcte et garder les gros outils nécessaires pour l'année suivante. Les chefs vont s'engager pratiquement à transmettre les connaissances techniques de construction aux nouvelles générations. Le conseil municipal et les ex parts on créé une commission spéciale pour préparer et contrôler l'évolution progressive et l'adaptation aux normes de sécurité et de la participation à la suite d'une enquête sociologique menée entre 1999 et 2007 pour évaluer le comportement des protagonistes actifs et passifs, des grands flambeaux et de la procession pour avoir une image complète et être en mesure d'apporter d'autres modifications de l'organisation. A la bibliothèque de Saint Mathieu on a formé des centres recueillant des photographies documentaires bibliographiques. Une abondante publication sur le réseau a retracé également l'histoire des grands flambeaux avec du matériel dense et très documenté. Cette recherche a touché d'autres événements liés aux rites du feu en vue d'études futures.

Cochez une ou plusieurs cases pour identifier les mesures de sauvegarde qui ont été ou sont prises actuellement par les **États parties** eu égard à l'élément.

- transmission, essentiellement par l'éducation formelle et non formelle
- identification, documentation, recherche
- préservation, protection
- Promotion, mise en valeur
- revitalisation

- (ii) Comment les États parties concernés ont-ils sauvegardé l'élément ? Préciser les contraintes externes ou internes, telles que des ressources limitées. Quels sont les efforts passés et en cours à cet égard ?

Ne pas dépasser 250 mots

Les instructions pour remplir le formulaire de candidature sont disponibles à l'adresse suivante : <http://www.unesco.org/culture/ich/fr/formulaires/>

Formulaire ICH-02-2012-FR – révisé le 08/11/10 – page 7

La Région des Pouilles réalise la mise en sauvegarde du patrimoine culturel immatériel tel que défini à l'article 2 de la Convention déjà établi par l'insertion de la procession des grands flambeaux entre les manifestations d'excellence de la Semaine Sainte connu sous le nom prot. n. 680/SP du département de la Méditerranée, la culture et le tourisme de la région des Pouilles. Dans le stand d'exposition touristique dans les salons internationaux et la gestion des portails web, la procession des grands flambeaux (fracchie) di San Marco in Lamis occupe une place très visible grâce à l'internet populaire et surtout parce que la ville se trouve dans le Parc National du Gargano, dans les voies religieuses liées au sanctuaires de saint Pio de Pietrelcina et Saint Michel Archange.

L'événement est répertorié parmi les événements les plus importants d'excellence de la province de Foggia, entre autres, avec une contribution substantielle à la matière.

Le Parc national du Gargano accorde une grande attention à cet événement pour la grande valeur qui se pose dans le contexte du tourisme durable, les pratiques agro-forestières dans une zone protégée.

3.b. Mesures de sauvegarde proposées

Cette rubrique doit identifier et décrire les mesures de sauvegarde qui seront mises en oeuvre, et tout particulièrement celles qui sont supposées protéger et promouvoir l'élément.

- (i) Quelles mesures sont proposées pour faire en sorte que la viabilité de l'élément ne soit pas menacée à l'avenir, en particulier du fait des conséquences involontaires produites par l'inscription ainsi que par la visibilité et l'attention particulière du public en résultant ?

Ne pas dépasser 750 mots

Les mesures proposées pour faire en sorte que la procession des grands flambeaux ne recule pas de la visibilité accrue ni de l'attention du public à cause de l'inclusion dans la liste représentative, le Conseil de Protection poursuivra et renforcera, avec une attention particulière à la façon de transmettre aux générations futures les connaissances techniques pour la construction et permettre un lien plus étroit entre les groupes 'fracchisti' en vue d'une plus grande sensibilisation et coopération pour la conservation du patrimoine. Le conseil de protection établi pour préparer et surveiller les changements progressifs sera composé d'universitaires et centres de recherche ainsi que d'autres organismes municipaux culturels religieux et locaux. Des conventions sont prévues avec la création et le financement de nouvelles structures et institutions pour la sauvegarde de ce patrimoine culturel immatériel comme un musée des rituels du feu (voir l'annexe ICH03) et un centre d'études du Parc national du Gargano qui seront d'interface pour le patrimoine culturel, les différents centres de compétence et d'organisations pour la préservation du patrimoine culturel immatériel. On augmentera l'impact du processus d'inscription et le dialogue sur le patrimoine culturel avec l'expérimentation d'un Forum permanent pour la pratique du patrimoine mondial en collaboration avec d'autres centres de recherche et étude assurant un dialogue local, national et international sur la protection des pratiques.

La procession des grands flambeaux d'expression et de manifestation forestière étant liée à l'environnement agro-pastoral n'est pas, heureusement, encore substantiellement modifiée par l'avancement de l'économie tertiaire nouvelle et donc elle est encore fortement liée au territoire.

On devrait donc étudier ce phénomène avec plus d'attention pour valoriser le tourisme durable dans une zone protégée (Parc National du Gargano) et une zone de tourisme religieux (Sanctuaire du Père Pio à San Giovanni Rotondo, Sanctuaires de Saint Michel à Monte Sant'Angelo, Sanctuaires de Saint Mathieu et de la Vierge de Stignano à San Marco in Lamis). On a l'intention de mener une étude socio-économique pour évaluer l'événement 'La Semaine Sainte et les grands flambeaux à San Marco in Lamis' soit une recherche en vue d'un rapport statistique détaillé sur les effets écono-touristiques de la manifestation. Ce rapport servira aux organisateurs et commanditaires de l'événement pour les aider et les guider dans la même organisation pour les années à venir et pour une meilleure protection de l'actif immatériel. On a déjà pris des contacts pour la signature d'un protocole d'accord pour un échange entre les villes,

italiennes et européennes ayant des rituels festifs liés au feu, avec deux objectifs éducativo-culturel et promotion du tourisme.

Le premier objectif sera atteint grâce à l'organisation d'événements dans ces villes de l'échange (expositions, conférences, stages périodiques intéressant des savants de premier ordre de la culture et des traditions populaires ou des projets d'écoles). Le deuxième servira à la promotion du tourisme de la nourriture et la production de vin et de l'artisanat des villes et des territoires des fêtes du feu.

Un effort particulier sera mis en service pour la formation et le développement de l'éducation à l'égard de cette tradition particulière de la nature soit des nouvelles générations d'enfants de San Marco in Lamis que des autres communautés du Parc national. Les organisations culturelles locales vont collaborer avec d'autres partenaires pour préparer et distribuer du matériel d'information à utiliser dans les enseignements primaire et secondaire sur la tradition des flambeaux en particulier dans une perspective historique et sociologique en soulignant les aspects de la sauvegarde d'un authentique patrimoine immatériel culturel et sincère.

Les centres culturels locaux, qui ont déjà lancé un programme visant à mieux comprendre cet événement, vont continuer dans les années à venir, notamment avec des spectacles déjà faits et inclus, précédemment, dans les tournées européennes du patrimoine et des semaines de culture. Il va y avoir une recherche plus intensive de la tradition historique du matériel supplémentaire oral et immatériel en vue d'une connaissance plus profonde de l'identité et perfectionner de meilleures garanties. Nous allons continuer la récolte et la préservation du patrimoine religieux, favorisant les contacts entre les institutions religieuses même voisines pour créer un musée des traditions populaires et religieuses, car on a considéré les grands flambeaux un élément distinctif et caractéristique de la Via Francigena du Sud, étant San Marco in Lamis l'avant-dernière étape de l'ancienne route qui conduit les pèlerins médiévaux au Sanctuaire de l'Archange Michel dans le Gargano et de là vers la Terre Sainte.

(ii) Comment les États parties concernés soutiendront-ils la mise en œuvre des mesures de sauvegarde proposées ?

Ne pas dépasser 250 mots

Le gouvernement municipal confiera plus de tâches à ses fonctionnaires pour créer un bureau d'information et de coordination. Il continuera de travailler avec un comité de protection avec des savants universitaires et des centres de recherche spécialisés. Il a déjà identifié les locaux pour créer un musée des rituels du feu et un centre de recherche avec le Parc National du Gargano. Les Universités vont réaliser une enquête socio-économique pour l'évaluation de l'événement 'La Semaine Sainte et les grands flambeaux à San Marco in Lamis'

Le Parc National du Gargano mettra davantage l'attention sur le développement du tourisme soutenable dans les aires protégées et dans les zones de forte attractivité pour le tourisme religieux (le sanctuaire du Père Pio à San Giovanni Rotondo, le Sanctuaire de Saint Michel à Monte Sant'Angelo, les sanctuaires de Saint Mathieu et de la Vierge de Stignano à San Marco in Lamis).

Dans la promotion de la Via Francigena la province et d'autres organismes de l'Etat vont insérer les grands flambeaux comme une caractéristique distinctive de l'avant-dernière étape de l'ancienne route conduisant les pèlerins médiévaux au sanctuaire de l'Archange Michel du Gargano et de là en terre Sainte.

La Région des Pouilles va s'occuper de la promotion et des développements.

- (iii) Comment les communautés, groupes ou individus ont-ils été impliqués dans la planification des mesures de sauvegarde proposées et comment seront-ils impliqués dans leur mise en œuvre ?

Ne pas dépasser 250 mots

Les mesures de sauvegarde ont été conçues et développées avec la participation la plus large de toute la communauté de San Marco in Lamis et des fracchisti (constructeurs -tireurs des grands flambeaux) en particulier et des diverses institutions et organisations concernées.

On a mis en place des comités spécifiques pour formuler une réglementation précise et tous les moyens pour préserver et valoriser les grands flambeaux.

On a fait des conférences d'études, des émissions de télévision et des expositions. On a organisé des réunions publiques et des débats même dans les écoles. On a également produit des publications largement diffusées et des expositions dans la ville, en province mais aussi au niveau national, international et naturellement les émigrés de San Marco in Lamis, soit à l'étranger que aux autres régions italiennes.

3.c. Organisme(s) compétent(s) impliqué(s) dans la sauvegarde

Indiquez le nom, l'adresse et les coordonnées de/des organisme(s) compétent(s), et le cas échéant, le nom et le titre de la (des) personne(s) qui est/sont chargée(s) au niveau local de la gestion et de la sauvegarde de l'élément.

Nom de l'organisme :	.Comitato fracchisti (Comité fracchisti constructeurs tireurs de grandes flambeaux
Nom et titre de la personne à contacter :	Gabriele Tardio, savant ethnoanthropologiste
Adresse :	Via Sannicandro n.6 -71014 San Marco in Lamis (FG)
Numéro de téléphone :	0039-3881781297
Numéro de fax :	0039 0882818079
Adresse électronique :	famigliatardio@alice.it
Autres informations pertinentes :	

Les instructions pour remplir le formulaire de candidature sont disponibles à l'adresse suivante : <http://www.unesco.org/culture/ich/fr/formulaires/>

Formulaire ICH-02-2012-FR – révisé le 08/11/10 – page 10

4. Participation et consentement des communautés dans le processus de candidature

Pour le critère R.4, les États doivent démontrer que « l'élément a été soumis au terme de la participation la plus large possible de la communauté, du groupe ou, le cas échéant, des individus concernés et avec leur consentement libre, préalable et éclairé ».

4.a. Participation des communautés, groupes et individus concernés dans le processus de candidature

Décrivez comment la communauté, le groupe et, le cas échéant, les individus concernés ont participé activement à la préparation et à l'élaboration de la candidature à toutes les étapes.

Les États parties sont encouragés à préparer les candidatures avec la participation de nombreuses autres parties concernées, notamment, s'il y a lieu, les collectivités locales et régionales, les communautés, des ONG, des instituts de recherche, des centres d'expertise et autres.

Ne pas dépasser 500 mots

On a conçu et réalisé la candidature au cours de la période 2006-2007 dans les diverses assemblées publiques. A cette proposition ont répondu les organisations soit publiques que religieuses concernées, mais surtout les 'fracchisti' en tant que participants actifs de l'événement.

En 2007 on a constitué une commission spéciale avec toutes les parties intéressées pour étudier et formuler une demande officielle au Ministère du Patrimoine national et de la culture, en vue de la nomination des grands flambeaux (fracchie) envoyant la liste de contrôle et de documentation à l'appui. En plus des groupes de 'fracchisti' a adhéré à la candidature proposée le Conseil municipal de San Marco in Lamis, la Archiconfrérie des sept douleurs, la Paroisse de la Vierge des Douleurs, divers organismes locaux (le comité des 'fracchisti', le centre de documentation sur l'histoire et la littérature de l'émigration de Capitanata, Pro Loco, Fondation Soccio, Minimusée).

En 2008, 2009, 2010 il y a eu des conférences d'études des émissions à la télévision, des expositions sur l'importance de la sauvegarde du patrimoine immatériel de l'événement des grands flambeaux. Les organisations culturelles ont conçu plusieurs initiatives: la Commission des Sauvegarde, Musée des rituels du feu, centre d'études, Forum permanent dans la pratique du patrimoine, l'amélioration du tourisme durable dans les aires protégées et les zones du tourisme religieux à appel pressant, une enquête socio-économique pour évaluer l'événement, mémorandum d'accord pour un échange de projet entre les villes ayant des rituels festifs liés au feu, recherche d'autres traditions orales immatérielles et de documents historiques, le musée des traditions populaires et religieuses.

4.b. Consentement libre, préalable et éclairé à la candidature

Le consentement libre, préalable et éclairé de la communauté, du groupe ou, le cas échéant, des individus concernés à la proposition de l'élément pour inscription peut être démontré par une déclaration écrite ou enregistrée, ou par tout autre moyen, selon le régime juridique de l'État partie et l'infinie variété des communautés et groupes concernés. Le Comité accueillera favorablement une diversité de manifestations ou d'attestations de consentement des communautés au lieu de déclarations standard et uniformes. Elles doivent être fournies dans leur langue originale de même que, si nécessaire, en anglais ou en français.

Joignez au formulaire de candidature les informations faisant état d'un tel consentement en indiquant ci-dessous quels documents vous fournissez et quelles formes ils revêtent.

Ne pas dépasser 250 mots

Le consentement libre et éclairé de la communauté sur la question a été accueilli lors des réunions et conférences organisées spécifiquement. Les organismes de l'Archiconfrérie des sept douleurs de San Marco in Lamis, de la Paroisse de la Vierge des douleurs, la ville de San Marco in Lamis ont signé un consentement libre et éclairé à la nomination. Cet acte est soutenu par un protocole d'accord signé en agissant comme le Conseil de la Ville de San Marco in Lamis le 7 octobre 2010, avec 71 numéro d'enregistrement.

Les instructions pour remplir le formulaire de candidature sont disponibles à l'adresse suivante : <http://www.unesco.org/culture/ich/fr/formulaires/>

Formulaire ICH-02-2012-FR – révisé le 08/11/10 – page 11

Ce consentement libre et éclairé a été souscrit outre que par la ville de San Marco in Lamis même par l'Archiconfrérie des sept douleurs, la Paroisse de la Vierge des douleurs, le comité Fracchisti, la Pro Loco, la Fondation Soccio, le centre de documentation sur l'histoire et la littérature de l'émigration de Capitanata, le Minimusée.

4.c. Respect des pratiques coutumières en matière d'accès à l'élément

L'accès à certains aspects spécifiques du patrimoine culturel immatériel ou à des informations le concernant est quelquefois limité par les pratiques coutumières dictées et dirigées par les communautés afin, par exemple, de préserver le secret de certaines connaissances. Indiquez si de telles pratiques existent et, si tel est le cas, démontrez que l'inscription de l'élément et la mise en œuvre des mesures de sauvegarde respecteraient pleinement de telles pratiques coutumières qui régissent l'accès à des aspects spécifiques de ce patrimoine (cf. article 13 de la Convention). Décrivez toute mesure spécifique qui peut être nécessaire pour garantir ce respect. Si de telles pratiques n'existent pas, veuillez effectuer une déclaration claire à cet effet.

Ne pas dépasser 250 mots

La procession des grands flambeaux allumés le vendredi Saint est ouverte au public sans frais d'adhésion et sans aucune restriction. Les structures d'organisation et les groupes organisés pour la préparation et le transport des grands flambeaux sont transparents et non discriminatoires selon le sexe, la religion ou l'origine ethnique.

4.d. Organisme(s) communautaire(s) ou représentant(s) des communautés concerné(s)

Indiquez le nom, l'adresse et les coordonnées complètes des organismes communautaires ou des représentants des communautés, ou d'organisations non gouvernementales qui sont concernés par l'élément, telles qu'associations, organisations, clubs, guildes, comités directeurs, etc.

Organisation/ communauté :	Comune di San Marco in Lamis
Nom et titre de la personne à contacter :	Luigi Giuliani
Adresse :	P.za Municipio n.6 - 71014 San Marco in Lamis (FG) Italy
Numéro de téléphone :	0039 0882813246
Numéro de fax :	0039 0882813245
Adresse électronique :	manutenzione.sml@libero.it
Autres informations pertinentes :	

5. Inclusion de l'élément dans un inventaire

Pour le critère R.5, les États doivent démontrer que : « l'élément figure dans un inventaire du patrimoine culturel immatériel présent sur le(s) territoire(s) de(s) l'État(s) partie(s) soumissionnaire(s) tel que défini dans les articles 11 et 12 de la Convention ».

Indiquez l'inventaire dans lequel l'élément a été inclus, ainsi que le bureau, l'agence, l'organisation ou l'organisme chargé de le tenir à jour. Démontrez que l'inventaire a été dressé en conformité avec la Convention, et notamment avec l'article 11 (b) qui stipule que le patrimoine culturel immatériel est identifié et défini « avec la participation des communautés, des groupes et des organisations non gouvernementales pertinentes », et l'article 12 qui exige que les inventaires soient régulièrement mis à jour.

L'inclusion dans un inventaire de l'élément proposé ne devrait en aucun cas impliquer ou nécessiter que le ou les inventaire(s) soient achevés avant le dépôt de candidature. Un État partie soumissionnaire peut être en train de compléter ou de mettre à jour un ou plusieurs inventaires, mais doit avoir déjà intégré l'élément dans un inventaire en cours d'élaboration.

Joignez au formulaire de candidature les documents faisant état de l'inclusion de l'élément dans un inventaire ou donnez le lien au site Internet présentant cet inventaire.

Ne pas dépasser 200 mots

Au cours des travaux pour l'inscription de l'élément on a adapté n. 5 fiches d'inventaire appelé BDI (Biens Incorporels Demoethnoantropologiques) selon le modèle proposé par l'Institut Central de Catalogue et de Documentation du MIBAC (Ministere du Patrimoine et la Culture) à laquelle la Surintendance du patrimoine artistique, historique et ethno-anthropologique des Pouilles a attribué les numéros de catalogue suivants in 1600212925 -6 -7- 8- 9.

Auparavant la procession des grands flambeaux a été cataloguée et inventoriée aussi par d'autres organes et institutions, dont la RAI/radiotélévision et l'italien Istituto Luce qui depuis 1951, l'a incluse dans la rubrique 'La settimana INCOM précisément n. 574.

Le même institut du Ministère pour le patrimoine culturel a élaborer la première fiche de l'inventaire FKC (folklore cérémonie) pour la publication dans: AAVV, Il fuoco sacro, demologia tra dibattito e ricerca, San Marco in Lamis, 1982, pp. 119-124.

Le centre de documentation visuelle 'Ester Loiodice' de l'anthropologie culturelle à l'Università de Foggia a préparé, il y a quelques années, une fiche prise en charge par vidéo documentaire publié sur Festeincapitanata dont nous donnons la liaison spécifique: http://www.festeincapitanata.it/index.php?option=com_eventlist&Itemid=44&func=details&did=153

6. Documentation

6.a. Documentation annexée

Les documents ci-dessous sont obligatoires, à l'exception du film vidéo, et seront utilisés dans le processus d'examen et d'évaluation de la candidature. Ils pourront également être utiles pour d'éventuelles activités de visibilité si l'élément est inscrit. Cochez les cases suivantes pour confirmer que les documents en question sont inclus avec la candidature et qu'ils sont conformes aux instructions. Les documents supplémentaires, en dehors de ceux spécifiés ci-dessous ne pourront pas être acceptés et ne seront pas retournés.

- 10 photos récentes en haute résolution
- cession(s) de droits correspondant aux photos (formulaire ICH-07-photo)
- film vidéo monté (maximum 10 minutes) (vivement conseillé pour l'évaluation et la visibilité)
- cession(s) de droits correspondant à la vidéo enregistrée (formulaire ICH-07-vidéo)

6.b. Liste de références documentaires

Les États soumissionnaires peuvent souhaiter donner une liste des principaux ouvrages de référence publiés, tels que des livres, des articles, des documents multimédias ou des sites Internet qui donnent des informations complémentaires sur l'élément, en respectant les règles standards de présentation des bibliographies. Ces travaux publiés ne doivent pas être envoyés avec la candidature.

Ne pas dépasser une page standard

- Vocino Michele, Visioni di Puglia, Roma, 1923, pp. 23 e s.
- La Sorsa Saverio, Il folklore nelle scuole di Puglia, Milano, 1926, p. 167;
- Zingarelli Nicola, Vocino Michele, Apulia fidelis, Milano, 1927, p. 170.
- AAVV., Il folklore, tradizioni, vita e arti popolari, volume XI di Conosci l'Italia, del Touring Club Italiano, Milano 1967.
- Soccio Pasquale, Gargano segreto, Bari, 1965, p. 57 ss.
- Bronzini Giovanni Battista, La processione delle fracchie di S. Marco in Lamis. Analisi storico-comparativa, in AA.VV., Il fuoco sacro, demologia fra dibattito e ricerca, atti del convegno, San Marco in Lamis, 24-25 settembre 1981, San Marco in Lamis, 1982.
- Ciavarella Matteo, Le fracchie e il culto per la Madonna Addolorata; in AA.VV., Il fuoco sacro, demologia fra dibattito e ricerca, atti del convegno, San Marco in Lamis, 24-25 settembre 1981, San Marco in Lamis, 1982. E. Angiulli e A. Rivera, Le fracchie, in AA.VV., Il fuoco sacro, demologia fra dibattito e ricerca, atti del convegno, San Marco in Lamis, 24-25 settembre 1981, San Marco in Lamis, 1982.;
- Tardio Motolese Gabriele, I fuochi nei rituali "festivi" a San Marco in Lamis, San Marco in Lamis, 2003.
- Tardio Gabriele, Fracchie, tra etimologia e tradizione, San Marco in Lamis, 2007.
- Tardio Gabriele, Le fracchie accese per l'euforia di un popolo e per il pianto della Madonna, San Marco in Lamis, 2008; Vol. I, I fuochi rituali nell'Italia centromeridionale; Vol. II, Le fracchie a San Marco in Lamis (storia, etimologia, rituale, costruzione); Vol. III, Le fracchie nell'animo sammarchese (antologia di brani storici, poetici e letterari); Vol. IV, I sammarchesi e le fracchie (indagine sociologica sui protagonisti del rituale delle fracchie). San Marco in Lamis, 2008
- Tardio Gabriele, Fracchie, San Marco in Lamis, 2008
- Spagnoli Nicola Maria, Fracchie, San Marco in Lamis, 2008.
- Tardio Gabriele, Processione con le fracchie accese a San Marco in Lamis, proposta di candidatura nella liste del patrimonio immateriale dell'umanità e capolavoro della cultura contadina e religiosa, San Marco in Lamis, 2010.

Les instructions pour remplir le formulaire de candidature sont disponibles à l'adresse suivante : <http://www.unesco.org/culture/ich/fr/formulaires/>

Formulaire ICH-02-2012-FR – révisé le 08/11/10 – page 15

7. Signature pour le compte de l'(des) État(s) partie(s)

La candidature doit être conclue par la signature originale du responsable habilité à signer pour le compte de l'État partie, avec la mention de son nom, de son titre et de la date de soumission.

Dans le cas des candidatures multinationales, le document doit comporter le nom, le titre et la signature d'un responsable de chaque État partie soumissionnaire.

Nom :
Titre :
Date :
Signature :

Les instructions pour remplir le formulaire de candidature sont disponibles à l'adresse suivante : <http://www.unesco.org/culture/ich/fr/formulaires/>

Formulaire ICH-02-2012-FR – révisé le 08/11/10 – page 16



CITTA' DI SAN MARCO IN LAMIS
(Provincia di Foggia)

Prot. 0001736

li 10 FEB. 2011

Al Ministero dei Beni Culturali

ROMA

L'Amministrazione comunale di San Marco in Lamis (FG), anche in rappresentanza della totalità dei cittadini sammarchesi, ha fatto propria la proposta di presentare la candidatura per inserire la processione delle fracchie nella lista rappresentativa del patrimonio culturale e immateriale dell'Umanità dell'UNESCO (**the representative list of intangible cultural heritage of Unisco**).

La processione delle fracchie rappresenta l'espressione più grande dell'identità popolare sammarchese e la popolazione da secoli la realizza trasmettendola di generazione in generazione.

<<The Municipal Administration and citizens of San Marco in Lamis (Foggia), submit the proposal to include the candidature of the "Processione delle Fracchie" in the Representative List of intangible Cultural Heritage of UNESCO (the Representative List of Intangible Cultural Heritage of UNESCO).

The Procession of Fracchie is a great masterpiece of cultural population of San Marco in Lamis.

We wish the conservation and enhancement of "Fracchie" in order to safeguard and consolidate the popular culture of San Marco in Lamis>>.



Il Sindaco
Avv. Michelangelo Lombardi

Arciconfraternita dei Sette Dolori

Via Madonna Addolorata 1/A
71014 San Marco in Lamis (FG)

L'Arciconfraternita dei Sette Dolori avente sede in San Marco in Lamis cura da secoli il culto della Madonna Addolorata e tra le altre manifestazioni realizza, insieme a migliaia di fedeli dell'Addolorata, la processione della Madonna accompagnata dalle fracchie accese; pertanto fa sua la proposta del Minimuseo e dell'Amministrazione comunale di presentare la candidatura per inserire la processione della Madonna Addolorata accompagnata dalle fracchie nella lista rappresentativa del patrimonio culturale immateriale tenuto dall'UNESCO (*the Representative List of Intangible Cultural Heritage of UNESCO*).

La proposta, presentata ai numerosi confratelli e consorelle in occasione di diversi incontri, è stata da tutti accolta molto favorevolmente e da tutti sostenuta calorosamente.

The Confraternity of the Seven Sorrows has its seat in San Marco in Lamis cares for centuries the cult of Our Lady of Sorrows and produces, among other events, along with thousands of Our Lady of Sorrows devotees, the procession of the Virgin accompanied by burning "Fracchias". The Municipal administration and Minimuseum proposal to submit of Our Lady of Sorrows procession candidature accompanied from Fracchias event in the representative list of intangible cultural heritage held by UNESCO (the Representative List of Intangible Cultural Heritage of UNESCO). The proposal, presented to the many brothers and sisters on the occasion of several meetings, it was all very much welcomed and warmly supported by all.

In fede.

San Marco in Lamis, 21-XI-2010



Il Prefetto
(Pietro Iannantuono)

Parrocchia M. SS. Addolorata
Via Madonna Addolorata 1/A
71014 San Marco in Lamis (FG)

La Parrocchia M. SS. Addolorata avente sede in San Marco in Lamis sin dalla sua erezione canonica avvenuta l'11 febbraio 1938 cura, in collaborazione con l'Arciconfraternita dei Sette Dolori, la processione della Madonna accompagnata dalle fracchie accese; pertanto fa sua la proposta del Minimuseo e dell'Amministrazione comunale di presentare la candidatura per inserire la processione della Madonna Addolorata accompagnata dalle fracchie nella lista rappresentativa del patrimonio culturale immateriale tenuto dall'UNESCO (*the Representative List of Intangible Cultural Heritage of UNESCO*).

La proposta, presentata alla comunità parrocchiale ed ai numerosi fedeli della Vergine Addolorata, è stata da tutti accolta molto favorevolmente e da tutti appoggiata calorosamente.

M. SS. Sorrows Parish has its seat in San Marco in Lamis since its canonical erection on February 11, 1938 care, in collaboration with the Confraternity of the Seven Sorrows, the procession of the Virgin accompanied by burning "Fracchias".

The Municipal administration and Minimuseum proposal to submitte of Our Lady of Sorrows procession candidature accompanied from Fracchias event in the representative list of intangible cultural heritage held by UNESCO (the Representative List of Intangible Cultural Heritage of UNESCO). The proposal, presented to the parish community and to the many faithful of Our Lady of Sorrows, was all very much welcomed and warmly supported by all.

In fede.

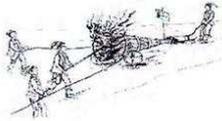
San Marco in Lamis, 21-11-2010



Il Parroco
(sac. Lallo Nicola)

Lallo Nicola

COMITATO FRACCHISTI
VIA SANNICANDRO - 71014 - SAN MARCO IN LAMIS



Verbale assemblea del Comitato fracchisti di San Marco in Lamis
Il giorno 20 ottobre 2010, presso la sala della biblioteca civica si sono riuniti tutti i soci del comitato fracchisti di San Marco in Lamis, per discutere il seguente ordine del giorno:
1-adesione alla proposta di candidatura della processione delle fracchie del venerdì santo a sera a San Marco in Lamis nella lista rappresentativa del patrimonio immateriale dell'umanità tenuto dall'UNESCO.
Il presidente Tardio Gabriele prende la parola ed espone le ragioni della grande valenza e importanza di questa proposta che rappresenterebbe per tutta la popolazione di San Marco in Lamis e per tutti i fracchisti-costruttori e fracchisti-trasportatori. Ricorda a tutti i soci che già due anni fa l'assemblea aveva discusso questa stessa problematica e si era espressa per una valutazione positiva. Espone le varie misure di salvaguardia che sono state messe in atto e che sono in programma per il prossimo futuro.
Dopo una ampia discussione dove sono intervenuti quasi tutti i capifracchia si passa alla votazione del seguente accapo: "L'assemblea del Comitato fracchisti di San Marco in Lamis esprime un parere positivo e lusinghiero affinché venga presentata una domanda volta a far inserire la processione delle fracchie nella lista rappresentativa dei beni immateriali dell'umanità dell'UNESCO".
L'accapo viene votato all'unanimità. Il presidente ringrazia tutti i presenti per il grande impegno che mettono nel continuare di generazione in generazione questa manifestazione e ricorda che tra due mesi ci sarà la prossima assemblea. La seduta si scioglie non avendo altro da deliberare.

Il presidente

il segretario

*Record of the meeting of torch makers committee in San Marco in Lamis.
Today, October 20th 2010, the members of the torch makers committee have met in the hall of the civic library in order to discuss the following items on the agenda:
1_Support to the proposal to insert the Good Friday Torch Procession held every year in San Marco in Lamis in the Representative List of Intangible Cultural Heritage of UNESCO.
The President Gabriele Tardio begins to speak by exposing the reasons of the great value and importance of what such a proposal should represent for all people of San Marco in Lamis and namely for torch makers and torch haulers. He reminds all the members that two years ago the torch makers committee had already discussed the item and had expressed a fully positive consent. Moreover the President exposes the various protection measures carried out and the ones planned for the future.
After a big debate with the contribution of all torch maker leaders, all the members of the Committee vote unanimously the following statement: "The Board of Torch Makers Committee express a fully positive assent to a formal application to be sent in order to insert the Torch Procession in the Representative List of Intangible Cultural Heritage of UNESCO".
The President thanks all presents for the great engagement they give to make such an event live on from generation to generation and reminds the members that in two months' time the next meeting will take place. After verifying that there are no other items to discuss, the President declares the meeting closed.
San Marco in Lamis, October 20th, 2010.*

The President

The Secretary



San Marco in Lamis 04/12/2010
Oggetto: Candidatura Unesco

L'associazione della Pro Loco di San Marco in Lamis, che collabora a curare l'aspetto organizzativo della processione delle Fracchie intende far sua la proposta del minimuseo e dell'amministrazione comunale di San Marco in Lamis di presentare la candidatura per inserirla nella lista rappresentativa del patrimonio culturale immateriale tenuto dall'UNESCO.

Dopo diverse assemblee dei soci e simpatizzanti l'associazione ha accolto molto bene questa proposta e appoggia calorosamente la stessa, affinché la processione delle Fracchie possa continuare come per secoli è stata realizzata dalla nostra popolazione e possa essere trasmessa da una generazione all'altra anche per il futuro.

The local heritage association of San Marco in Lamis which is responsible for organising the traditional Good Friday torches procession known as Fracchie, supports the local museum and the town council proposal to add the big torches (Fracchie) ritual to the UNESCO World Heritage List.

In response to several meetings, members have supported this proposal so that the ancient local big torches (Fracchie) procession may continue to be transmitted to future generations.



Il presidente

Leonardo Turco

Leonardo Turco

il vice presidente

Michele Scarano

Michele Scarano

il tesoriere

Matteo Sabatino

Matteo Sabatino



FONDAZIONE PASQUALE E ANGELO SOCCIO

“Pasquale and Angelo Soccio” Foundation of San Marco in Lamis that, among its statutory purposes, aims at promoting the research and increasing cultural initiatives, either in local or National circles, supports the proposal made by the Minimuseo and the local public authority of San Marco in Lamis to propose the candidature of the **“Processione delle Fracchie”** in the Representative list of Intangible Cultural Heritage of UNESCO.

The Foundation, which warmly supports the proposal, as widely adopted in his Board of Directors, will make available its scientific and organizational ability with the only aim of encouraging the preservation and the increasing in value of such a great cultural heritage of people from San Marco in Lamis.

Moreover, it is worthwhile stating that the illustrious writer and founder Pasquale Soccio greatly pictured in his famous work “Gargano Segreto” the historical and cultural value of the “Processione delle Fracchie” focusing on the importance of preserving it as the local cultural heritage to hand down from generation to generation.

(La Fondazione “Pasquale e Angelo Soccio” di San Marco in Lamis, che ha tra gli scopi statuari quello di promuovere la ricerca e incentivare le iniziative di interesse culturale in ambito sia locale che nazionale, fa sua la proposta del Minimuseo e dell’Amministrazione Comunale di San Marco in Lamis di proporre la candidatura della “Processione delle Fracchie” finalizzata al suo inserimento nella lista rappresentativa del patrimonio culturale immateriale tenuto dall’UNESCO (the Representative List of Intangible Cultural Heritage of UNESCO). La Fondazione, che fa propria la proposta con entusiasmo, come ampiamente approvato nel Consiglio di Amministrazione, metterà a disposizione tutta la sua capacità organizzativa e scientifica per incentivare la conservazione e la valorizzazione di questo grande patrimonio culturale della popolazione di San Marco in Lamis. Si precisa, inoltre, che il Fondatore (Pasquale Soccio - scrittore) attraverso le pagine di una sua notissima opera -Gargano Segreto- ha descritto in modo mirabile l’importanza storica e culturale della “Processione delle Fracchie”, consegnandola alle future generazioni quale evento da conservare gelosamente e tramandare.)

San Marco in Lamis, 20 dicembre 2010

Il Presidente
Preside Raffaele CERA

San Marco in Lamis - Piazza Carlo Marx, 1 - Tel. 0882.833348 - Fax 0882.420328
www.fondazionesoccio.it - e-mail: fondazionesoccio@alice.it



Centro di Documentazione sulla Storia e la Letteratura dell'Emigrazione della Capitanata

www.emigracdec.com; centroemigrazioni@interfree.it
Piazza Marx 1 - 71014 SAN MARCO IN LAMIS Italy

The Representative List of Intangible Cultural Heritage

Il Centro di Documentazione sulla storia e la letteratura dell'Emigrazione di San Marco in Lamis, che ha tra gli altri scopi anche quello di promuovere la ricerca e lo studio della storia e letteratura dell'emigrazione oltre che incentivare il dialogo tra i popoli, fa sua la proposta del minimuseo e dell'amministrazione comunale di presentare la candidatura per inserirla nella lista rappresentativa del patrimonio culturale immateriale tenuto dall'UNESCO (the Representative List of Intangible Cultural Heritage of UNESCO). In diversi incontri gli studiosi del Centro (in forma di assemblee pubbliche e/o con corrispondenze con i sammarchesi sparsi per il mondo) hanno accolto molto favorevolmente questa proposta e la appoggiano calorosamente. Il CDEC metterà a disposizione tutta la sua capacità organizzativa e scientifica per incentivare la conservazione e valorizzazione di questo grande capolavoro culturale della popolazione di San Marco in Lamis. Va specificato che gli emigranti sammarchesi spesso rientrano proprio per assistere alla processione e le fracchie sono considerate un elemento portante per riconoscersi sammarchesi anche in terre lontane.

The Centro di Documentazione sulla storia e la letteratura dell'Emigrazione (CDEC) of San Marco in Lamis, that wants to promote research and study of history and literature of emigration, supports the idea of the Municipal Administration and Minimuseo of San Marco in Lamis to include the candidature of the "Processione delle Fracchie" in the Representative List of intangible Cultural Heritage of UNESCO (the Representative List of Intangible Cultural Heritage of UNESCO). We support it warmly The CDEC promotes the conservation and enhancement of "fracchie" because they are a great masterpiece of cultural population of San Marco in Lamis. It should be specified that migrants often come back to San Marco in Lamis to watch the procession.

San Marco in Lamis, 03 02 2011

Centro di Documentazione
sulla Storia e la Letteratura
dell'Emigrazione
c/o Crsec FG/27 - Regione Puglia
COMUNE DI SAN MARCO IN LAMIS - FG

Il presidente
Prof. Matteo Coco



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
"P. GIANNONE"**
Via Pier Giorgio Frassati, 2 - 71014 SAN MARCO IN LAMIS (FG)
Codice fiscale: 84004020719; C.C.P. n. 10073716

PROCESSIONE FRACCHIE

Il Dirigente scolastico dell'Istituto d'Istruzione Superiore Statale "Pietro Giannone" di San Marco in Lamis, fa sua la proposta del Minimuseo e dell'Amministrazione Comunale di San Marco in Lamis di proporre la candidatura della "Processione delle Fracchie" finalizzata al suo inserimento nella lista rappresentativa del patrimonio culturale immateriale tenuto dall'UNESCO (the Representative List of Intangible Cultural Heritage of UNESCO). Si auspica la realizzazione della proposta per incentivare la conservazione e la valorizzazione di questo grande capolavoro culturale della popolazione di San Marco in Lamis.

The Headmaster of the Institute "Pietro Giannone" of San Marco in Lamis, supports the idea of the Municipal Administration and Minimuseo of San Marco in Lamis to include the candidature of the "Processione delle Fracchie" in the Representative List of intangible Cultural Heritage of UNESCO (the Representative List of Intangible Cultural Heritage of UNESCO). We wish the realization of the proposal to encourage the preservation and enhancement of this great cultural masterpiece of population of San Marco in Lamis.

San Marco in Lamis, 05/02/2011



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Prof. Antonio CERAI)



Regione Puglia
Assessorato al Mediterraneo, Cultura, Turismo
L. Assessorato

Bari, 29 novembre 2010
Prot. n.680/SP

Avv. Michelangelo Lombardi
Sindaco di San Marco in Lamis

Carissimo Sindaco,

desidero esprimerle le mie più vive felicitazioni, avendo appreso che la manifestazione della Processione delle Fracchie, che ogni anno si svolge il Venerdì Santo a San Marco in Lamis, risulta fra gli undici eventi italiani candidati per l'inserimento nella prossima lista rappresentativa dei Beni immateriali dell'Umanità tutelati dall'Unesco.

Vorrei assicurarle, a nome del Presidente Vendola e mio personale, che la Presidenza della Regione e questo Assessorato saranno accanto alla città di San Marco in Lamis nelle prossime fasi, e seguiranno l'evoluzione dell'iter procedurale con l'auspicio della sua conclusione più favorevole.

Le comunichiamo inoltre che sarà posta particolare attenzione alla salvaguardia dell'importante evento con la predisposizione delle condizioni più favorevoli alla sua promozione e valorizzazione attraverso i programmi culturali e turistici della Regione Puglia.

Con i migliori saluti

Silvia Godelli

e-mail: assessore.mediterraneo@regione.puglia.it - segreteria.mediterraneo@regione.puglia.it
Via Gobetti, 26 - 70125 Bari - Tel. +39080.5406536 - +390805429880
Fax +39080.5406537



Il Minimuseo di San Marco in Lamis ha soprattutto lo scopo di promuovere la ricerca e incentivare le iniziative di interesse culturale nell'ambito locale, in quello nazionale ed internazionale. Per primo, in qualità di ente privato, ha fatto la proposta, recepita poi dall'Amministrazione comunale di San Marco in Lamis, di presentare la candidatura della Processione delle Fracchie per il suo inserimento nella lista rappresentativa del patrimonio culturale immateriale dell'UNESCO. Tutti, il sottoscritto curatore, gli studiosi che collaborano al museo ed il pubblico che partecipa agli eventi (da sempre organizzati in collaborazione con gli Uffici centrali e periferici del Ministero per i Beni e le attività culturali), hanno accolto entusiasticamente questa proposta appoggiandola calorosamente. Il Minimuseo, tramite il suo direttore artistico, continuerà a mettere a disposizione tutto il suo impegno e la sua capacità organizzativa per incentivare la conservazione e la valorizzazione di questo grande capolavoro culturale della comunità di San Marco in Lamis..

*The Minimuseo of San Marco in Lamis aims to promote cultural research and encourage initiatives of cultural interest both at local, national and international levels.
As a private entity the Minimuseo was the first to propose the candidature of the Processione delle Fracchie (Fracchie Procession) for his inclusion in the Representative List of Intangible Cultural Heritage of UNESCO with the approval of the local council.
The undersigned administrator, scholars who cooperate with the Museum and people who participate in events welcomed this proposal enthusiastically.
The Minimuseo and its Artistic Director will continue to put all their efforts and organizational skills to promote the conservation and enhancement of this great masterpiece of the cultural community of San Marco in Lamis.*

San Marco in Lamis, 21st Dec 2010

Nicola Spagnoli
Minimuseo Artist Director

Minimuseo Via Bux n.1 - 71014 San Marco in Lamis (FG) Italy
e-mail: HYPERLINK "mailto:minimuseo@libero.it" minimuseo@libero.it
phone: 0039-3470541408
<http://www.beniculturali.it/mibac/multimedia/MiBAC/minisiti/mini/index.html>



CITTA' DI SAN MARCO IN LAMIS

Nomination File Representative List of the Unesco
“INTANGIBLE CULTURAL HERITAGE OF HUMANITY”

BIG TORCHES PROCESSION IN SAN MARCO IN LAMIS

FORM ICH-07



United Nations
Educational, Scientific and
Cultural Organization



Intangible
Cultural
Heritage

Cession of Rights and Register of Video Recordings

ICH-07-video – Form

A signed cession of rights is required for all documentation that is submitted to accompany form ICH-01, ICH-02 or ICH-03. Video recordings should be submitted according to the technical specifications in the instructions for the corresponding nomination or proposal form.

1. I, the undersigned, Spagnoli Antonio, hereby grant to UNESCO the non-exclusive rights to use, publish, reproduce, distribute, display, communicate or make available to the public, in any language or form and by any means including digital, the following material(s), in whole or in part. I grant these rights to UNESCO irrevocably, for an unlimited period of time and for the entire world.

Identifier	Title of the video recording	Languages (soundtrack(s) and/or subtitles)	Date	Name of creator	Credit information: © [year] by _____
Torches Smil DVD01	The Torches of San Marco in Lamis	English Italian	April 2010	Antonio Spagnoli	© 2010 by Antonio Spagnoli

2. I further grant to UNESCO the non-exclusive right to sub-license third parties to use the material(s) in whole or in part, solely for non-profit educational or public information uses.
3. These rights are granted subject to the condition that the respective above mentioned credit, or its equivalent, is provided if and when the material(s) is/are used.
4. I certify that I am entitled to grant all the rights under paragraphs 1 and 2 of this agreement and that, to the best of my knowledge and belief, the material(s):
- is/are in no way whatever a violation or an infringement of any existing copyright or licence; and
 - is/are in no way whatever a violation or an infringement of any customary practices governing access to the heritage depicted or incorporated, and contain(s) nothing obscene, libellous or defamatory.

Name: Spagnoli Antonio

Address: Via Alighieri Dante n. 3
San Marco in Lamis
Italia

Date: 15 dicembre 2010

Signature:

ANTONIO SPAGNOLI
Produzioni Video
VIA DANTE ALIGHIERI, 3
71014 SAN MARCO IN LAMIS (FG)
P.IVA 03085340713



United Nations
Educational, Scientific and
Cultural Organization



Intangible
Cultural
Heritage

Cession of Rights and Register of Photos

ICH-07-photo – Form

A signed cession of rights is required for all documentation that is submitted to accompany form ICH-01, ICH-02 or ICH-03. Photos should be submitted according to the technical specifications in the instructions for the corresponding nomination or proposal form.

1. I, the undersigned, Saracino Pietro, hereby grant to UNESCO the non-exclusive rights to use, publish, reproduce, distribute, display, communicate or make available to the public, in any language or form and by any means including digital, the following material(s), in whole or in part. I grant these rights to UNESCO irrevocably, for an unlimited period of time and for the entire world.

Identifier (for instance file name)	Brief informative caption (no more than 40 words in English or French)	Date	Name of the photographer	Credit information: '© [year] by _____'
DS01	Some torches complete in their manufacture. The are about 10 metres long and weigh 6,000 kg	April 2010	Saracino Pietro	©2010 Saracino Pietro
DS02	Torches lined up before the procession starts: beautiful in their majesty and perfect in their making.	April 2010	Saracino Pietro	©2010 Saracino Pietro
DS03	A torch seen from the rear side: people all around enjoy the colourful event.	April 2010	Saracino Pietro	©2010 Saracino Pietro
DS04	Burning torches at the beginning of the procession: people involved manage to make them burn well.	April 2010	Saracino Pietro	©2010 Saracino Pietro
DS05	Torches fully glowing and sparkling along the route of the procession.	April 2010	Saracino Pietro	©2010 Saracino Pietro
DS06	Side watch of a torch, with a close-up of carrying system and burning embers on the ground.	April 2010	Saracino Pietro	©2010 Saracino Pietro
DS07	People take part to the torch procession by enjoying the amazing effects of light in the dark.	April 2010	Saracino Pietro	©2010 Saracino Pietro
DS08	Sparks, flames and burning embers of a moving torch mix in the dark of night under the astonished eyes of people living the religiosity of the moment.	April 2010	Saracino Pietro	©2010 Saracino Pietro
DS09	Detail of a glowing part of a "Fracchia".	April 2010	Saracino Pietro	©2010 Saracino Pietro
DS10	A torch while being hauled in the final part of the route: it is almost completely consumed up, but still fully burning.	April 2010	Saracino Pietro	©2010 Saracino Pietro

Form ICH-07 – Cession of rights and register of photos

2. I further grant to UNESCO the non-exclusive right to sub-license third parties to use the material(s) in whole or in part, solely for non-profit educational or public information uses.
3. These rights are granted subject to the condition that the respective above mentioned credit, or its equivalent, is provided if and when the material(s) is/are used.
4. I certify that I am entitled to grant all the rights under paragraphs 1 and 2 of this agreement and that, to the best of my knowledge and belief, the material(s):
 - a) is/are in no way whatever a violation or an infringement of any existing copyright or licence; and
 - b) is/are in no way whatever a violation or an infringement of any customary practices governing access to the heritage depicted or incorporated, and contain(s) nothing obscene, libellous or defamatory.

Name:	<u>Saracino Pietro</u>	Date:	<u>30 dicembre 2010</u>
Address:	<u>Via J.F. Kennedy, 22</u>	Signature:	
	<u>71014 San Marco in Lamis</u>		
	<u>Italia</u>		













CITTA' DI SAN MARCO IN LAMIS

Nomination File Representative List of the Unesco
“INTANGIBLE CULTURAL HERITAGE OF HUMANITY”

BIG TORCHES PROCESSION IN SAN MARCO IN LAMIS

FORM ICH-03

**PROGRAMMI, PROGETTI E ATTIVITA' CONFORMI AI PRINCIPI E AGLI
OBIETTIVI DELLA CONVENZIONE**

MODULO ICH-03 PER LE PROPOSTE DA SCEGLIERE NEL 2010

*Questo documento è disponibile al seguente indirizzo web
<http://www.unesco.org/culture/ich/en/forms/>*

Procedura di proposta

1. Come disposto all'Articolo 18 della Convenzione, gli Stati Partecipanti possono proporre programmi, progetti e attività che il Comitato potrà scegliere e promuovere se riflettono perfettamente i principi e gli obiettivi della Convenzione. Tali programmi, progetti e attività potranno riguardare qualunque delle misure e attività di salvaguardia espresse nella Convenzione, potranno essere implementati a livello nazionale o internazionale, e potranno riguardare un patrimonio culturale immateriale sia esso incluso o meno in una delle Liste della Convenzione. Questi programmi, progetti e attività potranno essere ultimati, essere in corso o programmati al momento della proposta alla Commissione per la selezione e la promozione.
2. Tali proposte dovranno essere presentate utilizzando il Modulo ICH-03 disponibile sul sito Internet della Convenzione (<http://www.unesco.org/culture/ich/en/forms/>) e dovrebbero essere preparate in conformità con le indicazioni fornite in ciascuna sezione, incluso il numero di parole. Le proposte dovranno pervenire all'UNESCO entro e non oltre il **1 Marzo 2010**. Le proposte pervenute oltre questa data saranno valutate nel prossimo ciclo.
3. Gli Stati Partecipanti presenteranno la propria proposta in Inglese o Francese, le lingue di lavoro della Commissione. Gli Stati Partecipanti sono invitati, ove possibile, a presentare proposte in entrambe le lingue. La/e copia/e originale/i firmata/e sarà/anno inviate per posta o corriere espresso al seguente indirizzo:

UNESCO Intangible Cultural Heritage Section

1, rue Miollis

75732 Paris Cedex 15

France

Tel: +33 (0) 1 45 68 43 95

Email: ich-nominations@unesco.org

Fax: +33 (0) 1 45 68 57 52 (solo per corrispondenza, non per le proposte)

Il testo della proposta sarà inviato anche in **formato elettronico**, su CD-ROM o tramite Internet. Le proposte saranno preparate in formato standard .rtf, formato .doc utilizzando un carattere dimensione 10 o maggiore; sarebbe opportuno evitare font decorativi e se necessario i caratteri speciali dovrebbero impiegare un font Unicode standard. Gli **Originali firmati** saranno presentati su formato A4 o formato carta da lettera e seguiranno rigorosamente il Modulo ICH-03. Le versioni cartacee di questo modulo saranno fornite su fogli sciolti e ad una facciata (**non in fascicolo rilegato**). Non saranno inserite illustrazioni o fotografie. Le proposte che non si atterranno a queste indicazioni non saranno accettate.

4. Il numero massimo di parole è indicato in ciascuna sezione. Ove non sia specificata la lunghezza massima, gli Stati Partecipanti dovrebbero fornire le informazioni necessarie alla valutazione da parte del Comitato nella forma più sintetica possibile. Le proposte che superano il numero massimo di parole consentite non saranno esaminate o valutate.
5. Nella proposta gli Stati Partecipanti dovrebbero descrivere, spiegare o dimostrare, come richiesto dalle varie sezioni del modulo, piuttosto che semplicemente dichiarare o asserire. Le affermazioni dovrebbero essere supportate da solide prove e spiegazioni che consentano al Comitato di capire il come e il perché che sta alla loro base. Materiale come documenti o lettere di appoggio non sono necessari ai fini dell'esame e della valutazione e non dovrebbero essere allegati.
6. La proposta terminerà con la firma originale del funzionario autorizzato a firmare per conto dello Stato Partecipante. Le proposte multinazionali includeranno la firma di un funzionario per ciascuno degli Stati Partecipanti.

Ricevimento e verifica delle proposte

7. Quando perverranno le proposte degli Stati Partecipanti, il Segretariato le registrerà, darà notifica dell'avvenuta ricezione agli Stati Partecipanti e controllerà che siano complete. Se le proposte non sono complete (se non includono informazioni sufficienti per consentire alla commissione di effettuare la valutazione) il Segretariato richiederà ulteriori informazioni allo Stato richiedente. Gli Stati Partecipanti forniranno tale materiale mancante entro due mesi. Una proposta che resti incompleta potrà essere completata per un ciclo successivo.
8. Un primo esame delle proposte sarà effettuato da un gruppo di lavoro istituito dal Comitato. Il gruppo di lavoro darà al Comitato la sua opinione sui meriti delle proposte e una raccomandazione sintetica.
9. Le proposte e le decisioni del Comitato saranno considerate documenti pubblici dal momento in cui il Comitato avrà preso una decisione sulla proposta. Finché il Comitato non avrà preso una decisione questi documenti saranno considerati riservati e ricadono nelle procedure di Gestione dei Documenti dell'UNESCO e delle sue Norme che Regolano l'Accesso di Persone Esterne agli Archivi dell'UNESCO.
10. Gli Stati Partecipanti che hanno bisogno di aiuto nell'elaborare una proposta per la selezione e promozione da parte del Comitato nel 2011 potranno presentare una richiesta di assistenza alla preparazione. La scadenza per la richiesta è il 1 settembre 2010. A tal fine si prega di utilizzare il Modulo ICH-06. Per richiedere assistenza finanziaria al Fondo per il Patrimonio Culturale Immateriale per la implementazione di programmi, progetti o attività, gli Stati Partecipanti dovrebbero utilizzare la richiesta per l'assistenza internazionale (Modulo ICH-04).

MODULO ICH-03

PER LA PROPOSTA DI UN PROGRAMMA, PROGETTO E ATTIVITA' CONFORMI AI PRINCIPI E AGLI OBIETTIVI DELLE CONVENZIONE

A. STATO(I) PARTECIPANTE(I) <i>Per le candidature multinazionali gli Stati Partecipanti dovrebbero essere elencati nell'ordine concordato.</i>
Italia
B. TITOLO DEL PROGRAMMA, PROGETTO O ATTIVITA' PROPOSTO PER LA SELEZIONE E LA PROMOZIONE <i>Il titolo ufficiale del programma, progetto o attività in inglese o francese che apparirà nel materiale pubblicato dal Comitato. Dovrebbe essere conciso. Si prega di non superare i 200 caratteri, inclusi spazi e punteggiatura. Il titolo dovrebbe essere trascritto in caratteri Latin Unicode (Basic Latin, Latin-1 Supplement, Latin Extended-A o Latin Extended Additional).</i>
Museo e centro studi dei rituali festivi delle fracchie e del fuoco a San Marco in Lamis
C. ESTENSIONE GEOGRAFICA DEL PROGRAMMA, PROGETTO O ATTIVITA' <i>Selezionare una casella per indicare se l'estensione geografica del programma, progetto o attività è essenzialmente nazionale, sub regionale, regionale o internazionale (l'ultima categoria include progetti realizzati in aree geograficamente non continue).</i>
<input type="checkbox"/> nazionale <input type="checkbox"/> subregionale <input checked="" type="checkbox"/> regionale <input type="checkbox"/> internazionale (incluse aree geograficamente non continue)
D. STATO DEL PROGRAMMA, PROGETTO O ATTIVITA' <i>Selezionare una casella per indicare se il programma, progetto o attività è ultimato, in corso o solo programmato al momento della proposta.</i>
<input type="checkbox"/> ultimato <input type="checkbox"/> in corso <input checked="" type="checkbox"/> programmato
E. IDENTIFICAZIONE DEL PROGRAMMA, PROGETTO O ATTIVITA' DA SELEZIONARE E PROMUOVERE
E.1. Identificazione della comunità, gruppo o eventualmente individui interessati e loro sedi. <i>Secondo la Convenzione 2003 il patrimonio immateriale può essere identificato solo in riferimento a comunità, gruppi o individui che lo riconoscono come parte del proprio retaggio culturale. Pertanto è importante identificare chiaramente la(e) comunità, gruppo(i) individui interessati dal programma, progetto o attività proposto. I programmi più ampi, soprattutto quelli di carattere internazionale, potranno coinvolgere più comunità. Le informazioni fornite dovrebbero consentire al Comitato di identificare le parti principali interessate dal programma, progetto o attività, e dovrebbero essere coerenti con le relative sezioni seguenti</i> <p style="text-align: right;"><i>Non superare 250 parole</i></p>

<p>Comunità di San Marco in Lamis; Comune di San Marco in Lamis; Arciconfraternita dei sette dolori di San Marco in Lamis; Minimuseo di San Marco in Lamis</p>
<p>E.2 Posizione geografica ed entità del programma, progetto o attività</p> <p><i>Questa sezione dovrebbe indicare le località in cui il programma, progetto o attività sarà realizzato Non superare 100 parole</i></p>
<p>Comune di San Marco in Lamis.</p>
<p>E.3 Dominio(i) rappresentato(i) dal programma, progetto o attività, se opportuno</p> <p><i>Indicare brevemente il dominio(i) del patrimonio culturale immateriale incluso nel programma, progetto o attività, che potrebbe includere uno o più domini identificati nell'Articolo 2.2 della Convenzione. Non superare 100 parole</i></p>
<p>Gli ambiti del patrimonio immateriale rappresentati dall'elemento processione delle fracchie in riferimento all'articolo 2.2 della convenzione UNESCO/2003 sono riferiti e si manifestano, nei seguenti settori:</p> <p>a) tradizioni ed espressioni orali, ivi compreso il linguaggio in quanto veicolo del patrimonio culturale immateriale; (oral traditions and expressions, including language as a vehicle of the intangible cultural heritage)</p> <p>b) arti dello spettacolo; (performing arts)</p> <p>c) consuetudini sociali, eventi rituali e festivi; (social practices, rituals and festive events)</p> <p>d) saperi e saper fare dell'artigianato tradizionale; (traditional craftsmanchip).</p>
<p>F. BREVE DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA, PROGETTO O ATTIVITA'</p> <p><i>Questa breve descrizione del programma, progetto o attività sarà particolarmente utile nel consentire al Comitato di capire al primo sguardo che tipo di programma, progetto o attività viene proposto e perché dovrebbe essere scelto e promosso dal Comitato come riflettente al meglio i principi e gli obiettivi della Convenzione. Dovrebbe essere una sintesi della descrizione fornita ai seguenti punti 1 e 2 ma non è una introduzione alla più ampia descrizione al punto 1. Non superare 200 parole</i></p>
<p>Il museo dei rituali festivi del fuoco non sarà solo un luogo espositivo ma sarà anche un centro studi di ricerca, approfondimento e studio per applicare al meglio le misure di salvaguardia e di valorizzazione dei rituali festivi legati al fuoco. Riguarderà principalmente l'elemento di San Marco in Lamis ma con una panoramica più ampia di confronto e dialogo con altre realtà italiane e straniere che hanno simili ritualità festive legate al fuoco anche instaurando gemellaggi, in modo da essere propulsore per la conservazione, la valorizzazione e salvaguardia di rituali in realtà regionale e nazionale. Si creerà un fondo per la conservazione e catalogazione dei materiali cartacei e audiovisivi per le testimonianze orali e documentaristiche sia per la processione delle fracchie che per altri rituali festivi ignei anche ai fini di organizzare stage di formazione e presentazioni didattiche. Ci sarà particolare attenzione alla documentazione delle attività umane collegate con l'uso del fuoco: produzione di carbone vegetale, di terracotta, di calce e di fusione dei metalli; per il riscaldamento e la cucina; per l'illuminazione; per le segnalazioni notturne e per la sicurezza.</p>
<p>1. DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA, PROGETTO O ATTIVITA'</p> <p><i>I punti 1.a e 1.b insieme dovrebbero fornire una descrizione sintetica del programma, progetto o attività e dei suoi elementi principali. Se è stato ultimato o è in corso descrivete ciò che è accaduto o sta accadendo.</i></p>

Se è solo programmato al momento della proposta, descrivete cosa si intende fare e cosa si può motivatamente prevedere accada nell'ambito delle sue finalità.

1.a Situazione di partenza e ragioni dell'intervento

Descrivete la situazione che ha portato alla creazione del programma, progetto o attività – quali esigenze di salvaguardia sono state identificate e da chi, e come sono state identificate e stabilite le priorità. Indicate gli obiettivi principali del programma, progetto o attività.

Non superare 500 parole

Lo studio più approfondito sulla storia, la tradizione e le motivazioni sociali e personali che spingono le persone della comunità a realizzare le fracchie è stato iniziato oltre dieci anni fa, da questo studio è emerso che la tradizione si conservava ma stava perdendo la memoria del passato e quindi si è predisposto uno studio approfondito che ha coinvolto nella fase della ricerca diverse persone. Dalla ricerca è emerso che bisognava studiare anche altre realtà che hanno ritualità festive legate al fuoco per verificare i punti di forza e di debolezza. Da questa ulteriore ricerca sono state individuate diverse centinaia di ritualità festive legate al fuoco nella realtà centro-meridionale italiana. In diversi casi alcune comunità avendo preso conoscenza che si stava svolgendo questa ricerca hanno ripreso tali ritualità dopo che erano state abbandonate da decenni. Molte realtà si sono interessate alla ricerca e allo scambio culturale e sociale auspicando gemellaggi e scambi culturali in modo da far conoscere meglio le reciproche tecniche e ritualità.

Molti che svolgevano attività connesse al fuoco compresi i carbonai e i lavoratori della produzione di terracotta e calce hanno auspicato la creazione di un laboratorio per conservare e tramandare le tecniche di produzione dei carboni, dei manufatti in terracotta (tegole, mattoni e vasi) e la cottura della calce.

Tra le nuove generazioni si è valutata la necessità di individuare anche un luogo fisico, quasi una scuola, dove imparare la lavorazione ed approfondire la conoscenza del legno al fine di individuare e distinguere quello più adatto, tagliare la legna nella forma più idonea ed apprendere le tecniche di carpenteria per costruire le fracchie.

Questa misura elaborata anche in alcuni convegni e seminari con la partecipazione attiva della popolazione è sembrata la più efficace per permettere una interazione di tutta la comunità in modo da far conoscere i vari momenti e aspetti culturali della costruzione della fracchia e della processione connesse alle attività agro-silvo-pastorali in zona parco nazionale e quindi di protezione naturalistica. La fase di raccolta di documentazione, sia locale che nazionale, certamente favorisce la riflessione dal basso per poter meglio individuare i punti in cui progredire nella salvaguardia dell'elemento e potenziare la fase di raccolta e condivisione sia a livello locale che nazionale.

1.b. Misure di salvaguardia previste

Questa sezione dovrebbe descrivere brevemente le misure di salvaguardia specifiche previste dal programma, progetto o attività e perché sono state scelte. Indicate quali metodi o modalità innovativi sono stati/saranno eventualmente utilizzati.

Non superare 500 parole

Si prevede la costituzione di un comitato scientifico multidisciplinare che si occuperà della raccolta e dello studio di materiale documentario sia a livello locale che nazionale e internazionale; di approfondimento metodologico, storico e didattico sulla ritualità festiva del fuoco; di valutazione dei requisiti degli edifici utilizzabili per gli spazi espositivi, di locali per la ricerca e la didattica; si studiano sulle metodologie espositive e interattive museali da realizzare; delle ricerche di fondi di finanziamento; di predisposizione di ricerche a più ampio raggio sulle tecniche tradizionali di uso del fuoco. Bisogna inoltre predisporre la formazione professionale dei gestori del museo e delle attività collaterali, specie quelle di ricerca e di nuovi contatti.

Le esposizioni museali, le attività di divulgazione e sperimentazione, le ricerche e i contatti anche con altre realtà che usano i riti del fuoco saranno realizzate in collaborazione con esperti anche di centri di ricerca sia pubblici che privati, universitari e ministeriali, in modo da poter avere sempre un interscambio e una maggiore crescita verso l'esterno in modo da avere un confronto veramente universale sulle

<p>problematiche della ricerca e della musealità al giorno d'oggi.</p> <p>Il museo dei rituali del fuoco dovrà avere contatti continui con il Parco nazionale del Gargano, i centri di ricerca universitari e di specializzazione, le strutture di divulgazione turistica e le istituzioni scolastiche oltre ai vari organismi di volontariato nella ricerca etnoantropologica.</p> <p>Il centro di ricerca oltre che approfondire, studiare e divulgare i risultati dello studio riguardanti la processione delle fracchie dovrà studiare e approfondire le altre ritualità legate al fuoco in diverse realtà italiane anche tramite una collaborazione e in alcuni casi anche con la promozione per attuare in quelle realtà idonee misure di salvaguardia e di trasmissione del sapere popolare alle nuove generazioni, con particolare riguardo alle piccole realtà italiane e del bacino del mediterraneo non escludendo anche i rapporti con altre realtà, specie del sud del mondo.</p> <p>Il centro studi e il museo realizzeranno un museo virtuale WEB in modo da poter aprire le porte anche a chi è emigrato in paesi lontani, e sviluppare un coordinamento con altre ritualità del fuoco e fare quindi una vera e completa cooperazione internazionale sulle ritualità del fuoco nei paesi del mondo specialmente del sud.</p>
<p>2. PERCHE' QUESTO PROGRAMMA, PROGETTO O INIZIATIVA DEVE ESSERE SCELTO E PROMOSSO</p> <p><i>Le sezioni da 2.a. a 2.d. dovrebbero fornire al Comitato le informazioni necessarie per decidere se il programma, progetto o attività risponde al meglio ai criteri di selezione stabiliti (Direttive Operative paragrafo 52). La giustificazione offerta dovrebbe essere supportata da prove e non semplicemente asserita.</i></p>
<p>2.a. Come riflette i principi e gli obiettivi della Convenzione</p> <p><i>Identificate i principi e gli obiettivi specifici della Convenzione a cui fa riferimento il programma, progetto o attività e spiegate come esso riflette tali principi e obiettivi nella sua ideazione, progettazione e implementazione.</i></p> <p style="text-align: center;"><i>Non superare 500 parole</i></p> <p>Il museo e il centro studi dei rituali festivi del fuoco nella sua funzione di salvaguardia dell'elemento, della ritualità, del sapere popolare risponde agli scopi dell'art. 1 della convenzione UNESCO 2003 in quanto è una misura di salvaguardia del patrimonio immateriale, assicura il rispetto del patrimonio culturale immateriale diffondendo il valore umano e culturale, accresce la consapevolezza a livello locale, nazionale e internazionale dell'importanza di questo patrimonio immateriale, assicura l'apprezzamento reciproco e promuove la cooperazione e l'assistenza internazionale per la conservazione e le misure di salvaguardia dei beni immateriali.</p>
<p>2.b. La sua efficacia, o dimostrata o motivatamente prevista</p> <p><i>Se il programma, progetto o attività è stato già ultimato, indicate come ha dimostrato la sua efficacia nel contribuire alla vitalità del patrimonio culturale immateriale interessato. Se è ancora in corso o programmato indicate come ci si può ragionevolmente attendere che contribuisca significativamente alla vitalità del patrimonio culturale immateriale interessato. Spiegate come sono stati o saranno valutati i risultati del programma, progetto o attività.</i></p> <p style="text-align: center;"><i>Non superare 500 parole</i></p> <p>L'insieme degli interventi da effettuare contribuirà significativamente alla vitalità del patrimonio culturale immateriale interessato perché sarà un'ulteriore opportunità per la comunità di accrescere il senso di appartenenza, sarà uno stimolo alla ripresa di attività artigianali produttive legate al territorio montano e boschivo con produzioni legate al legno e alle attività connesse, compreso il turismo sostenibile in zona ambientalmente tutelata.</p> <p>Le iniziative che verranno intraprese serviranno anche per conoscere altre realtà che hanno ritualità ignee simili anche se diverse e produrranno un'ulteriore scambio culturale ed economico.</p> <p>La possibilità di creare un museo anche interattivo che dia la possibilità di fare incontrare generazioni diverse porterà ad uno scambio culturale tra le generazioni ed un trapasso di informazioni da una</p>

<p>generazione all'altra.</p> <p>La presenza e collaborazione di esperti porterà ad un scambio anche con altri centri di ricerca così da poter creare un'interazione anche tra gli studiosi.</p> <p>Il programma progettato avrà sempre un'attenta valutazione scientifica e gestionale. La comunità verrà informata delle iniziative e dei risultati raggiunti con periodiche relazioni e manifestazioni, per creare ulteriore scambio ci saranno convegni, incontri guidati con scolaresche e gruppi giovanili, predisposizione di format e forum per recepire anche nuove proposte e commenti sul miglioramento dei servizi preposti. Il sito web accoglierà tutti i suggerimenti e presenterà le iniziative e i risultati della attività realizzate.</p>
<p>2.c. Come può promuovere il coordinamento a livello regionale, sub regionale e/o internazionale, se pertinente</p> <p><i>Spiegate, se pertinente, come il programma, progetto o attività ha promosso o può promuovere il coordinamento degli sforzi per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale a livello regionale, sub regionale e/o internazionale, con particolare attenzione al rafforzamento della cooperazione Sud-Sud e Nord-Sud-Sud. (Un programma, progetto o attività realizzato a livello nazionale potrebbe non comportare tale cooperazione, ma dovrebbe essere un potenziale modello; vedi punto 2.d)</i></p> <p style="text-align: center;"><i>Non superare 500 parole</i></p>
<p>Le iniziative e il programma del museo e del centro studi, con il coinvolgimento di diverse realtà scientifiche e di ricerca, promuoverà il coordinamento degli sforzi per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale a livello locale, regionale, nazionale ed anche internazionale con un particolare riguardo a tutte le tematiche legate al fuoco sia come ritualità che come sapere tecnico e di tradizione orale, sia con convegni che con azioni concrete, come gemellaggi e supporto scientifico sulla conservazione e valorizzazione del sapere. Particolare attenzione sarà posta anche sulle altre comunità, specialmente quelle piccole e con problemi di emigrazione e spopolamento che condividono con San Marco in Lamis le ritualità del fuoco.</p>
<p>2.d. Come potrebbe essere utile come modello regionale, sub regionale e/o internazionale, in particolare per i paesi in via di sviluppo</p> <p><i>Descrivete come il programma, progetto o attività può essere utile come modello sub regionale, regionale o internazionale, a seconda del caso, per le attività di salvaguardia. Si prega di porre particolare attenzione a come può essere attinente alle esigenze dei paesi in via di sviluppo e adatto alle loro situazioni.</i></p> <p style="text-align: center;"><i>Non superare 500 parole</i></p>
<p>Il programma intende fornire un modello di cooperazione tra una comunità locale e il mondo scientifico e della ricerca che può essere esteso a livello molto ampio per le iniziative di salvaguardia e di conservazione del patrimonio culturale immateriale. Il modello di interazione tra le diverse realtà coinvolte (comunità locale, mondo scientifico e della ricerca, altre comunità legate alle ritualità del fuoco) e le nuove generazioni può essere di stimolo anche per altre realtà del mondo specialmente del sud.</p> <p>Un programma che prevede un modello di ricerca sperimentale e documentario che si allarga anche alle altre comunità può aiutare ad ampliare il dialogo tra le diverse culture.</p>
<p>3. COINVOLGIMENTO E CONSENSO DELLA COMUNITA'</p> <p><i>I punti 3.a e 3.b insieme riguardano alcuni dei criteri di selezione definiti dal Comitato (Direttive Operative paragrafo 52), specificatamente quelli sulla partecipazione della comunità al programma, progetto o attività e il loro consenso alla proposta.</i></p>
<p>3.a. Partecipazione della comunità, del gruppo o di singoli individui al programma, progetto o attività</p> <p><i>Descrivete come la comunità, il gruppo o, se il caso, gli individui interessati hanno partecipato o parteciperanno al programma, progetto o attività in tutte le fasi di pianificazione e implementazione.</i></p>
<p>Il comitato fraccisti svolgendo la ricerca sui rituali festivi legati al fuoco è conscio della complessità degli</p>

argomenti che coinvolgono le ritualità festive e ha cominciato a coinvolgere i vecchi boscaioli e carpentieri per concretizzare praticamente il trapasso delle nozioni sulle tecniche costruttive delle fracchie. Approfondendo la ricerca sono stati trovati altri antichi rituali ignei non più eseguiti ed è soprattutto questa situazione che ha fatto iniziare la ricerca sui vari rituali festivi legati al fuoco nel nostro ambito provinciale come nell'Italia centro-meridionale. Nello svolgere la ricerca si sono creati già nuovi rapporti con altre realtà dove si svolgono rituali festivi con il fuoco e ciò ha fatto sorgere questa necessità di costituire un museo e un centro studi che possa essere un luogo fisico e ideale per presentare le fracchie e gli altri rituali ignei ma anche che possa essere una palestra di studio etnoantropologico delle altre realtà. Si sono quindi costituiti due gruppi di studio per valutarne la fattibilità formati sia da esperti che da semplici rappresentanti della comunità. I risultati di queste ricerche sono stati discussi in diversi seminari di studio, alcune trasmissioni televisive e incontri pubblici dove sono state manifestate appunto queste esigenze museali. Naturalmente anche gli amministratori pubblici e le organizzazioni culturali hanno partecipato al dibattito e alla fase progettuale ed hanno dato la disponibilità di un contributo reale.

3.b Consenso libero, prioritario e informato a questa proposta

Dimostrate che la comunità, il gruppo o, se il caso, gli individui interessati hanno acconsentito alla proposta. Il loro consenso libero, prioritario e informato può essere dimostrato tramite consenso scritto o registrato, o tramite altri mezzi in conformità con l'ordinamento giuridico dello Stato Partecipante e dell'infinita varietà di comunità e gruppi interessati. Il Comitato valuterà positivamente un'ampia gamma di dimostrazioni o attestazioni di consenso della comunità piuttosto che dichiarazioni uniformi o standard. Si prega di allegare le prove a supporto di tale consenso e di indicare in basso quali prove si stanno fornendo e in che forma.

In allegato i consensi liberi e informati di vari organismi:

- Comune di San Marco in Lamis;
- Arciconfraternita dei sette dolori, San Marco in Lamis;
- Comitato Fracchisti San Marco in Lamis;
- Fondazione Soccio, San Marco in Lamis;
- Centro documentazione su storia e letteratura dell'emigrazione della Capitanata, San Marco in Lamis;
- Minimuseo, San Marco in Lamis;
- Proloco, San Marco in Lamis;
- Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "Giannone", San Marco in Lamis,

4. VOLONTA' DI COLLABORARE ALLA DIFFUSIONE DI PRATICHE ECCELLENTI

Questa sezione dovrebbe dimostrare che la comunità, il gruppo o, se il caso, gli individui interessati, nonché lo Stato Partecipante e l'organizzazione o l'ente attuatore, sono disposti a collaborare agli sforzi del Comitato per diffondere le pratiche eccellenti se il programma, progetto o attività sarà scelto per la promozione.

Lo Stato Partecipante dovrebbe inoltre essere disponibile, nel caso in cui il Comitato scelga il programma, progetto o attività, a fornire fotografie, video e/o altra documentazione da usare nella diffusione di pratiche eccellenti. Tale documentazione non deve essere presentata come parte della proposta ma sarà richiesta se il programma, progetto o attività verrà scelto. La documentazione presentata in quel momento dovrà essere accompagnata da un documento di cessione non esclusiva di diritti che cede i diritti di utilizzo all'UNESCO (vedi Modulo ICH-07)

Non superare 500 parole

Nell'eventualità che il programma e il progetto proposto come misura di salvaguardia venga scelto, la comunità e tutti gli organismi coinvolti collaboreranno con gli sforzi del Comitato per la diffusione delle pratiche. Lo stato parte si impegna a fornire documentazione in suo possesso, negli uffici centrali e

<p>periferici di competenza, fotografie, video e quant'altro verrà ritenuto utile.</p>
<p>5. INFORMAZIONI SUI CONTATTI</p>
<p>5.a. Persona da contattare per la corrispondenza</p> <p><i>Fornire il nome, l'indirizzo e altre informazioni utili della persona responsabile della corrispondenza riguardante la proposta. Se non è disponibile un indirizzo email, le informazioni dovrebbero includere un numero di fax. Per le proposte multinazionali fornire tutte le informazioni sul contatto designato dagli Stati Partecipanti richiedenti come contatto principale per tutta la corrispondenza con il Segretariato della Convenzione relativamente alla richiesta (richiesta di ulteriori informazioni, ecc.) oltre a una persona per ciascuno Stato Partecipante.</i></p>
<p>Mr. Nicola Spagnoli Via Pisino n. 97 00177 Roma Italia phone 0039 3470541408 / fax 0039 062573939 minimuseo@libero.it</p>
<p>5.b. Ente competente interessato</p> <p><i>Questa sezione dovrebbe fornire il nome e le informazioni sui contatti dell'ente competente (agenzia, museo, istituzione o responsabile) con responsabilità per il programma, progetto o attività.</i></p>
<p>Comune di San Marco in Lamis 71014 San Marco in Lamis (FG) - Italia - Piazza Municipio 7 manutenzione.sml@libero.it phone 0039 0882813246 fax 0039 0882813245</p> <p>Minimuseo 71014 San Marco in Lamis (FG) - Italia - Via Bux 1 email minimuseo@libero.it phone 0039 3470541408 fax 0039 062573939</p>
<p>5.c. Organizzazioni o rappresentanti della comunità interessata</p> <p><i>Fornire il nome, l'indirizzo e le altre informazioni sui contatti delle organizzazioni o dei rappresentanti della comunità, o di altre organizzazioni non governative, interessate al programma, progetto o attività, come associazioni, organizzazioni, circoli, corporazioni, comitati direttivi, ecc.</i></p>
<p>Arciconfraternita dei sette dolori 71014 San Marco in Lamis (FG) - Italia Via Addolorata 1 email p.iannantuono@tiscali.it tel. 0039- 0882831430</p>

-Comitato Fracchisti

71014 San Marco in Lamis (FG) - Italia- Via Sannicandro 26

email famigliatardio@alice.it

phone 0039 0882818079

fax 0039 0882834509

Fondazione Soccio

71014 San Marco in Lamis (FG) - Italia - Piazza Marx (biblioteca comunale)

email fondazionesoccio@alice.it

phone 0039 0882833348

fax 0039 0882420328

Centro documentazione su storia e letteratura dell'emigrazione della Capitanata,

71014 San Marco in Lamis (FG) - Italia - Piazza Marx

email centroemigrazione@interfree.it

6. FIRMA PER CONTO DELLO STATO PARTECIPANTE

La proposta dovrebbe terminare con la firma del funzionario autorizzato alla firma per conto dello Stato Partecipante, unitamente al suo nome, alla qualifica e alla data di presentazione.

In caso di proposte multinazionali il documento dovrebbe contenere il nome, la qualifica e la firma di un funzionario di ciascuno Stato Partecipante che presenta la proposta.

Nome:

Qualifica:

Data:

Firma:



Programmes, Projects and Activities

PROGRAMMES, PROJECTS AND ACTIVITIES BEST REFLECTING THE PRINCIPLES AND OBJECTIVES OF THE CONVENTION

FORM ICH-03 FOR PROPOSALS TO BE SELECTED IN 2010

*This document is available at the following web address
<http://www.unesco.org/culture/ich/en/forms/>*

Proposal process

1. As provided in Article 18 of the Convention, States Parties may propose programmes, projects and activities that the Committee may wish to select and promote as best reflecting the principles and objectives of the Convention. Such programmes, projects and activities may involve any of the safeguarding measures and activities laid out in the Convention, may be implemented at the national or international level, and may concern any intangible cultural heritage, whether or not it is inscribed on one of the Lists of the Convention. These programmes, projects and activities may be completed, in progress, or planned at the time they are proposed to the Committee for selection and promotion.
2. Such proposals must be submitted using Form ICH-03 available on the Internet site of the Convention (<http://www.unesco.org/culture/ich/en/forms/>) and should be prepared in accordance with the guidelines provided in each section, including the number of words. Proposals are to be received at UNESCO on or before **1 March 2010**. Proposals received after this date will be evaluated in the next cycle.
3. States Parties shall submit the proposal in English or French, the working languages of the Committee. States Parties are encouraged, whenever possible, to submit proposals in both languages. The original signed copy(ies) shall be sent by post or express courier to the following address:

UNESCO Intangible Cultural Heritage Section

1, rue Miollis
75732 Paris Cedex 15
France

Tel: +33 (0) 1 45 68 43 95

E-mail: ich-nominations@unesco.org

Fax: +33 (0) 1 45 68 57 52 (for correspondence only, not proposals)

The text of the proposal shall also be transmitted in **electronic format**, on CD-ROM or through Internet. Proposals shall be prepared in standard .rtf, .doc format, using a font size of 10 or larger; decorative fonts should be avoided and special characters, if needed, must employ a standard Unicode font. **Original signature copies** shall be presented on A4 or letter-size paper and strictly follow Form ICH-03. Paper versions of this form shall be provided in a loose-leaf and one-side format (**not in a bound volume**). No illustrations or photographs shall be inserted in this form. Proposals that do not conform to these instructions cannot be accepted.

4. Maximum word counts are indicated for a number of sections. Where no maximum length is specified, submitting States Parties should provide the information that is needed for the Committee's evaluation but as briefly as possible. Proposals that exceed the specified word counts will not be examined or evaluated.
5. In the proposal, submitting States Parties should describe, explain or demonstrate, as appropriate to each part of the form, rather than simply declaring or asserting. Declarative statements should be solidly supported by evidence and explanations that will allow the Committee to understand the how and the why underlying them. Materials such as supporting letters or endorsements are not necessary for the purposes of examination and evaluation and should not be attached.
6. The proposal shall conclude with the original signature of the official empowered to sign it on behalf of the State Party. Multi-national proposals shall include the signature of one official for each of the participating States Parties.

Receipt and processing of proposals

7. When proposals are received from States Parties, the Secretariat will register them, acknowledge receipt to States Parties and check for completeness. If proposals are not complete (i.e. if they do not include sufficient information to allow the Committee to carry out its evaluation), the Secretariat will request additional information from the submitting State Party. States Parties may provide such missing materials within two months. A proposal that remains incomplete may be completed for a subsequent cycle.
8. Initial examination of proposals will be accomplished by a working group to be established by the Committee. The working group shall provide the Committee with its opinion of the merits of proposals and a summary recommendation.
9. Proposals and the decisions of the Committee shall be considered public documents from the time the Committee has taken a decision on a proposal. Until the Committee has taken its decision these documents shall be considered confidential under UNESCO's Records Management policies and its Rules Governing Access by Outside Persons to the UNESCO Archives.
10. States Parties needing support to elaborate a proposal for selection and promotion by the Committee in 2011 may submit a request for preparatory assistance. The deadline for submission is 1 September 2010. For this purpose, please use Form ICH-06. To request financial assistance from the Intangible Heritage Fund for the implementation of programmes, projects or activities, States Parties should use the request for international assistance (Form ICH-04).

FORM ICH-03
FOR A PROPOSAL OF A PROGRAMME, PROJECT AND ACTIVITY BEST
REFLECTING THE PRINCIPLES AND OBJECTIVES OF THE CONVENTION

<p>A. STATE(S) PARTY(IES)</p> <p><i>For multi-national nominations, States Parties should be listed in the order on which they have mutually agreed.</i></p>
<p>Italy</p>
<p>B. TITLE OF THE PROGRAMME, PROJECT OR ACTIVITY TO BE PROPOSED FOR SELECTION AND PROMOTION</p> <p><i>This is the official title of the programme, project or activity in English or French that will appear in published material from the Committee. It should be concise. Please do not exceed 200 characters, including spaces and punctuation. The title should be transcribed in Latin Unicode characters (Basic Latin, Latin-1 Supplement, Latin Extended-A or Latin Extended Additional).</i></p>
<p>The museum and research center of the festivity rituals of fire and fracchie of San Marco in Lamis</p>
<p>C. GEOGRAPHIC SCOPE OF THE PROGRAMME, PROJECT OR ACTIVITY</p> <p><i>Check one box to identify whether the geographic scope of the programme, project or activity is essentially national, sub-regional, regional or international (the last category includes projects carried out in geographically non-continuous areas).</i></p>
<p style="text-align: center;"> <input type="checkbox"/> national <input type="checkbox"/> sub-regional <input checked="" type="checkbox"/> regional <input type="checkbox"/> international (including geographically non-continuous areas) </p>
<p>D. STATUS OF THE PROGRAMME, PROJECT OR ACTIVITY</p> <p><i>Select one box to identify whether the programme, project or activity is completed, in progress or only planned at the time the proposal is submitted.</i></p>
<p style="text-align: center;"> <input type="checkbox"/> completed <input type="checkbox"/> in progress <input checked="" type="checkbox"/> planned </p>

E. IDENTIFICATION OF THE PROGRAMME, PROJECT OR ACTIVITY TO BE SELECTED AND PROMOTED
<p>E.1. Identification of the community, group or, if applicable, individuals concerned and their location</p> <p><i>According to the 2003 Convention, intangible heritage can only be identified with reference to communities, groups or individuals that recognize it as part of their cultural heritage. Thus it is important to identify clearly the community(ies), group(s) or, if applicable, individuals concerned with the proposed programme, project or activity. Larger programmes, especially those of an international character, may involve multiple communities. The information provided should allow the Committee to identify the primary parties concerned with a programme, project or activity, and should be mutually coherent with the relevant sections below.</i></p> <p style="text-align: right;"><i>Not to exceed 250 words.</i></p>
<p>Comunità di San Marco in Lamis; Comune di San Marco in Lamis; Arciconfraternita dei sette dolori di San Marco in Lamis; Minimuseo di San Marco in Lamis;</p>
<p>E.2. Geographic location and range of the programme, project or activity</p> <p><i>This section should identify the locations in which the programme, project or activity is carried out.</i></p> <p style="text-align: right;"><i>Not to exceed 100 words.</i></p>
<p>City of San Marco in Lamis, Italy.</p>
<p>E.3. Domain(s) represented by the programme, project or activity, if applicable</p> <p><i>Identify concisely the domain(s) of intangible cultural heritage included within the programme, project or activity, which might include one or more of the domains identified in Article 2.2 of the Convention.</i></p> <p style="text-align: right;"><i>Not to exceed 100 words.</i></p>
<p>a) oral traditions and expressions, including language as a vehicle of the intangible cultural heritage; b) performing arts; c) social practices, rituals and festive events; d) traditional craftsmanchip.</p>
<p>F. BRIEF TEXTUAL DESCRIPTION OF THE PROGRAMME, PROJECT OR ACTIVITY</p> <p><i>This brief description of the programme, project or activity will be particularly helpful in allowing the Committee to know at a glance what programme, project or activity is being proposed and why it should be selected and promoted by the Committee as best reflecting the principles and objectives of the Convention. It should be a summary of the description provided in items 1 and 2 below but is not an introduction to the longer description of item 1.</i></p> <p style="text-align: right;"><i>Not to exceed 200 words.</i></p>
<p>The museum of the rituals of fire shell not be only an exhibit place but also a center of research and study of the best methods to protect and evaluate the festivity rituals of fire. The museum shell present mostly the rituals of San Marco in Lamis, but as a cultural ritual integrated among other Italian and foreign traditions with festivity rituals that concerns fire, finding even possible correlations, as a reason for dialogue, evaluation and protection of the traditional rituals at a regional and national level. It will be created a patrimony for conservation and register of paper documents and audio-visual materials of the oral testimonies and information both for the</p>

Procession “La fracchie (big torches)” and for other festivity rituals that use fire, also with the possibility to organize formation stages and didactic presentations. It will be given a special attention for the documentation of the human activities that imply the use of fire: for creation of charcoal, lime and mixture of metals; for heating the houses and for cooking; for illumination; for night signalling and for security reasons.

1. DESCRIPTION OF THE PROGRAMME, PROJECT OR ACTIVITY

Together, items 1.a. and 1.b. should provide a succinct description of the programme, project or activity and its main elements. If it is completed or in-progress, please describe what actually happened or is underway. If it is only planned at the time of this proposal, describe what is intended and can reasonably be expected to happen within its scope.

1.a. Background and rationale

Describe the situation that led to the creation of the programme, project or activity – what safeguarding needs were identified and by whom, and how priorities were identified and established. Please identify the programme, project or activity’s primary objectives.

Not to exceed 500 words.

An in-depth study of the history, the tradition and the personal and social motivation that determines the people of the community to make “le fracchie” has started more than ten years ago, this research has pointed out that although it has been maintained the tradition, the memory of the past has diminished through time and it is needed a better observation of the cause by implicating more people in the different phases of the research. From this study it has emerged the need of analysing also other communities that have rituals which imply the use of fire to discover the strengths and the weaknesses of the phenomena. In this way it has been observed the existence of hundreds other rituals of fire among the mid-southern Italian communities. In some cases other communities, which have heard about the developing of such research, have reinitiated their rituals primarily abandoned by decades. Lots of other communities have manifested their interest about the research and the possibility of cultural and social exchanges, finding similarities and ways of mutual knowledge of the rituals techniques. Many people that develops activities connected with fire, like charcoal makers or producers of terracotta and lime, has demanded the creation of a facility to protect and transmit the techniques of making charcoal, manufacturing terracotta (tiles, bricks and bowls) and firing of lime.

Among the new generations it has been identified also the need of having a special place, like a school where they could learn the work craft and the knowledge of wood, as though to know the types of wood, the best ways to handle it and learn the carpentry techniques of making “le fracchie”.

This procedure, developed also in some conferences and seminars with the active participation of the population, seemed to be the most effective way to allow the interaction of the whole community and to raise awareness of the various phases and cultural aspects of constructing the procession “la Fracchia” and the agro-forestry-rural related activities in the area of the National Park though to protect the environment. The phase of gathering documentation, both at local and at national level, certainly favors the creation of an initial foundation in order to better identify the ways to proceed for the protection of the issue and enhance the process of collecting and sharing information both locally and nationally.

1.b. Safeguarding measures involved

This section should briefly describe the specific safeguarding measures the programme, project or activity includes and why they were selected. Please identify what innovative methods or modalities were/will be involved, if any.

Not to exceed 500 words.

It provides the establishment of a multidisciplinary scientific committee which will handle the

collection and study of documentary material at both local, national and international level; the close examination methodologically, historically and educationally of the festivity rituals of fire; the assessment of the requirements for buildings used for exhibition spaces, of spaces for researching and teaching; the study of interactive museum exhibitions and the methods to be implemented; the research of funding sources; the preparation of a wider range of research on traditional techniques of the use of fire. It should also provide professional training for managers of the museum and related activities, especially those of research and new contacts.

The museum exhibitions, outreach and experiments, research and contacts with other communities that use the rites of the fire will be implemented in collaboration with experts from research centers including both public and private universities and ministries, in order to have always an interchange and a greater international effect to insure a truly universal confrontation on the issues of research and modern museum activity.

The museum of the rituals of the fire must have continuous contact with the National Park of Gargano, the universities and the research centers of expertise, the dissemination of tourism facilities and educational institutions as well as various voluntary bodies in the ethno-anthropological research.

As well as investigating, studying and disseminating the results of the study concerning the procession of "la Fracchia", the research center will study and analyze other rituals related to fire in several Italian communities also through cooperation and in some cases through promoting to the regions the appropriate measures to implement the proper ways of safeguarding and transmitting the folk wisdom to the next generations, with special attention to the small Italian and Mediterranean area communities including relationships with other organizations, especially from the southern areas.

The research center and the museum will also realize a Virtual WEB museum, so it can open the doors to those who have immigrated to distant lands, and develop coordination with other rituals of fire and so to do a real, comprehensive international cooperation about the rituals of fire in the countries around the world especially of the south.

2. WHY THIS PROGRAMME, PROJECT OR ACTIVITY DESERVES TO BE SELECTED AND PROMOTED

Sections 2.a. to 2.d. should provide the Committee the information it will need to decide whether the programme, project or activity best satisfies the selection criteria it has established (Operational Directives paragraph 52). The justification offered here should be supported by evidence, rather than simply asserted.

2.a. How it reflects the principles and objectives of the Convention

Identify the specific principles and objectives of the Convention that are addressed by the programme, project or activity and explain how it reflects those principles and objectives in its conception, design and implementation.

Not to exceed 500 words.

The museum and research center of the festivity rituals of fire in its task of safeguarding the element of tradition and popular knowledge fulfills the aims of art. 1 of the 2003 UNESCO Convention as it is a measure to preserve the intangible heritage, to ensure the respect for the intangible cultural heritage, spreading the human and cultural values, raise awareness at local, national and international of the importance of this intangible heritage, ensures appreciation for each other and promote cooperation and international assistance for conservation and protection of intangible assets.

2.b. Its effectiveness, either demonstrated or reasonably expected

If already completed, please show how the programme, project or activity has demonstrated effectiveness in contributing to the viability of the intangible cultural heritage concerned. If it is still underway or planned, show how it can reasonably be expected to contribute substantially to the viability of the intangible cultural heritage concerned. Please explain how the results of the programme, project or activity have been or will be assessed.

Not to exceed 500 words.

The set of measures to be taken will contribute significantly to the life of the intangible cultural heritage concerned because it will be an opportunity for the community to increase the sense of belonging, it will be a stimulus to the resumption of traditional activities developed in mountain and forest areas with products of wood and related activities, including tourism development in environmentally protected area.

The initiatives taken will also help identify other communities with similar rituals involving fire although different and will create further cultural and economic exchange.

The possibility to create an interactive museum also gives the possibility to bring together different generations and it will lead to a cultural exchange between the generations and a transfer of information from one generation to another.

The presence and collaboration of experts will lead to an exchange with other research centers so as to create interaction among scholars.

The developed project shell always beneficiate of careful scientifically assessment and management. The community will be informed of the initiatives and results achieved through regular reports and events to create additional exchange there will be conferences and led discussions with students and youth groups, preparation of the format and forum for new ideas including also comments on the improvement of services in charge. The website will gather the suggestions and will present upgrades on the initiatives and results of the activities.

2.c. How it may promote coordination on regional, sub-regional and/or international levels, if applicable

Explain, if applicable, how the programme, project or activity has promoted or may promote the coordination of efforts for safeguarding intangible cultural heritage on regional, sub-regional and/or international levels, with particular attention to strengthening South-South and North-South-South cooperation. (A programme, project or activity carried out at the national level may not involve such cooperation, but should be a potential model; see item 2.d.)

Not to exceed 500 words.

The initiatives and the program of the museum and research center, with the co involvement of various scientific and research communities, will promote a coordinated effort to safeguard the intangible cultural heritage at local, regional, national and even international level, with a particular focus on all matters related to fire both as spiritual instrument and as technical knowledge and oral tradition, with both with conferences and with concrete actions, such as twinning and scientifically support for the conservation and enhancement of knowledge. Particular attention will be given also to other communities, especially the small ones and with problems of immigration and depopulation that share the ritual of fire with San Marco in Lamis.

2.d. How it may serve as a regional, sub-regional and/or international model, particularly for developing countries

Describe how the programme, project or activity may serve as a sub-regional, regional or international model, as the case may be, for safeguarding activities. Please pay special attention here to how it may be relevant to the needs of developing countries and appropriate to their circumstances.

Not to exceed 500 words.

The program aims to provide a model of cooperation between local communities and the world of science and research that can be extended on a very wide initiative for the safeguard and preservation of intangible cultural heritage. The model of interaction between the different entities involved (local communities, scientific and research communities that are related to the ritual of fire) and next generations can be an incentive for other companies in the world, especially from the southern area.

A program that provides a model of documentary and experimental research that expands also to other communities can also help to broaden the dialogue between different cultures.

3. COMMUNITY INVOLVEMENT AND CONSENT

Items 3.a. and 3.b. together address other of the selection criteria set by the Committee (Operational Directives paragraph 52), specifically those concerned with community participation in the programme, project or activity and their consent to the proposal.

3.a. Participation of the community, group or individuals in the programme, project or activity

Describe how the community, group or, if applicable, individuals concerned have participated or will participate in the programme, project or activity at all stages of planning and implementation.

The Committee "fracchisti" by developing research on the festivity rituals associated with fire is aware of the complexity of the issue and has already begun to involve the old lumberjacks and carpenters to give a concrete form to the knowledge transfer of the techniques of making "la Fracchia". Further analyses found other ancient rituals no longer performed and practically this is the situation that has started the research on the various festivity rituals associated with fire for the local region as well as for the Central and Southern Italy. The development of the research has already created new relationships with other communities that have festivity rituals that imply fire and this has raised the need to create a physical museum and a research center ideal for presenting "la Fracchia" and other rituals of fire and also for creating a place for the development of other ethno-anthropological study of communities. There have been made two study groups to assess the feasibility of the project formed both by experts and by simple community representatives. The results of these researches have been discussed in various seminars, some of them with television broadcasts and public meetings where were precisely presented the need of such museum. Of course, even public officials and cultural organizations have participated in discussion and in the planning phase and have given the availability of a real contribution to be materialized in the coming months, with a resolution of the City Council as it has already did with the Memorandum of Understanding n .71 of 07/10/2010.

3.b. Free, prior and informed consent to this proposal

Demonstrate that the community, group or, if applicable, individuals concerned have consented to the proposal. Their free, prior and informed consent may be demonstrated through written or recorded concurrence, or through other means, according to the legal regimens of the State Party and the infinite variety of communities and groups concerned. The Committee will welcome a broad range of demonstrations or attestations of community consent in preference to standard or uniform declarations.

Please attach supporting evidence demonstrating such consent and indicate below what evidence you are providing and what form it takes.

Enclosed is the free, prior and informed consent of various organisations:

- Municipality of San Marco in Lamis, Foggia – region Puglia – Italy
- Confraternity of the Seven Sorrows, San Marco in Lamis, idem
- The Council of "Fracchisti" San Marco in Lamis, idem
- The Soccio Foundation, San Marco in Lamis, idem
- Documentation Centre on history and literature of emigration Capitanata, San Marco in Lamis, idem
- Minimuseo, San Marco in Lamis, idem
- Institute Higher Secondary Education "Giannone" San Marco in Lamis, idem

4. WILLINGNESS TO COOPERATE IN THE DISSEMINATION OF BEST PRACTICES

This section should demonstrate that the community, group or, if applicable, individuals concerned, as well as the State Party and the implementing organization or body, are willing to cooperate in the Committee's efforts to disseminate best practices, if the programme, project or activity is selected for promotion.

The State Party should also be willing, in the event the Committee selects the programme, project or activity, to provide photographs, videos and/or other documentation to be used in the dissemination of best practices. Such documentation need not be submitted as part of the proposal, but will be required if the programme, project or activity is selected. Documentation submitted at that time must be accompanied by a non-exclusive cession of rights document granting use rights to UNESCO (see Form ICH-07).

Not to exceed 500 words.

Nell'eventualità che il programma e il progetto proposto come misura di salvaguardia venga scelto, la comunità e tutti gli organismi coinvolti collaboreranno con gli sforzi del Comitato per la diffusione delle pratiche. Lo stato parte si impegna a fornire documentazione in suo possesso, negli uffici centrali e periferici di competenza, fotografie, video e quant'altro verrà ritenuto utile.

5. CONTACT INFORMATION

5.a. Contact person for correspondence

Provide the name, address and other contact information of the person responsible for correspondence concerning the proposal. If an e-mail address cannot be provided, the information should include a fax number. For multi-national proposals provide complete contact information for the person designated by the submitting States Parties as the main contact person for all correspondence with the Secretariat of the Convention relating to the request (request for additional information, etc) as well as one person in each State Party.

Mr. Nicola Spagnoli
Via Pisino n. 97
00177 Roma

<p>Italia phone 0039 3470541408 / fax 0039 062573939 minimuseo@libero.it</p>
<p>5.b. Competent body involved</p> <p><i>This section should provide the name and contact information of the competent body (agency, museum, institution, or manager) with responsibility for the programme, project or activity.</i></p>
<p>Comune di San Marco in Lamis 71014 San Marco in Lamis (FG) - Italia - Piazza Municipio 7 manutenzione.sml@libero.it phone 0039 0882813246 fax 0039 0882813245</p> <p>Minimuseo 71014 San Marco in Lamis (FG) - Italia - Via Bux 1 email minimuseo@libero.it phone 0039 3470541408 fax 0039 062573939</p>
<p>5.c. Concerned community organizations or representatives</p> <p><i>Provide the name, address and other contact information of community organizations or representatives, or other non-governmental organizations, who are concerned with the programme, project or activity such as associations, organizations, clubs, guilds, steering committees, etc.</i></p>
<p>Arciconfraternita dei sette dolori 71014 San Marco in Lamis (FG) - Italia Via Addolorata 1 email p.iannantuono@tiscali.it tel. 0039- 0882831430</p> <p>-Comitato Fracchisti 71014 San Marco in Lamis (FG) - Italia- Via Sannicandro 26 email famigliatardio@alice.it phone 0039 0882818079 fax 0039 0882834509</p> <p>Fondazione Soccio 71014 San Marco in Lamis (FG) - Italia - Piazza Marx (biblioteca comunale) email fondazionesoccio@alice.it phone 0039 0882833348 fax 0039 0882420328</p> <p>Centro documentazione su storia e letteratura dell'emigrazione della Capitanata,</p>

71014 San Marco in Lamis (FG) - Italia - Piazza Marx
email centroemigrazione@interfree.it

6. SIGNATURE ON BEHALF OF THE STATE PARTY

The proposal should conclude with the original signature of the official empowered to sign it on behalf of the State Party, together with his or her name, title and the date of submission.

In the case of multi-national proposals, the document should contain the name, title and signature of an official of each State Party submitting the proposal.

Name:

Title:

Date:

Signature:

PROGRAMMES, PROJETS ET ACTIVITES REFLETANT LE MIEUX LES PRINCIPES ET OBJECTIFS DE LA CONVENTION

FORMULAIRE ICH-03 POUR DES PROPOSITIONS A SELECTIONNER EN 2010

*Ce document est disponible sur Internet à l'adresse suivante
<http://www.unesco.org/culture/ich/fr/formulaires/>*

Processus de soumission des propositions

1. Comme stipulé à l'article 18 de la Convention, les États parties peuvent proposer des programmes, projets et activités que le Comité pourrait sélectionner et promouvoir comme reflétant le mieux les principes et objectifs de la Convention. Ces programmes, projets et activités peuvent inclure toute mesure et activité de sauvegarde envisagée dans la Convention, être mis en œuvre aux niveaux national et international, et concerner tout patrimoine culturel immatériel indépendamment de son inscription sur l'une des Listes de la Convention. Ces programmes, projets et activités peuvent être terminés, en cours ou planifiés au moment où ils sont proposés au Comité pour sélection et promotion.
2. Les propositions doivent être soumises en utilisant le formulaire ICH-03 disponible sur le site Internet de la Convention (<http://www.unesco.org/culture/ich/fr/formulaires/>) et être préparées en suivant les indications données dans chaque rubrique, y compris le nombre de mots. Ces propositions doivent parvenir à l'UNESCO au plus tard le **1^{er} mars 2010**. Les propositions reçues après cette date seront évaluées lors du cycle suivant.
3. Les États parties doivent soumettre la proposition en anglais ou en français qui sont les langues de travail du Comité. Ils sont encouragés à soumettre dans la mesure du possible des demandes dans les deux langues. Le ou les exemplaires originaux signés doivent être envoyés par courrier ou par coursier à l'adresse suivante :

UNESCO, Section du patrimoine immatériel

1, rue Miollis
75732 Paris Cedex 15
France

Tél. : +33 (0) 1 45 68 43 95

Mél. : ich-nominations@unesco.org

Fax : +33 (0) 1 45 68 57 52 (uniquement pour la correspondance, pas pour les propositions)

Le texte de la proposition doit également être transmis sous **forme électronique** sur CD-ROM ou via Internet. Les propositions doivent être préparées au format standard .rtf, .doc, en utilisant une police de 10 ou supérieure, en évitant les polices décoratives et en employant au besoin une police Unicode standard pour les caractères spéciaux. Les exemplaires avec **signature originale** doivent être présentés sur papier A4 ou au format lettre, **non reliés** (feuillettes libres). Les propositions non conformes à ces caractéristiques ne pourront être acceptées.

4. Le nombre maximum de mots est indiqué pour la plupart des rubriques. Si la longueur maximum du texte n'est pas indiquée, les États parties doivent fournir les informations dont le Comité a besoin pour son évaluation, mais aussi brièvement que possible. Les propositions qui dépassent le nombre de mots indiqué ne seront pas évaluées.
5. Dans la proposition, les États parties soumissionnaires doivent décrire, expliquer ou démontrer, de manière appropriée à chaque partie du formulaire, et ne pas se limiter à des déclarations ou affirmations. Les affirmations doivent être solidement étayées par des éléments de preuve et d'explication qui permettront au Comité de comprendre leur pourquoi et comment. Les documents tels que des lettres de soutien ou d'approbation ne sont pas nécessaires pour l'évaluation par le Comité et ne doivent pas être joints.
6. La proposition doit se conclure par la signature originale du responsable habilité à la signer pour le compte de l'État partie. Les demandes multinationales doivent comporter la signature d'un responsable de chacun des États parties participants.

Réception et traitement des propositions

7. Dès réception des formulaires de soumission des propositions, le Secrétariat doit les enregistrer, en accuser réception et vérifier qu'elles sont complètes. Si les propositions ne sont pas complètes (c'est-à-dire si elles ne contiennent pas les informations suffisantes pour permettre au Comité d'effectuer ses évaluations), le Secrétariat demande des informations complémentaires à l'État partie qui a soumis la demande. Les États parties fournissent les informations manquantes dans un délai de deux mois. Les propositions encore incomplètes peuvent être complétées pour une évaluation ultérieure.
8. L'examen initial des propositions est effectué par un groupe de travail qui sera constitué par le Comité. Ce groupe de travail communique au Comité son opinion sur les mérites des propositions ainsi qu'une recommandation succincte.
9. Les propositions et les décisions du Comité sont considérées comme des documents publics à partir du moment où le Comité a pris une décision concernant une proposition. Jusqu'à ce que le Comité prenne sa décision, elles sont considérées confidentielles conformément aux politiques de gestion des dossiers de l'UNESCO et au Règlement régissant l'accès des personnes étrangères à l'Organisation aux archives de l'UNESCO.
10. Les États parties ayant besoin d'une assistance pour élaborer une proposition pour sélection et promotion par la Comité en 2011 peuvent soumettre une demande d'assistance préparatoire. La date limite de soumission est fixée au 1^{er} septembre 2010. Pour ce faire, il convient de remplir le formulaire ICH-06. Pour demander une assistance financière du Fonds du patrimoine immatériel pour la mise en œuvre de programmes, de projets ou d'activités, les États parties doivent utiliser le formulaire de demande d'assistance internationale (formulaire ICH-04).

FORMULAIRE ICH-03
POUR LA PROPOSITION D'UN PROGRAMME, D'UN PROJET OU
D'UNE ACTIVITE REFLETANT LE MIEUX LES PRINCIPES ET OBJECTIFS DE
LA CONVENTION

<p>A. ÉTAT(S) PARTIE(S)</p> <p><i>Pour les propositions multinationales, les États parties doivent figurer dans l'ordre convenu d'un commun accord.</i></p>
<p>Italie</p>
<p>B. TITRE DU PROGRAMME, DU PROJET OU DE L'ACTIVITE PROPOSES POUR SELECTION ET PROMOTION</p> <p><i>Il s'agit du titre officiel du programme, du projet ou de l'activité en anglais ou en français tel qu'il apparaîtra dans les documents publiés par le Comité. Il doit être concis. Ne dépassez pas 200 caractères, espaces et ponctuation compris. Le titre doit être transcrit en caractères latins Unicode (Basic Latin, Latin-1 Supplément, Latin Extended-A ou Latin Extended Additional).</i></p>
<p>Musée et Centre des études des rituels de fête des fracchie (flambeaux) et du feu à San Marco in Lamis</p>
<p>C. SITUATION GEOGRAPHIQUE ET ETENDUE DU PROGRAMME, DU PROJET OU DE L'ACTIVITE</p> <p><i>Cochez une case pour préciser si le programme, le projet ou l'activité est essentiellement de portée nationale, sous-régionale ou internationale (cette dernière catégorie inclut les projets menés dans des zones géographiquement discontinues).</i></p>
<p><input type="checkbox"/> nationale</p> <p><input type="checkbox"/> sous-régionale</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> régionale</p> <p><input type="checkbox"/> internationale (y compris les zones géographiquement discontinues)</p>
<p>D. ÉTAT DU PROGRAMME, DU PROJET OU DE L'ACTIVITE</p> <p><i>Cochez une case pour indiquer si le programme, le projet ou l'activité est terminé, en cours ou planifié au moment où la proposition est soumise.</i></p>
<p><input type="checkbox"/> terminé</p> <p><input type="checkbox"/> en cours</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> planifié</p>

<p>E. IDENTIFICATION DU PROGRAMME, DU PROJET OU DE L'ACTIVITE POUR SELECTION ET PROMOTION</p>
<p>E.1. Identification de la communauté, du groupe ou, le cas échéant, des individus concernés et de leur localisation</p> <p><i>Selon la Convention de 2003, le patrimoine culturel immatériel ne peut être identifié que par rapport à des communautés, groupes ou individus qui le reconnaissent comme faisant partie de leur patrimoine culturel. Il est par conséquent important d'identifier clairement une ou plusieurs communautés, groupes ou, le cas échéant, individus concernés par le programme, le projet ou l'activité proposé. Les programmes de grande envergure, notamment ceux de caractère international, peuvent concerner de nombreuses communautés. Les informations fournies doivent permettre au Comité d'identifier les parties principalement concernées par un programme, un projet ou une activité, et doivent être en cohérence avec les sections pertinentes ci-dessous.</i></p> <p style="text-align: right;"><i>250 mots maximum.</i></p>
<p>Comunità (Communauté) di San Marco in Lamis; Comune (Mairie) di San Marco in Lamis; Arciconfraternita dei sette dolori (Archiconfrérie des sept douleurs) de San Marco in Lamis; Mini-musée de San Marco in Lamis;</p>
<p>E.2. Situation géographique et étendue du programme, du projet ou de l'activité</p> <p><i>Indiquez dans cette section les endroits où le programme, le projet ou l'activité est mené.</i></p> <p style="text-align: right;"><i>100 mots maximum.</i></p>
<p>Mairie de San Marco in Lamis, Italie</p>
<p>E.3. Domaine(s) représenté(s) par le programme, le projet ou l'activité, s'il y a lieu</p> <p><i>Indiquez brièvement le(s) domaine(s) du patrimoine culturel immatériel couvert(s) par le programme, le projet ou l'activité, qui peut ou peuvent inclure un ou plusieurs des domaines identifiés à l'article 2.2 de la Convention.</i></p> <p style="text-align: right;"><i>100 mots maximum.</i></p>
<p>Les domaines du patrimoine immatériel représentés par l'élément procession des flambeaux (fracchie) en ce qui concerne l'article 2.2 de la convention UNESCO /2003 ci-dessus sont référés et se manifestent dans les secteurs suivants:</p> <p>a) Traditions et expressions orales, y compris le langage comme vecteur du patrimoine culturel immatériel; b) Arts du spectacle; c) pratiques sociales; rituels et événements festifs; d) savoir-faire liés à l'artisanat traditionnel.</p>
<p>F. DESCRIPTION TEXTUELLE SUCCINCTE DU PROGRAMME, DU PROJET OU DE L'ACTIVITE</p> <p><i>Cette description succincte du programme, du projet ou de l'activité sera particulièrement utile, car elle permet au Comité d'identifier rapidement quel programme, projet ou activité est proposé et pourquoi il mériterait d'être sélectionné et promu par le Comité comme reflétant le mieux les principes et objectifs de la Convention. Elle doit être un résumé des éléments fournis aux points 1 et 2 ci-dessous mais ne doit pas constituer une introduction à la longue description du point 1.</i></p> <p style="text-align: right;"><i>200 mots maximum.</i></p>
<p>Le musée des rituels de fête du feu ne sera pas seulement un lieu d'exposition, mais il sera</p>

aussi un centre des études de recherche, approfondissement et étude pour appliquer au mieux le mesures de sauvegarde et valorisation des rituels de fête liés au feu. Ça concernera principalement l'élément de San Marco in Lamis mais avec une vue d'ensemble plus vaste de comparaison et de dialogue avec d'autres réalités italiennes et étrangères qui ont des rituels de fête semblables liés au feu, en instaurant même des jumelages, de telle sorte que puisse être propulseur pour la conservation, la valorisation et sauvegarde de rituels dans des réalités régionales et nationales. On créera un fond pour la conservation et catalogation des matériaux de papier et audio-visuels pour les témoignages oraux et de documentaires soit pour la procession des flambeaux soit pour d'autres rituels de fête ignés même dans le but d'organiser des stages de formation et présentations didactiques. Il y aura une attention particulière à la documentation des activités humaines liés à l'usage du feu: production de charbon, de terre cuite, de chaux et fusion des métaux; pour le chauffage et la cuisine; pour l'éclairage; pour les signalisations nocturne et pour la sécurité.

1. DESCRIPTION DU PROGRAMME, DU PROJET OU DE L'ACTIVITE

Les points 1.a. et 1.b. réunis doivent donner une description succincte du programme, du projet ou de l'activité et de ses principaux éléments. S'il est achevé ou en cours, décrivez ce qui a été ou est en train d'être fait. S'il est seulement prévu au moment de la soumission de la proposition, expliquez ce qui est envisagé et ce qui devrait en principe se passer dans le cadre du programme, du projet ou de l'activité.

1.a. Contexte et justification

Décrivez la situation qui a abouti à la création du programme, du projet ou de l'activité – Indiquez quels sont les besoins de sauvegarde qui ont été identifiés, et par qui, et comment les priorités ont été identifiées et déterminées. Indiquez les principaux objectifs du programme, du projet ou de l'activité.

500 mots maximum.

On a commencé une étude plus approfondie sur l'histoire, la tradition et les motivations sociales et personnelles qui poussent les personnes de la communauté à réaliser les flambeaux , il ya dix ans; cette étude a documenté que la tradition se conservait mais qu'elle était en train de perdre la mémoire du passé et donc on a disposé une étude approfondie qui a impliqué dans la phase de préparation plusieurs personnes. La recherche a documenté qu'il fallait étudier même d'autres réalités qui ont des rituels de fête liés au feu pour vérifier les points de force et de faiblesse. A partir de cette ultérieure recherche on a découvert plusieurs centaines de rituels de fête liés au feu dans la réalité italienne centrale et méridionale. En plusieurs cas quelques communautés, ayant pris connaissance qu'on était en train de développer cette recherche on repris ces rituels après qu'on les avait abandonnés depuis des décennies. Beaucoup de réalités se sont intéressés à la recherche et à l'échange culturel et social de manière à faire mieux connaître les techniques et les rituels réciproques.

Beaucoup de personnes qui exerçaient des activités liées au feu y compris les charbonniers et les travailleurs de la production de terre-cuite et chaux ont souhaité la création d'un atelier pur conserver et transmettre les techniques de production de charbon, des produits manufacturés en terre-cuite (tuiles, briques et vases) et la cuisson de la chaux.

Entre les nouvelles générations, on a évalué la nécessité de repérer même un lieu physique , presque une école, où apprendre le travail et approfondir la connaissance du bois dans le but de connaître et distinguer le plus indiqué, couper le bois de la manière plus propice et apprendre les techniques de charpente pour construire des flambeaux.

Cette mesure élaborée même dans des congrès et séminaires avec la participation active de la population a paru la plus efficace pour permettre une interaction de toute la communauté de manière à faire connaître les différents moments et aspects culturels de la construction du flambeau et de la procession liés aux activités de la campagne, des bois et de l'élevage des moutons dans la zone parc nationale et donc de protection de la nature. La phase de recueil de documentation, soit locale que nationale favorise sûrement la réflexion du bas pour pouvoir mieux repérer les points où progresser dans la sauvegarde de l'élément et augmenter la phase

de recueil et copartage soit a niveau local que national.

1.b. Mesures de sauvegarde concernées

Dans cette section, décrivez brièvement les mesures de sauvegarde spécifiques prévues dans le programme, le projet ou l'activité et les raisons pour lesquelles elles ont été choisies. Indiquez, s'il y a lieu, les méthodes ou modalités innovantes qui ont été/seront employées.

500 mots maximum.

On prévoit la constitution d'un comité scientifique multidisciplinaire qui s'occupera du recueil et de l'étude de matériel documentaire soit a niveau local que national et international; d'approfondissement méthodologique, historique et didactique sur le rituel des fêtes du feu; d'évaluation des qualités requises des édifices utilisables pour les espaces d'exposition, de locaux pour la recherche et la didactique; d'étude sur les méthodologies explicatives et interactives muséales à réaliser; des recherches des fonds de financement, de prédisposition de recherche de plus grande envergure sur les techniques traditionnelles de l'usage du feu. Il faut en outre préparer la formation professionnelle des gérants du musée et des activités collatérales, en particulier celle de recherche et de nouveaux contacts.

Les expositions muséales , les activités de divulgation et expérimentation, les recherches et le contacts même avec d'autres réalités qui utilisent les rites du feu seront réalisées en collaboration avec des experts même de centres de recherche soit publiques que privés, universitaires et ministériels, de manière à pouvoir avoir toujours un échange et une plus grande croissance vers l'extérieur pour avoir une comparaison vraiment universelle sur les problématiques de la recherche et de la muséalité d'aujourd'hui.

Le musée des rituels du feu devra avoir des contacts continuels avec le Parc National du Gargano, les centres de recherches universitaires et de spécialisation, les structures de divulgation touristique et les institutions scolaires en plus des différents organismes de service volontaire dans la recherche ethnoantropologique.

Le centre de recherche non seulement devra approfondir, étudier et divulguer les résultats de l'étude concernant la procession des flambeaux, mais il devra aussi étudier et approfondir les autres réalités liées au feu dans les différentes réalités italiennes, même à travers une collaboration et en quelques cas même avec la promotion pour réaliser dans ces réalités les nécessaires mesures de sauvegarde et de transmission du savoir populaire aux nouvelles générations, avec une attention particulière aux petites réalités italiennes et du bassin de la méditerranée, n'excluant pas même les rapports avec d'autres réalités, surtout du sud du monde.

Le centre-études et le musée réaliseront un musée virtuel WEB de manière à ouvrir les portes même à ceux qui ont émigré dans des pays lointains, et développer une coordination avec d'autres rituels du feu et faire, donc, une complète coopération internationale sur les rituels du feu dans les pays du monde, surtout du sud.

2. RAISONS POUR LESQUELLES LE PROGRAMME, LE PROJET OU L'ACTIVITE MERITENT D'ETRE SELECTIONNES ET PROMUS

Les sections 2.a. à 2.d. doivent donner au Comité les informations requises pour décider si le programme, le projet ou l'activité satisfait le mieux aux critères de sélection qu'il a définis (Directives opérationnelles, paragraphe 52). La justification donnée doit être étayée par des preuves, plutôt que simplement affirmée.

2.a. En quoi cela reflète-t-il les principes et objectifs de la Convention

Indiquez les principes et les objectifs spécifiques de la Convention auxquels répond le programme, le projet ou l'activité et expliquez en quoi cela reflète ces principes et ces objectifs dans la conception, la réalisation et la mise en œuvre.

500 mots maximum.

Le musée et le centre-études des rituels des fêtes du feu dans sa fonction de sauvegarde de l'élément, du rituel, du savoir populaire répond aux buts de l'article 1 de la convention UNESCO 2003, car c'est une mesure de sauvegarde du patrimoine immatériel, garantit le respect du patrimoine culturel immatériel en répandant la valeur humaine et culturelle, accroît la conscience au niveau local, national et international de l'importance de ce patrimoine immatériel, assure l'appréciation réciproque et encourage la coopération et l'assistance internationale pour la conservation et le mesure de sauvegarde des biens immatériels.

2.b. Efficacité, qu'elle soit établie ou raisonnablement prévisible

S'il est déjà achevé, indiquez en quoi le programme, le projet ou l'activité a démontré son efficacité pour contribuer à la viabilité du patrimoine culturel immatériel concerné. S'il est toujours en cours ou prévu, indiquez en quoi il devrait selon toute attente contribuer de façon substantielle à la viabilité du patrimoine culturel immatériel concerné. Expliquez comment les résultats du programme, du projet ou de l'activité ont été ou seront évalués.

500 mots maximum.

L'ensemble des interventions à réaliser contribuera d'une manière significative à la vitalité du patrimoine culturel immatériel intéressé, car ca sera une ultérieure opportunité pour la communauté d'accroître le sens d'appartenance, ca sera une impulsion à la reprise d'activités artisanales productives liés au territoire de montagnes et de bois avec des productions liées au bois y aux activités connexes, y compris le tourisme soutenable dans une zone sauvegardée du point de vue du milieu ambiant.

Les initiatives qui seront entreprises serviront aussi pour connaître d'autres réalités qui ont des rituels ignés pareils même si différents et produiront un ultérieur échange culturel et économique.

La possibilité de créer un musée interactive qui donnera la possibilité de faire rencontrer des générations différentes favorisera un échange culturel entre les générations et un passage d'informations d'une génération à l'autre.

La présence et collaboration d'experts favorisera un échange même avec d'autres centres de recherches et pourra créer une interaction même entre les étudiants.

Le programme projeté aura toujours une minutieuse évaluation scientifique et gestionnaire. La communauté sera informée des initiatives et des résultats atteints, avec des relations et des manifestations périodiques, pour créer un ultérieurs échange il y aura des congrès, rencontres guidées avec des écoles et des groupes juvéniles, des prédispositions de formats et forums pour accueillir même de nouvelles propositions et commentaires sur l'amélioration des services proposés. Le site web accueillera tous les conseils et présentera les initiatives et les résultats des activités réalisées.

2.c. En quoi cela peut-il promouvoir la coordination aux niveaux régional, sous-régional et/ou international, s'il y a lieu

Expliquez, le cas échéant, en quoi le programme, projet ou activité a promu ou peut promouvoir la coordination des efforts pour sauvegarder le patrimoine culturel immatériel aux niveaux régional, sous-régional et/ou international, en accordant une attention particulière au renforcement de la coopération Sud-Sud et Nord-Sud-Sud. (Un programme, projet ou activité mené au niveau national peut ne pas impliquer une telle coopération, mais doit être un modèle potentiel ; voir le point 2.d.)

500 mots maximum.

Les initiatives et le programme du musée et du centre d'études, avec l'intéressement de différentes réalités scientifiques et de recherche, organisera la coordination des efforts pour la sauvegarde du patrimoine culturel immatériel à niveau local, régional, national et même international avec une attention particulière à tous les thèmes liés au feu soit dans son aspect rituel que comme savoir technique et de tradition orale, soit avec des congrès et des actions concrètes, comme jumelage et support scientifique sur la conservation et valorisation du savoir. Une attention particulière sera apportée même sur les autres communautés, surtout les petites e avec des problèmes d'émigration et de dépeuplement qui partagent avec San Marco in Lamis les rituels du feu.

2.d. En quoi cela peut-il servir de modèle régional, sous-régional et/ou international, en particulier pour les pays en développement

Expliquez en quoi le programme, le projet ou l'activité peut servir de modèle sous-régional, régional ou international, selon le cas, pour les activités de sauvegarde. Veuillez accorder une attention spéciale à la façon dont il peut répondre aux besoins des pays en développement et être adapté à leur contexte.

500 mots maximum.

Le programme veut fournir un modèle de coopération entre une communauté locale et le monde scientifique et de la recherche qui peut être étendue au niveau très vaste par les initiatives de sauvegarde et de conservation du patrimoine culturel immatériel. Le modèle de interaction entre les différentes réalités impliquées (communauté locale, monde scientifique et de la recherche, d'autres communautés liés au rituel du feu) et les nouvelles générations peut servir comme stimulation même pour d'autres réalités du monde surtout du sud.

Un programme qui prévoit un modèle de recherche expérimentale et documentaire qui s'élargit même a d'autres communautés peut aider à agrandir le dialogue entre les différentes cultures.

3. PARTICIPATION ET CONSENTEMENT DES COMMUNAUTES

Les points 3.a. et 3.b. réunis abordent d'autres critères de sélection fixés par le Comité (Directives opérationnelles, paragraphe 52), en particulier ceux qui concernent la participation de la communauté au programme, au projet ou à l'activité et son consentement à la soumission de la proposition.

3.a. Participation de la communauté, du groupe ou des individus au programme, au projet ou à l'activité

Expliquez comment la communauté, le groupe ou, le cas échéant, les individus concernés ont participé ou vont participer au programme, au projet ou à l'activité à tous les stades de planification et de mise en œuvre.

Le comité des flambeaux en développant la recherche sur les rituels de fête liés au feu est conscient de la complexité des arguments qui impliquent les rituels de fête et a commencé à impliquer les anciens bûcherons et charpentiers pour concrétiser pratiquement le passage des notions sur les techniques de construction des flambeaux. En approfondissant la recherche on a trouvé d'autres anciens rituels ignés qui n'étaient plus réalisés, et cest surtout cette situation qui

a fait commencer la recherche sur les différents rituels de fête liés au feu dans notre milieu provincial comme dans l'Italie centro-méridionale. En développant la recherche on a créé déjà de nouveaux rapports avec d'autres réalités où se développent des rituels de fête avec le feu et cela a fait surgir cette nécessité de construire un musée et un centre d'études qui puisse être un lieu physique et idéal pour présenter les flambeaux et les autres rituels ignés mais qui puisse aussi être un lieu d'étude ethnoanthropologique d'autres réalités. On a donc constitué deux groupes d'études pour en évaluer la faisabilité, formés soit par experts que par de simples représentants de la communauté. Les résultats de cette recherche ont été discutés en plusieurs séminaires d'étude, quelques programmes de télévision et rencontres publiques où on a manifesté ces exigences muséales. Naturellement même les administrateurs publics et les organisations culturelles ont participé au débat et à la phase projectuelle et ont donné leur disponibilité d'une contribution réelle.

3.b. Consentement libre, préalable et éclairé à la proposition

Démontrez que la communauté, le groupe ou, le cas échéant, les individus concernés ont donné leur consentement à la proposition. Leur consentement libre, préalable et éclairé peut être attesté par des déclarations écrites ou enregistrées, ou par d'autres moyens selon le régime juridique de l'État partie et l'infinie variété des communautés et groupes concernés. Le Comité préfère avoir une grande diversité de manifestations ou d'attestations du consentement des communautés plutôt que de spécifier une norme unique.

Prière de joindre au formulaire de candidature les preuves démontrant un tel consentement en indiquant ci-dessous quelle preuve vous fournissez et quelle forme elle revêt.

Ci-joint les consentements libres et informés des différents organismes:

- Comune (Commune) de San Marco in Lamis
- Arciconfraternita dei sette dolori (Archiconfrérie des sept douleurs), San Marco in Lamis
- Comitato fracchisti (Comité des flambeaux) San Marco in Lamis
- Fondazione Soccio, San Marco in Lamis
- Centro documentazione su storia e letteratura dell'emigrazione della Capitanata (Centre de documentation sur l'histoire et la littérature de l'émigration de la Capitanata), San Marco in Lamis
- Mini-museo, San Marco in Lamis
- Proloco, San Marco in Lamis
- Istituto di Istruzione Superiore (Institut d'Instruction Secondaire Supérieure) "Giannone" San Marco in Lamis.

4. VOLONTE DE COOPERER A LA DIFFUSION DES BONNES PRATIQUES

Démontrez, dans cette section, que la communauté, le groupe ou, le cas échéant, les individus concernés, ainsi que l'État partie et l'organisation ou l'organisme de mise en œuvre sont prêts à coopérer aux efforts du Comité pour diffuser les bonnes pratiques, si le programme, le projet ou l'activité est sélectionné pour promotion.

L'Etat partie doit également être prêt, dans le cas où le Comité sélectionne le programme, le projet ou l'activité, à fournir des photos, des films vidéo et/ou autres documents pour diffuser les bonnes pratiques. Il n'est pas nécessaire de soumettre ces documents avec la proposition, mais ils seront demandés si le programme, le projet ou l'activité est sélectionné. Tout document soumis à ce moment-là devra être accompagné d'une cession non exclusive de droits autorisant l'UNESCO à l'utiliser (voir le formulaire ICH-07).

500 mots maximum.

Dans l'éventualité que le programme et le projet proposé comme mesure de sauvegarde soit choisi, la communauté et tous les organismes impliqués collaboreront avec les efforts du Comité pour la diffusion des dossiers. On s'engage à fournir la documentation qu'on possède, dans les bureaux centraux et périphériques compétents, photographies, vidéos, et tout ce qui sera estimé

util.
5. CORDONNEES
<p>5.a. Personne à contacter pour la correspondance</p> <p><i>Donnez le nom, l'adresse et tout autre renseignement pour contacter la personne à qui toute correspondance concernant la proposition doit être adressée. Si une adresse électronique ne peut être donnée, indiquez un numéro de télécopie. Pour les propositions multinationales, indiquez les coordonnées de la personne qui est désignée par les autres États soumissionnaires comme étant le contact avec le Secrétariat de la Convention pour toute correspondance relative à la proposition (demandes d'informations complémentaires, etc.). Dans le cas des propositions multinationales, indiquez également les coordonnées d'une personne de chaque État partie.</i></p>
<p>M. Nicola Spagnoli Via Pisino n. 97 00177 Roma Italia téléphone 0039 3470541408 fax 0039 062573939 minimuseo@libero.it</p>
<p>5.b. Organisme responsable associé</p> <p><i>Indiquez le nom, l'adresse et les coordonnées de/des organisme(s) compétent(s) (administration, musée, institution ou responsable) qui est/sont chargé(s) au niveau local de la gestion du programme, du projet ou de l'activité.</i></p>
<p>Comune de San Marco in Lamis 71014 San Marco in Lamis (FG) - Italia - Piazza Municipio 7 manutenzione.sml@libero.it téléphone 0039 0882813246 fax 0039 0882813245</p> <p>Minimuseo 71014 San Marco in Lamis (FG) - Italia - Via Bux 1 email minimuseo@libero.it téléphone 0039 3470541408 fax 0039 062573939</p>
<p>5.c. Organisme(s) communautaire(s) ou représentant(s) des communautés concernées</p> <p><i>Indiquez le nom, l'adresse et les coordonnées complètes des organismes communautaires ou des représentants des communautés, ou d'autres organisations non gouvernementales qui sont concernées par le programme, le projet ou l'activité, telles qu'associations, organisations, clubs, guildes, comités directeurs, etc.</i></p>
<p>Arciconfraternita dei sette dolori 71014 San Marco in Lamis (FG) - Italia Via Addolorata 1 email p.iannantuono@tiscali.it</p>

tel. 0039- 0882831430

-Comitato Fracchisti
71014 San Marco in Lamis (FG) - Italia- Via Sannicandro 26
71014 San Marco in Lamis (FG) - Italia - Piazza Municipio
email famigliatardio@alice.it
téléphone 0039 0882818079
fax 0039 0882834509

Fondazione Soccio
71014 San Marco in Lamis (FG) - Italia - Piazza Marx (biblioteca comunale)
email fondazionesoccio@alice.it
phone 0039 0882833348
fax 0039 0882420328

Centro documentazione su storia e letteratura dell'emigrazione della Capitanata,
71014 San Marco in Lamis (FG) - Italia - Piazza Marx
email centroemigrazioni@interfree.it

6. SIGNATURE POUR LE COMPTE DE L'ÉTAT PARTIE

La proposition doit être conclue par la signature originale du responsable habilité à signer pour le compte de l'État partie, avec la mention de son nom, de son titre et de la date de soumission.

Dans le cas des candidatures multinationales, le document doit comporter le nom, le titre et la signature d'un responsable de chaque État partie soumissionnaire.

Nom :

Titre :

Date :

Signature :



CITTA' DI SAN MARCO IN LAMIS
(Provincia di Foggia)

Prot. 0001735

li 10 FEB. 2011

Al Ministero dei Beni Culturali

ROMA

L'amministrazione comunale di San Marco in Lamis (FG), anche in rappresentanza della totalità dei cittadini sammarchesi, ha fatto propria la proposta di presentare un programma per la istituzione e realizzazione di un "Museo e centro studi delle fracchie e dei rituali festivi del fuoco" in base all'art. 18 della convenzione Unesco (proposals of programmes, projects and activities to be selected and promoted as best reflecting the principles and objectives of the Convention art. 18). Questa iniziativa servirà a salvaguardare e consolidare la cultura popolare e tramandarla alle generazioni future.

The Municipal Administration and citizens of San Marco in Lamis (Foggia), submit the proposal to present a program for the establishment and implementation of a "Museo e centro studi delle fracchie e dei rituali festivi del fuoco" on the basis of art. 18 of UNESCO Convention (Proposals of Programmes, Projects and Activities to be Promoted and selected as best Reflecting the Principles and Objectives of the Convention, Article 18) for the Protection of Cultural Heritage immaterial. We wish the creation of this museum and study center to safeguard and consolidate the popular culture of San Marco in Lamis.

Il Sindaco
Avv. Michelangelo Lombardi



Arciconfraternita dei Sette Dolori
Via Madonna Addolorata 1/A
71014 San Marco in Lamis (FG)

L'Arciconfraternita dei Sette Dolori di San Marco in Lamis che da secoli, cura il culto della Madonna Addolorata e che, insieme a migliaia di fedeli della Vergine Addolorata, realizza, tra le tante manifestazioni la processione della Madonna accompagnata dalle fracchie accese ha tra gli altri scopi, a norma del vigente Statuto, quello di promuovere la ricerca ed incentivare le iniziative di interesse culturale dichiara, pertanto, che fa sua la proposta del Minimuseo e dell'Amministrazione comunale di presentare un programma per la istituzione e la realizzazione di un "Museo e centro di studi delle fracchie e dei rituali festivi del fuoco" in base all'art. 18 della Convenzione UNESCO (*Proposals of programmes, projects and activities to be selected and promoted as best reflecting the principals and objectives of the Convention Article 18*), per la salvaguardia del Patrimonio culturale immateriale. Nella seduta del Consiglio direttivo tenutasi il 28 ottobre 2010 si è discusso di questa proposta e all'unanimità è stata approvata. Inoltre, si metterà a disposizione tutta la propria capacità organizzativa e scientifica per collaborare a questa iniziativa culturale.

The Confraternity of the Seven Sorrows of San Marco in Lamis that for centuries, by the cult of Our Lady of Sorrows and that, along with thousands of Our Lady of Sorrows fideles, manufactures, among the many events the procession of the Virgin accompanied by burning "Fracchias" switched between other purposes, under the existing statute, to promote research and encourage initiatives of cultural states. The Municipal administration and Minimuseum adopts proposal to submit a plan for the establishment and implementation of a Museum and Center for Study of Fracchias and festive fire rituals "on the basis of art. 18 of the UNESCO Convention (Proposals of Programmes, Projects and Activities to be Promoted as Best Reflecting selected and the principals and Objectives of the Convention Article 18), for the safeguarding of intangible cultural heritage. At the sitting of the Governing Council October 28, 2010 was discussed this proposal and was approved unanimously. In addition, we will provide all its scientific and organizational capacity to collaborate on this cultural initiative.

In fede.

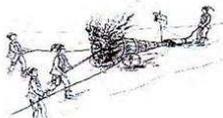
San Marco in Lamis, 21-11-2010



Il Prefetto
(Pietro Iannantuono)
11/10

COMITATO FRACCHISTI

VIA SANNICANDRO - 71014 - SAN MARCO IN LAMIS



Verbale assemblea del Comitato fracchisti di San Marco in Lamis

Il giorno 12 dicembre 2010, presso la sala della biblioteca civica si sono riuniti tutti i soci del comitato fracchisti di San Marco in Lamis, per discutere il seguente ordine del giorno:

1-adesione alla proposta di un Museo e centro studi sulle fracchie e sui rituali del fuoco in San Marco in Lamis nei programmi, progetti e attività conformi ai principi e agli obiettivi della convenzione come disposto all'Articolo 18 della Convenzione dell'UNESCO.

Il presidente Tardio Gabriele prende la parola ed espone le ragioni della grande valenza e importanza di questa proposta che rappresenterebbe per tutta la popolazione di San Marco in Lamis e per tutti i fracchisti-costruttori e fracchisti-trasportatori. Dopo una ampia discussione dove sono intervenuti quasi tutti i capifracchia si passa alla votazione all'unanimità del seguente accapo: "L'assemblea del Comitato fracchisti di San Marco in Lamis esprime un parere positivo e lusinghiero affinché venga presentata una domanda per i programmi, progetti e attività conformi ai principi e agli obiettivi della convenzione Unesco per un 'Museo e centro studi delle fracchie e dei rituali festive del fuoco'".

Il presidente

il segretario

Record of the meeting of torch makers committee in San Marco in Lamis.

Today, december 12th 2010, the members of the torch makers committee have met in the hall of the civic library in order to discuss the following items on the agenda:

1_Support to the proposal to insert Museo e Centro studi sulle fracchie e sui rituali del fuoco in San Marco in Lamis in proposals of programmes, projects and activities to be selected and promoted as best reflecting the principles and objectives of the Convention Article 18 of UNESCO.

The President Gabriele Tardio begins to speak by exposing the reasons of the great value and importance of what such a proposal should represent for all people of San Marco in Lamis and namely for torch makers and torch haulers.

After a big debate with the contribution of all torch maker leaders, all the members of the Committee vote unanimously the following statement: "The Board of Torch Makers Committee express a fully positive assent to a formal application to be sent in order to insert the proposals of programmes, projects and activities to be selected and promoted as best reflecting the principles and objectives of the Convention Article 18 of UNESCO for 'Museo e centro studi delle fracchie e dei rituali festive del fuoco'".

The President

The Secretary



FONDAZIONE
PASQUALE E ANGELO SOCCIO

“Pasquale and Angelo Soccio” Foundation of San Marco in Lamis that, among its statutory purposes, aims at promoting the research and increasing cultural initiatives, either in local or National circles, supports the proposal made by the Minimuseo and the local public authority of San Marco in Lamis to found a **“Museum and centre of studies on the Fracchie and the fire rituals”** according to the proposals of programmes, projects and activities to be selected and promoted as best reflecting the principles and objectives of the Convention Article 18 in order to preserve the Intangible Cultural Heritage.

The already mentioned proposal has been discussed and warmly approved by Board of Directors that will guarantee its precious collaboration to give life to a Center of Studies trusting the will of Pasquale Soccio who strongly believed and wrote on the importance of preserving and handing down the inestimable cultural heritage of the local population.

(La Fondazione “Pasquale e Angelo Soccio” di San Marco in Lamis, che ha tra gli scopi statutari quello di promuovere la ricerca e incentivare le iniziative di interesse culturale in ambito sia locale che nazionale, fa sua la proposta del Minimuseo e dell’Amministrazione Comunale di San Marco in Lamis di presentare un programma per la istituzione e la realizzazione di un “Museo e centro Studi delle Fracchie e dei rituali festivi del fuoco” in base all’art. 18 della Convenzione UNESCO (Proposals of programmes, projects and activities to be selected and promoted as best reflecting the principles and objectives of the Convention Article 18) per la salvaguardia del Patrimonio culturale immateriale. La menzionata proposta è stata discussa e calorosamente approvata dal Consiglio di Amministrazione che garantirà la propria preziosa collaborazione per dare vita ad un Centro Studi in omaggio alla volontà di Pasquale Soccio (fondatore) che ha fortemente creduto e scritto sull’importanza di preservare e tramandare l’instimabile patrimonio culturale della popolazione locale.)

San marco in Lamis, 20 dicembre 2011

Il Presidente

Preside Raffaele CERA

San Marco in Lamis - Piazza Carlo Marx, 1 - Tel. 0882.833348 - Fax 0882.420328
www.fondazionesoccio.it - e-mail: fondazionesoccio@alice.it



Centro di Documentazione sulla Storia e la Letteratura dell'Emigrazione della Capitanata

www.emigracdec.com; centroemigrazioni@interfree.it
Piazza Marx 1 - 71014 SAN MARCO IN LAMIS Italy

*PROGRAMMI, PROGETTI E ATTIVITA' CONFORMI AI PRINCIPI E AGLI OBIETTIVI DELLA
CONVENZIONE come disposto all'Articolo 18 della Convenzione (MODULO ICH-03)*

Il Centro di Documentazione sulla storia e la letteratura dell'Emigrazione di San Marco in Lamis, che ha tra gli altri scopi anche quello di promuovere la ricerca e lo studio della storia e letteratura dell'emigrazione oltre che incentivare il dialogo tra i popoli, fa sua la proposta del Minimuseo e dell'Amministrazione comunale di presentare un programma per la istituzione e realizzazione di un "Museo e centro studi delle fracchie e dei rituali festivi del fuoco" in base all'art. 18 della convenzione UNESCO (Proposals of programmes, projects and activities to be selected and promoted as best reflecting the principles and objectives of the Convention Article 18) per la salvaguardia del Patrimonio culturale immateriale. Tra i ricercatori del Centro si è discusso di questa proposta e la si appoggia calorosamente. Si metterà a disposizione tutta la propria capacità organizzativa e scientifica per collaborare a questa iniziativa culturale. Va specificato che gli emigranti sammarchesi spesso rientrano proprio per assistere alla processione e le fracchie sono considerate un elemento portante per riconoscersi sammarchesi anche in terre lontane.

Proposals of programmes, projects and activities to be selected and promoted as best reflecting the principles and objectives of the Convention Article 18 per il "Museo e centro studi delle fracchie e dei rituali festivi del fuoco"

The Centro di Documentazione sulla storia e la letteratura dell'Emigrazione (CDEC) of San Marco in Lamis, that wants to promote research and study of history and literature of emigration, supports the project of Minimuseo and the municipal administration of San Marco in Lamis to present a program for the establishment and implementation of a "Museo e centro studi delle fracchie e dei rituali festivi del fuoco" on the basis of art.18 of UNESCO Convention (Proposals of Programmes, Projects and Activities to be promoted and selected as best Reflecting the Principles and Objectives of the Convention, Article 18) for the Protection of Cultural Heritage immaterial. We support it warmly. The CDEC promotes the conservation and enhancement of "fracchie" because they are a great masterpiece of cultural population of San Marco in Lamis. It should be specified that migrants often come back to San Marco in Lamis to watch the procession.

San Marco in Lamis, 03 02 2011

Centro di Documentazione
sulla Storia e la Letteratura
dell'Emigrazione

c/o Crsec FG/27 - Regione Puglia
COMUNE DI SAN MARCO IN LAMIS - FG

Il presidente
Prof. Matteo Coco



MINIMUSEO

Il Minimuseo di San Marco in Lamis aderisce pienamente, essendone anche uno degli enti promotori, al progetto, ai programmi ed alle attività conformi ai principi ed agli obiettivi della Convenzione Unesco. Aderisce alla presentazione di un programma per la istituzione e realizzazione di un "Museo e centro studi delle fracchie e dei rituali festivi del fuoco" in base all'art. 18 della stessa Convenzione per la salvaguardia del Patrimonio culturale immateriale.

Aupica inoltre la realizzazione di questo Museo e centro studi per valorizzare le culture e i riti dei Paesi del Mediterraneo e creare una rete di conoscenza delle culture dei popoli. Aupica infine la realizzazione della proposta per incentivare la conservazione e la valorizzazione di questo grande capolavoro culturale della popolazione di San Marco in Lamis e delle culture e dei riti dei Paesi del sud.

The Minimuseo of San Marco in Lamis fully adheres, as one of the promoters, to the proposals and activities to be selected and promoted as best reflecting the principles and objectives of the Unesco Convention, Article 18. The Minimuseo also promotes a program for the establishment and the implementation of a "Museum and centre for the study of Fracchie and fire rituals" always on the base of the Article 18 for the Protection of Cultural Intangible Goods.

The purpose is to enhance and increase the value of cultures and rituals from the Mediterranean area and to create a network of knowledge.

We wish the realization of the proposal to encourage the preservation and enhancement of this great cultural masterpiece of population of San Marco in Lamis to valorise cultures and rituals of the south of the word

San Marco in Lamis, 21st Dec 2010

Architect Nicola Spagnoli
Minimuseo Artist Director

Minimuseo, Via Bux n.1 - 71014 San Marco in Lamis (FG) Italy
e-mail: HYPERLINK "mailto:minimuseo@libero.it" minimuseo@libero.it
phone: 0039-3470541408
<http://www.beniculturali.it/mibac/multimedia/MiBAC/minisiti/mini/index.html>



San Marco in Lamis 04/12/2010

Oggetto: istituzione museo rituali del fuoco

La associazione della Pro Loco di San Marco in Lamis, che collabora a curare l'aspetto organizzativo della processione delle fracchie

fa sua la proposta del minimuseo e dell'amministrazione comunale di presentare un programma per la istituzione e realizzazione di un "Museo e centro studi delle fracchie e dei rituali festivi del fuoco" in base all'art. 18 della convenzione UNESCO per la salvaguardia del Patrimonio culturale immateriale.

A tutti i soci e simpatizzanti in assemblea è stato presentato il progetto e hanno potuto esprimere suggerimenti e valutazioni.

Dopo ampia discussione questa proposta è stata appoggiata calorosamente in modo da poter dare un maggiore supporto alla popolazione e alle nuove generazioni per vivere meglio la processione e poter fare uno scambio culturale anche con altre realtà che hanno simili manifestazioni legate al fuoco.

The local heritage association of San Marco in Lamis which is responsible for organising the traditional Good Friday torches procession known as Fracchie, supports the local museum and the town council proposal to set up a Museum and Centre for the study of the history of the big torches (Fracchie) and of the rituals associated with fire (according to article no 18 of the UNESCO agreement for the safeguard of cultural heritage). The proposal was put forward at a general meeting of the association and members and supporters were able to give ample feedback.

The members have resolved to second this proposal in order to support present and future generations to experience the big torches (Fracchie) procession and also to promote a dialogue with other cultures that have similar fire related festivals.



il presidente

x Leonardo Turco

il vice presidente

Michele Scarano

il tesoriere

Matteo Sabatino



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
"P. GIANNONE"**

Via Pier Giorgio Frassati, 2 - 71014 SAN MARCO IN LAMIS (FG)
Codice fiscale: 84004020719; C.C.P. n. 10073716

*PROGRAMMI, PROGETTI E ATTIVITA' CONFORMI AI PRINCIPI E AGLI OBIETTIVI DELLA
CONVENZIONE come disposto all'Articolo 18 della Convenzione (MODULO ICH-03)*

Il Dirigente scolastico dell'Istituto d'Istruzione Superiore Statale "Pietro Giannone" di San Marco in Lamis, fa sua la proposta del Minimuseo e dell'Amministrazione Comunale di San Marco in Lamis per presentare un programma per la istituzione e realizzazione di un **"Museo e centro studi delle fracchie e dei rituali festivi del fuoco"** in base all'art. 18 della convenzione UNESCO (Proposals of programmes, projects and activities to be selected and promoted as best reflecting the principles and objectives of the Convention, Article 18) per la salvaguardia del Patrimonio culturale immateriale.

Si auspica la realizzazione di questo **Museo e centro studi** perchè sarà un polo di ricerca e di divulgazione che potrà accrescere la proposta formativa alle nuove generazioni e creare un ulteriore stimolo culturale.

Proposals of programmes, projects and activities to be selected and promoted as best reflecting the principles and objectives of the Convention Article 18 per il "Museo e centro studi delle fracchie e dei rituali festivi del fuoco"

The Headmaster of the Institute "Pietro Giannone" of San Marco in Lamis, supports the project of Minimuseo and the municipal administration of San Marco in Lamis to present a program for the establishment and implementation of a **"Museo e centro studi delle fracchie e dei rituali festivi del fuoco"** on the basis of art. 18 of UNESCO Convention (Proposals of Programmes, Projects and Activities to be Promoted and selected as best Reflecting the Principles and Objectives of the Convention, Article 18) for the Protection of Cultural Heritage immaterial.

We wish the creation of this museum and study center because it will be a center for research for the younger generation and create an additional cultural stimulus.

San Marco in Lamis li, 09-02-2011



(Prof. ANTONIO CERA)